



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO STATALE "RINALDO CORSO"

REPC02000N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE "RINALDO CORSO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 90** Moduli di orientamento formativo
- 93** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 162** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti

166 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

178 Aspetti generali

181 Modello organizzativo

199 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

203 Reti e Convenzioni attivate

214 Piano di formazione del personale docente

229 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Un buon numero di studenti è adeguatamente motivato allo studio delle discipline del proprio corso aspirando a un percorso formativo approfondito e completo; iniziano il Liceo con alte attese per il loro apprendimento, per la preparazione all'Università, per la loro maturazione come persone, per scoprire nuovi interessi, anche perché complessivamente il livello di preparazione conseguito al termine del primo ciclo risulta buono, analogo a quello del resto del territorio provinciale e regionale. Fin da subito gli studenti cercano di stabilire buone relazioni con i compagni e con i professori e desiderano vivere in un ambiente sereno, rispettoso e stimolante. Hanno generalmente la consapevolezza dell'impegno e della fatica richiesti dal Liceo.

Opportunità:

Tendenzialmente, buona parte degli studenti proviene da un contesto socio-culturale medio-alto e solo in rari casi basso, tanto che la quota di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è quasi nulla. Ciò comporta che molti genitori siano particolarmente attenti al percorso scolastico dei figli. Il numero di studenti con cittadinanza non italiana è sostanzialmente in linea con il dato provinciale e nazionale in tutti gli indirizzi, mentre è leggermente inferiore alla media regionale. Per ciò che concerne la distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio all'esame di Stato del I ciclo, si rileva che gran parte di tali alunni ha conseguito un punteggio pari o superiore a 8, con una maggiore evidenza nel liceo scientifico, il cui percorso di studi viene probabilmente percepito come molto impegnativo.

Vincoli:

L'alto livello di impegno richiesto scoraggia gli studenti con cittadinanza non italiana e in generale la dispersione di questi studenti nel corso del quinquennio è alta; altrettanto vale per gli studenti che hanno ottenuto un punteggio inferiore agli 8/10 all'Esame di Stato del I ciclo. Si deve riconoscere che una scarsa considerazione del consiglio orientativo della scuola secondaria di I grado implica problematiche importanti. Talvolta le alte aspettative delle famiglie comportano che venga dato un peso eccessivo agli esiti, senza considerare le reali attitudini dei ragazzi, e ciò ingenera fenomeni di "ansia da prestazione", documentati anche dagli accessi allo Sportello Psicologico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Gli alunni provengono per tre quarti dalla provincia di Reggio Emilia, un quarto dal Modenese e alcuni dal Mantovano. La buona reputazione del Liceo ha permesso di allargare il bacino di utenza nella media-bassa pianura coinvolgendo oltre venti comuni. Il territorio su cui insiste la scuola dal punto di vista economico-produttivo è molto ricco e intraprendente: è presente un'importante tradizione agricola e di trasformazione alimentare ed è da lungo tempo sede di piccola e media industria meccanica e meccanoplastica e di diversi istituti bancari e cooperative. Considerando l'aspetto urbanistico del territorio, i restauri degli edifici pubblici a seguito degli eventi sismici hanno permesso al Liceo di avere una sede propria e di grande pregio storico e architettonico e una succursale di nuova costruzione. Continua da lungo tempo la proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale e Provinciale sia partecipando ai progetti proposti, sia usufruendo dei servizi. I rapporti con l'Università di Modena-Reggio e di Bologna sono tenuti in particolare con i Dipartimenti di Scienze Fisiche-Informatiche e Matematiche e Astrofisica. Da alcuni anni prosegue la collaborazione con Istoreco Reggio Emilia. L'implementarsi delle attività legate all'alternanza scuola-lavoro ha consentito di avviare proficui rapporti con soggetti culturali ed economici del territorio.

Vincoli:

Gli studenti che abitano lontano, sia per il tempo del trasporto sia per il numero delle corse dei mezzi pubblici, faticano a fermarsi per le attività pomeridiane e per le iniziative serali. Un certo numero di loro è costretto a uscite anticipate per raggiungere i mezzi di trasporto. Riguardo all'orientamento in entrata non è facile riuscire a offrire un'informazione agli studenti che desiderano iscriversi al Liceo a causa dell'ampiezza del bacino di utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La sede centrale è situata in un ex-convento francescano costruito tra il 1500 e il 1700 e restaurato di recente con adiacente la chiesa del XV secolo: sono ambienti di memorie e di arte, richiamano storia, cultura, valori, bellezza. Gli ambienti sono comunque funzionali e accoglienti. La scuola ha implementato il numero di laboratori (6), dei computer e le dotazioni software specifiche per gli studenti disabili. Ogni aula è dotata di un proiettore e un computer collegato a internet. La biblioteca offre il servizio prestito e dispone di un docente referente. La sede succursale si trova in un edificio di recente costruzione posto accanto alla stazione degli autobus e di facile raggiungibilità e viene utilizzato per gli studenti del biennio. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive come il contributo volontario delle famiglie, che però nel corso degli anni si è andato via via assottigliando fino a raggiungere percentuali e cifre piuttosto esigue.

Vincoli:



La sede centrale dista 10 minuti a piedi dalla stazione degli autobus (800 metri) e si trova nella zona a traffico limitato nel centro storico cittadino. Manca la scala antincendio. I laboratori di informatica della sede centrale sono uno fisso, che è stato rinnovato e offre postazioni sufficienti per gli studenti di una classe, e uno mobile con un carrello portacomputer; anche la sede succursale ne utilizza uno mobile. I computer a disposizione per i docenti sono solo tre in centrale e due in succursale. L'alto numero di classi ha richiesto l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili, ma a volte per attività eccezionali (es. Invalsi) è necessario lo spostamento di classi in altre aule. Le aule della sede centrale sono tutte piuttosto piccole e ci sono spazi limitati per lavori a piccoli gruppi, per il ricevimento dei genitori e per lo sportello psicologico. La distanza tra le due sedi, centrale e succursale, crea alcuni problemi per il trasferimento dei docenti. La fruizione delle palestre non è semplice sia per la loro distanza sia per l'utilizzo concomitante che ne fanno anche altre scuole.

Risorse professionali

Opportunità:

Il DS possiede oltre i cinque anni di esperienza, e il DSGA sono effettivi all'interno dell'Istituto, a differenza di quanto accade in molte altre scuole italiane, e la prima figura riveste il proprio ruolo da oltre 5 anni, la seconda da 3, garantendo una conoscenza adeguata dei meccanismi delle istituzioni scolastiche. Il numero dei docenti a tempo indeterminato è uguale alla media italiana ma superiore a quello provinciale e regionale, con garanzia di stabilità e possibilità di pianificazione. L'età elevata garantisce una notevole esperienza e non influisce sulla quantità di assenze, il cui numero pro capite è inferiore al resto della regione e all'Italia in generale, sintomo di un sostanziale benessere. Il 56% dei docenti insegna nella scuola da più di 5 anni. Discretamente stabili risultano anche i collaboratori scolastici. I dati quantitativi indicano un forte impegno della scuola, soprattutto in termini di quantità di formazione erogata e di autonomia finanziaria limitatamente ai fondi erogati dal PNRR. Il numero di percorsi formativi per i docenti (5) è significativamente superiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale (circa 3.2-3.4). È opportuno Istituzionalizzare la condivisione delle "buone pratiche" derivanti da questi percorsi, attraverso Gruppi di Lavoro dedicati (superando il vincolo della mancanza di dati su aree come "Accoglienza") e promuovendo l'osservazione reciproca in classe (peer-to-peer).

Vincoli:

Una minima parte di docenti fatica ad accogliere le novità didattiche, tecnologiche, organizzative. Data la limitata presenza di alunni diversamente abili, vi sono 3 posti di sostegno in organico di diritto: il resto del personale risulta quindi estremamente instabile. Piuttosto elevata risulta l'instabilità del personale ATA, di cui solo la metà circa è presente in Istituto da più di 5 anni e ciò



genera discontinuità e un'offerta di servizi non sempre adeguata all'utenza. L'intercettazione di finanziamenti per la formazione da parte del MIUR/USR (10.0%) e' inferiore alla media di riferimento (26.6% - 29.5%), ed e' assente la collaborazione finanziaria con le Universita' (0%). Cio' indica un potenziale isolamento o una debolezza nell'accesso a risorse esterne qualificate. E' dunque necessario potenziare l'intercettazione di finanziamenti. La mancanza di collaborazione finanziaria con le Universita' e' un aspetto critico. Stabilire partnership strategiche con istituzioni accademiche potrebbe non solo aumentare le risorse disponibili, ma anche arricchire l'offerta formativa attraverso progetti congiunti e scambi di conoscenze.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO STATALE "RINALDO CORSO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	REPC02000N
Indirizzo	VIA ROMA,15 CORREGGIO (RE) 42015 CORREGGIO
Telefono	0522692437
Email	REPC02000N@istruzione.it
Pec	repc02000n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceocorso.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE

Approfondimento

Dall'a.s. 2025-26 è attivo l'indirizzo di scienze umane.

Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi,



delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Il percorso di studio affronta lo studio delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica.

La scelta di introdurre l'indirizzo di scienze umane nel Liceo Corso non solo ha rappresentato un passo verso un'offerta formativa più diversificata, ma ha anche risposto a un'esigenza territoriale concreta, manifestata attraverso le iscrizioni ricevute. Questo approccio garantisce che la formazione degli studenti sia pertinente e utile, contribuendo così allo sviluppo della comunità locale e preparando gli studenti a carriere significative nel campo anche delle scienze sociali e umane.

Allegati:

Piano di studi Liceo Scienze Umane.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	classica ed informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	93
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	156
	monitor interattivi presenti in aule	35

Approfondimento

Con il Piano Scuola 4.0 sono stati realizzati due progetti:

1. Progetto "Classi in Corso 4.0" (Azione 1 - Next Generation Class)

Questo progetto si è concentrato sulla digitalizzazione e l'innovazione degli ambienti didattici



ordinari per standardizzare le attrezzature e supportare metodologie didattiche attive (come flipped classroom e cooperative learning). Sono state realizzate:

- 10 Digital Board Classrooms: Aule dotate di schermi digitali interattivi e lavagne che completano il processo di digitalizzazione delle aule dell'istituto.
- 9 Cooperative Classrooms: Aule allestite con dispositivi mobili per gli studenti e carrelli/armadi di ricarica e riconfigurabili al fine di favorire l'apprendimento cooperativo.
- 2 Laboratori Scientifici Digitali (Biologia 4.0 e Scienze 4.0): ambienti specializzati dotati di microscopi/stereomicroscopi digitali, strumentazione scientifica digitale (es. bilance elettroniche, agitatori magnetici), kit di sensoristica e un carrello mobile attrezzato (con lavello e prese elettriche) per esperimenti di chimica e fisica.

2. Progetto "Communication & Data Lab Liceo Corso 4.0" (Azione 2 - Next Generation Labs)

Questo progetto ha portato alla creazione di laboratori avanzati finalizzati allo sviluppo di competenze digitali e comunicative specifiche per il futuro. Le realizzazioni includono:

- Digital Communication & Data Lab: spazio dotato di una cabina insonorizzata nel quale è possibile allestire set per la produzione di contenuti digitali video, audio e fotografici. Il setting d'aula è riconfigurabile mediante banchi trapezoidali componibili a isole per favorire attività cooperative e sono presenti postazioni hardware fisse o mobili per la post-produzione e l'editing dei contenuti.
- Scientific Digital Data Lab: upgrade digitale del laboratorio di fisica preesistente attraverso la dotazione di dispositivi e strumenti digitali per la raccolta e l'analisi di dati sperimentali come ad esempio kit di sensori wireless per la rilevazione delle grandezze fisiche caratteristiche degli esperimenti oppure quelle legate al benessere della persona all'interno degli edifici.

A seguito dell'aumento del numero di dispositivi digitali in dotazione all'Istituto, per il futuro sarà necessario effettuare degli interventi di miglioramento e ampliamento della rete wifi in quanto ha raggiunto il numero massimo di dispositivi collegabili. E' auspicabile, inoltre, la realizzazione di ulteriori Cooperative Classrooms in modo che possano essere maggiormente fruibili da tutte le classi dell'istituto.

A fronte di un aumento del numero dei dispositivi, si rende necessario anche un investimento sulla sicurezza informatica dell'istituto.



Si auspica, infine, un riassetto del laboratorio di informatica presente nella sede succursale che sia più funzionale alle esigenze dell'istituto.



Risorse professionali

Docenti	52
Personale ATA	26

Approfondimento

- La risorsa professionale docente è caratterizzata da un'elevata stabilità, con un organico composto quasi interamente da docenti titolari, il che favorisce la continuità didattica e la coerenza della programmazione scolastica. Questa stabilità non è solo contrattuale, ma si traduce in risorse strategiche che trovano massima espressione nei Gruppi di Lavoro. All'interno delle Commissioni risiede una vasta conoscenza di ciò che funziona o meno. I gruppi diventano strumenti formali per canalizzare questa "memoria storica", garantendo che le pratiche didattiche più efficaci e i percorsi progettuali di successo (come l'investimento nel teatro o l'orientamento) diventino patrimonio dell'intera Istituzione. Le commissioni e i dipartimenti, affiancando le Funzioni Strumentali e i Referenti di Area (es. Invalsi e valutazione, Recupero e potenziamento), assicurano che i programmi didattici, i criteri di valutazione e gli interventi di recupero siano allineati, mantenendo una qualità omogenea nel tempo. I Gruppi di Lavoro, coinvolgendo circa 3 docenti per ogni figura prioritaria, rappresentano il luogo ideale per tradurre la formazione teorica in prassi didattica. Il docente partecipante funge da moltiplicatore di conoscenza (training the trainer), garantendo che le nuove metodologie influenzino la qualità dell'insegnamento in modo diffuso. L'obiettivo di costruire un "corpo docente coeso" si realizza nella collaborazione all'interno dei gruppi. La Commissione didattica è lo spazio in cui l'esperienza si confronta con l'innovazione, permettendo di calibrare le nuove strategie didattiche sulle reali esigenze degli studenti del Liceo, sfruttando l'expertise interna. Per evitare il sovraccarico sui docenti più esperti, la creazione di Commissioni coinvolge circa il 50% dei docenti nel FIS attraverso incarichi di coordinamento o di progetto, distribuendo il carico organizzativo e garantendo che l'impegno sui progetti strategici sia sostenibile.



Aspetti generali

Il liceo Rinaldo Corso non è solo un ingranaggio che produce "risorse umane", ma si trasforma in uno spazio sacro di incontro. È qui che l'individuo viene esposto alla bellezza insita nell'arte, nella letteratura e nelle leggi armoniche della scienza, nutrendo lo spirito e la sensibilità. È qui che viene incoraggiata la creatività, non solo artistica, ma quella più profonda di trovare soluzioni originali ai problemi e di immaginare nuovi mondi possibili. E, fondamentale, è qui che si impara a confrontarsi con la complessità, comprendendo che la realtà è fatta di sfumature, di contraddizioni e di interconnessioni tra i saperi, rifiutando le semplificazioni superficiali.

Questo percorso, che va oltre la semplice acquisizione di nozioni, plasma individui completi. Non fornisce solo un bagaglio di conoscenze pronte all'uso, che sarebbero comunque destinate a invecchiare rapidamente, ma dota gli studenti di strumenti potenti: la capacità di comprendere i fenomeni in profondità, la prontezza di agire con etica e cognizione di causa nel proprio tempo, e l'abilità di progettare il futuro non solo per sé, ma per la comunità. In un mondo in costante e rapidissima evoluzione, questa flessibilità intellettuale e questa solidità etica rappresentano l'eredità più preziosa e duratura della cultura liceale.

Il Liceo Rinaldo Corso, dunque, aspira ad essere una 'Scuola a Misura di FUTURO' che, custodendo il valore formativo della cultura come strumento di libertà, prepara individui critici, eticamente consapevoli e aperti al mondo. La nostra idea è formare un essere pensante capace di leggere la complessità della società e delle discipline, di esercitare il giudizio autonomo e di contribuire attivamente, con responsabilità e competenza, al benessere della comunità locale e globale."

La Visione della scuola è dunque quella di formare cittadini pronti ad affrontare le sfide del futuro con una forte consapevolezza etica e globale:

- Scuola per il Futuro: Essere una scuola attuale e capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, progettando costantemente il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.
- Cittadinanza Responsabile: Acquisire una mentalità etica per formare lavoratori e cittadini responsabili.
- Prospettiva Globale: Formare persone che non perseguano solo i propri interessi, ma che abbiano a cuore la società e le sorti del pianeta.

La Missione del Liceo è quella di essere una comunità viva dove l'apprendimento è inteso come



ricerca attiva e condivisa. L'Istituto si impegna a:

1. **Sviluppare l'Essere Umano nella sua Interezza:** Fornire un solido bagaglio culturale (umanistico, scientifico, espressivo) per sviluppare l'autonomia di pensiero, la capacità di analisi critica e la libertà di giudizio negli studenti.
2. **Valorizzare i Talenti e la Partecipazione:** Incentivare la collaborazione, la condivisione dei propri talenti (come dimostrato dall'investimento nelle attività espressive come il teatro) e l'impegno attivo per la costruzione di una convivenza democratica.
3. **Promuovere l'Integrazione Culturale e Territoriale:** Aumentare il grado di integrazione territoriale e culturale attraverso la promozione di attività culturali e l'attivazione di reti e convenzioni (es. Progetti Internazionali, FSL con realtà locali) che connettano il sapere liceale con la realtà esterna.

Per garantire che tale visione si traduca in risultati concreti e trasparenti, la scuola adotta un sistema di monitoraggio e verifica strutturato che informa l'intera comunità scolastica secondo i seguenti principi strategici:

Il Monitoraggio come Etica della Cura: La verifica costante delle azioni (tramite prove diagnostiche e tracking degli sportelli) non mira alla semplice rilevazione del dato, ma alla cura del percorso individuale. Monitorare significa "esserci", intercettando il disagio o la lacuna prima che diventino demotivazione.

La Rendicontazione come Trasparenza Territoriale: L'Istituto si impegna a comunicare gli esiti dei propri processi alle famiglie e agli stakeholder.

Miglioramento Continuo e Sostenibilità: Il monitoraggio dei risultati degli scrutini e dell'efficacia del metodo di studio liceale permette di riorientare annualmente l'offerta formativa. Questo processo trasforma l'errore o la difficoltà in un'opportunità di apprendimento istituzionale, preparando gli studenti ad affrontare il futuro con resilienza e competenza.

In sintesi, l'integrazione tra visione strategica e monitoraggio assicura che l'Istituto rimanga un ambiente dinamico, capace di misurare il proprio impatto sociale e di formare cittadini responsabili, consapevoli del valore della propria formazione come bene pubblici



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nel biennio iniziale per favorire un più efficace inserimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico

Traguardo

Riduzione della percentuale totale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime (escluso l'indirizzo scientifico) con una diminuzione target di 3 punti percentuali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare in modo significativo le competenze logico - matematiche e scientifiche degli studenti del triennio, con particolare attenzione alle classi terminali (Grado 13), per innalzare i livelli di performance in linea con gli standard nazionali e le prove d'Esame.

Traguardo

Ridurre di 5 punti percentuali la quota totale di studenti delle classi del grado 13 che si collocano al livello 1 e 2 in matematica (altri Licei)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: La Mappa Strategica per il Successo: competenze per il liceo

Il passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado al Liceo è notoriamente un momento di elevata criticità, spesso caratterizzato da difficoltà di adattamento al metodo di studio richiesto e al maggior carico cognitivo o da una scelta della scuola non sempre pertinente ai talenti dei ragazzi. Una percentuale elevata di giudizi sospesi in prima può denotare una discontinuità formativa che il Liceo Corso attenziona perchè può minare la motivazione e il successo scolastico a lungo termine dello studente.

Le azioni proposte, articolate in tre macro-aree (Prevenzione, Individuazione Precoce e Interventi Mirati), sono state pensate non come semplici "corsi di recupero" riparatori a fine anno, ma come un sistema integrato di supporto che affianca lo studente sin dai primi giorni.:

Valore Strategico: Intervenire tempestivamente nelle classi prime significa investire sul successo futuro dell'intera coorte, riducendo l'abbandono implicito ed esplicito.

Visione Inclusiva: L'approccio si basa sul principio della didattica inclusiva, riconoscendo che le difficoltà iniziali non sono necessariamente lacune di intelligenza, ma spesso deficit di metodo o di competenze di base da consolidare.

In particolare si intende promuovere le seguenti azioni:

Organizzazione di brevi moduli di ripasso e allineamento prima dell'inizio delle lezioni o nelle prime settimane, focalizzati sulle competenze di base in italiano (comprensione del testo) e matematica (calcolo e problem solving), spesso cause di prime difficoltà.

Dedizione di ore specifiche del modulo accoglienza (o di Educazione Civica) all'insegnamento esplicito del metodo di studio liceale (gestione del tempo, presa di appunti efficace, strategie di memorizzazione attiva e ripasso).

Attività per sviluppare autonomia, autostima e resilienza, essenziali per affrontare il carico e le aspettative del liceo.



Attivazione precoce (settembre - ottobre) di uno sportello settimanale gestito dai docenti curricolari per il recupero immediato di argomenti specifici non compresi o per affrontare l'insegnamento esplicito del metodo di studio liceale a piccolo gruppo.

Somministrazione di prove standardizzate (non valutative ai fini del voto, ma diagnostiche) per identificare tempestivamente le lacune pregresse nelle materie critiche (es. Latino, Matematica, Italiano).

Attivazione di corsi di recupero intensivi durante l'orario curricolare o immediatamente dopo la valutazione del primo quadrimestre. Questi corsi devono essere limitati a gruppi di studenti con bisogni omogenei.

Patto Formativo Rinforzato: Organizzazione di incontri specifici con le famiglie degli studenti a rischio per elaborare un Patto Formativo condiviso e definire impegni e supporto reciproco tra scuola e casa.

Didattica per **Peer Tutoring**: Coinvolgimento di studenti delle classi superiori (terze, quarte) con profitto eccellente nel ruolo di tutor per gli studenti di prima, sotto la supervisione di un docente.

Incontri di **Mentoring**: Creazione di una rete tra i docenti delle Scuole Secondarie di I grado (in uscita) e i docenti delle Classi Prime (in ingresso) per condividere profili, criticità e strategie didattiche efficaci per la transizione.

Queste azioni sono oggetto di monitoraggio che serve a capire se il "sistema integrato" sta funzionando o se va ricalibrato in corso d'opera effettuato con analisi comparativa dei risultati, registro delle frequenze e dei temi trattati, somministrazione di brevi test di autovalutazione agli studenti, monitoraggio da parte dei consigli di classe sulla tenuta emotiva e sulla resilienza del gruppo classe.

La rendicontazione, invece, serve a dimostrare alle famiglie e alla comunità il valore aggiunto generato dagli interventi attraverso report intermedi e finali sulle esperienze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nel biennio iniziale per favorire un più efficace inserimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico

Traguardo

Riduzione della percentuale totale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime (escluso l'indirizzo scientifico) con una diminuzione target di 3 punti percentuali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Formazione di studenti e docenti delle classi prime su strumenti utili all'acquisizione di un metodo di studio efficace

○ Continuità e orientamento

Implementazione di un progetto di mentoring tra studenti del triennio e classi prime.



Implementare il potenziamento degli aspetti dell'orientamento strategico destinati alla conoscenza di attitudini-potenzialità dello studente e alla condivisione consapevole con le famiglie

● **Percorso n° 2: Miglioramento della Performance in Matematica (altri licei): intervento strategico**

In un contesto universitario e professionale sempre più orientato al pensiero analitico e quantitativo , la competenza matematica di base — intesa come capacità di modellizzare problemi, ragionare con rigore e interpretare dati — è una soft skill cruciale per tutti i profili culturali, non solo per quelli STEM. Gli studenti che concludono il percorso di studi ai livelli 1 e 2, infatti, presentano lacune che non riguardano solo il calcolo, ma la capacità di ragionamento logico e di problem solving essenziali per affrontare test di accesso universitari o per inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro.

Le azioni proposte, strutturate su Diagnosi, Intervento Didattico Strategico e Coinvolgimento , sono pensate per superare un approccio esclusivamente riparatorio. Mirano invece a:

1. Individuare precocemente i gap di competenza, intervenendo in modo mirato già dal triennio
2. Rendere la Matematica rilevante e meno astratta, migliorando l'approccio metacognitivo e la motivazione intrinseca degli studenti.
3. Garantire che ogni diplomato possieda le skill matematiche necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole e per una scelta post-diploma.

Le aree di azione sono le seguenti:

Valutazione Diagnostica Mirata (Grado 11/12):

- Test di Posizionamento Annuale: Somministrare test diagnostici (basati su competenze INVALSI o sulle aree di maggior criticità) all'inizio del quarto anno (Grado 11) per identificare tempestivamente gli studenti a rischio di collocarsi ai Livelli 1 e 2 in uscita.
- Mappatura delle Lacune: Mappare con precisione le carenze, distinguendo tra lacune procedurali (mancanza di abilità di calcolo) e lacune concettuali (mancanza di



comprensione del significato matematico).

Allineamento Curricolare Verticale:

- Revisione del Biennio: Assicurarsi che le programmazioni curriculari del biennio abbiano dedicato sufficiente tempo e rigore ai concetti fondamentali della disciplina, che sono alla base di tutti gli argomenti successivi.
- Focalizzazione Triennio: dedicare spazi per riallineare i prerequisiti prima di affrontare argomenti complessi;
- Eventuale revisione della programmazione curricolare : dedicare uno spazio della programmazione per la trattazione di argomenti inerenti a Dati e previsioni (es statistica, calcolo combinatorio e probabilità) presenti nelle prove Invalsi ma che nella pratica didattica sono poco affrontati.

Didattica per Competenze e Problem Solving:

- Contestualizzazione: Insegnare la Matematica in modo contestualizzato, mostrando la sua rilevanza pratica nelle discipline di indirizzo (es. Letteratura, Storia dell'Arte, Economia) o nella vita reale, per aumentare l'interesse e la comprensione del significato.
- Simulazioni di Prove INVALSI: Introdurre regolarmente (almeno un paio di volte l'anno) simulazioni di prove esterne (tipo INVALSI) per abituare gli studenti al formato delle domande che valutano i livelli 1 e 2, focalizzate su ragionamento e applicazione .

Integrazione con Competenze Digitali:

- Uso di Strumenti Digitali: Introdurre l'uso sistematico di software didattici (es. GeoGebra, Fogli di Calcolo) per visualizzare concetti complessi e per automatizzare calcoli ripetitivi, permettendo agli studenti di concentrarsi sul ragionamento matematico piuttosto che sul mero calcolo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Rafforzare in modo significativo le competenze logico - matematiche e scientifiche degli studenti del triennio, con particolare attenzione alle classi terminali (Grado 13), per innalzare i livelli di performance in linea con gli standard nazionali e le prove d'Esame.

Traguardo

Ridurre di 5 punti percentuali la quota totale di studenti delle classi del grado 13 che si collocano al livello 1 e 2 in matematica (altri Licei)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrazione di prove comuni o parallele in Matematica e analisi dei risultati nel dipartimento al fine di adeguare la programmazione didattica per affrontare le lacune emerse.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti sulle didattiche attive anche col supporto delle tecnologie digitali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Liceo Rinaldo Corso di Correggio (RE) dimostra un impegno verso l'innovazione che si manifesta in diversi ambiti. Questa è anche profondamente radicata nella partecipazione attiva e responsabile degli studenti, trasformandoli da semplici destinatari dell'educazione a protagonisti attivi nella cura della persona e della comunità scolastica. Questo elemento è cruciale e si sviluppa su due piani complementari: la cura degli altri e la cura della scuola. Questa proattività studentesca è un'innovazione che sposta il baricentro dell'educazione verso la formazione integrale di persone che non solo apprendono concetti, ma che sanno assumersi responsabilità e contribuire attivamente al benessere collettivo. Le aree interessate ad una riflessione continua che pone l'azione, la ricerca e il cambiamento al centro, come antidoto alla staticità e all'obsolescenza sono le seguenti:

Area Comunicativa

Riconoscendo l'importanza strategica della comunicazione nel contesto scolastico moderno, l'innovazione in questo campo al Liceo Rinaldo Corso può essere definita cruciale. Non si limita a inviare informazioni, ma mira a stabilire un modello di interazione che promuove trasparenza, accessibilità e partecipazione attiva di tutta la comunità. In sintesi, l'innovazione comunicativa al Liceo Rinaldo Corso è un sistema integrato che usa la tecnologia per massimizzare l'efficienza organizzativa, rafforzare la trasparenza istituzionale e migliorare l'interazione con il pubblico, posizionando la scuola come un ente aperto e proiettato al futuro.

- **Piattaforme e Strumenti Digitali:** L'utilizzo di piattaforme digitali è fondamentale per la diffusione di circolari, avvisi, notizie e la gestione di eventi (es. "L'appuntamento con la Dirigente").
- **Trasparenza Amministrativa:** La scuola si impegna nella pubblicazione di atti e documenti attraverso l'Albo Online e la sezione Amministrazione Trasparente, con l'intenzione di migliorare l'accesso ai servizi pubblici anche grazie all'adesione all'Avviso Misura 1.4.1 per l'Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici.
- **Comunicazione Finanziaria:** La chiarezza nei pagamenti digitali (come evidenziato da servizi come Scuola in Chiaro), con la suddivisione netta delle categorie di spesa, assicura trasparenza sull'uso delle risorse pubbliche da parte della comunità scolastica.
- **Innovazione Comunicativa:** Facilita una comunicazione strutturata e trasversale tra le diverse



componenti della scuola. Le informazioni e le strategie di supporto non rimangono isolate, ma vengono condivise per garantire un approccio coerente e unitario verso il benessere dello studente.

- Sito Web e URP Potenziato: Il sito web funge da vero e proprio Sportello Unico Digitale, con sezioni chiare come la "Segreteria comunica" e l'"Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" che integrano orari e contatti specifici per ogni area (Didattica e Personale), facilitando l'interazione con l'utenza esterna.

Comunicazione Attiva e Engagement

La comunicazione non è solo informativa, ma è uno strumento per coinvolgere la comunità e promuovere l'offerta formativa:

- Promozione dell'Offerta Formativa: L'organizzazione di Open Day e Stage con link di iscrizione chiari e schematizzati è un esempio di comunicazione esterna efficace e proattiva, che mira a intercettare e informare con precisione i futuri studenti e le loro famiglie.
- Condivisione della **Vision**: La comunicazione veicola una chiara visione strategica della scuola ("Una Scuola a Misura di FUTURO"), non limitandosi ai dati, ma stimolando un sistema di valori basato sul rispetto reciproco, la collaborazione e la condivisione dei talenti.
- Aggiornamento del sito dell'istituzione scolastica

Area Organizzativa

Il modello organizzativo viene rinnovato per rispondere alle sfide della società attuale e futura, con un focus sulla digitalizzazione e sul miglioramento continuo attraverso:

- Trasformazione Digitale dell'Organizzazione (PNRR/PON): I Progetti e l'attuazione di misure PNRR sulla "Didattica digitale integrata" hanno creato una comunità di esperti che rappresentano un "tesoretto di competenze", patrimonio di abilità e insieme di conoscenze preziose che potranno rendere la scuola una comunità più dinamica e moderna.
- Formazione del Personale: Un aspetto cruciale è la formazione specifica del personale scolastico per la transizione digitale, assicurando che l'intero corpo docente e ATA sia preparato a utilizzare le nuove tecnologie e metodologie.
- Visione Strategica: La scuola si presenta come una "Scuola a Misura di FUTURO", con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e capaci di partecipare attivamente alla costruzione della convivenza democratica



Area Didattica

Le pratiche didattiche sono orientate all'utilizzo delle nuove tecnologie e alla creazione di ambienti di apprendimento stimolanti attraverso:

- **Potenziamento STEM e Multilinguistiche:** L'istituto intende implementare misure per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa in discipline STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e delle competenze multilinguistiche, in linea con le direttive ministeriali.
- **Internazionalizzazione:** La partecipazione a programmi come Erasmus+ promuove esperienze di mobilità e scambio culturale, arricchendo il percorso formativo degli studenti con una dimensione europea.
- **sviluppo e divulgazione di buone pratiche:** l'intenzione è la valorizzazione delle buone pratiche attraverso azioni collegiali di riflessione e di condivisione al fine di renderle più omogenee possibili e sistemiche
- **Revisione degli strumenti e modulistica indirizzata alle fragilità:** si rende necessario una revisione di alcuni strumenti e documenti, quali ad es. il PDP BES, al fine di ottimizzarne l'uso i termini di agire inclusivo condiviso
- **Aspetti sulla valutazione:** si rende necessario attenzionare l'aspetto formativo sulla valutazione

Area benessere

Queste pratiche innovano il modello scolastico tradizionale introducendo un approccio olistico all'educazione, dove la crescita emotiva e psicologica dello studente è prioritaria. Il Tavolo Tecnico è un'innovazione che agisce sul piano organizzativo e comunicativo, rafforzando le dinamiche interne e il coordinamento delle strategie di benessere. Questo vuole essere un tavolo multidisciplinare ma è soprattutto organismo strategico. L'innovazione del Liceo Rinaldo Corso è profondamente radicata nella partecipazione attiva e responsabile degli studenti, trasformandoli da semplici destinatari dell'educazione a protagonisti attivi nella cura della persona e della comunità scolastica. Questo elemento è cruciale e si sviluppa su due piani complementari: la cura degli altri e la cura della scuola.

- **Cura degli Altri: Competenze di Cittadinanza e Solidarietà**

La partecipazione attiva degli studenti si traduce in progetti e iniziative che sviluppano le competenze di cittadinanza attiva, empatia e solidarietà (spesso definite life skills):

- **Rete delle Scuole che Promuovono Salute:** L'adesione a questa rete è un'innovazione



organizzativa che prevede la partecipazione degli studenti nel promuovere stili di vita sani e il benessere dell'intera comunità scolastica. Gli studenti diventano promotori di salute e veicolano messaggi positivi tra i pari.

- **Volontariato e Progetti Sociali:** La scuola incoraggia e facilita la partecipazione degli studenti a iniziative esterne (come la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie o altre campagne di sensibilizzazione). Queste attività non sono solo momenti didattici, ma occasioni di pratica della cura sociale.
- **Peer Tutoring e Mutuo Insegnamento:** Nelle pratiche didattiche, gli studenti con competenze consolidate possono supportare i compagni in difficoltà (es. negli Sportelli Didattici o attività di recupero), incarnando una forma di cura dell'apprendimento e responsabilità reciproca.
- **Progetti Erasmus+:** Le esperienze di mobilità internazionale non solo sviluppano competenze multilinguistiche, ma anche la capacità di relazionarsi e cooperare in contesti multiculturali, esercitando la cura e il rispetto per la diversità.
- **Cura della Scuola: Partecipazione Organizzativa e Ambienti di Apprendimento**

La partecipazione studentesca si estende al miglioramento e alla gestione della vita e degli spazi scolastici:

- **Organi Collegiali e Rappresentanza:** La presenza e l'attività dei rappresentanti di classe e d'Istituto (come le elezioni per il Consiglio d'Istituto) sono i canali istituzionali attraverso cui gli studenti contribuiscono alle decisioni organizzative e alla progettazione della vita scolastica.
- **Valorizzazione degli Spazi:** Progetti specifici possono coinvolgere gli studenti nella riqualificazione e personalizzazione degli ambienti di apprendimento (es. aule PNRR, laboratori, spazi comuni). Questo processo trasforma gli studenti in custodi e co-creatori del loro ambiente educativo, aumentando il senso di appartenenza e responsabilità.
- **Eventi e Manifestazioni:** Gli studenti partecipano attivamente all'organizzazione di Open Day, eventi culturali, o convegni (come l'organizzazione di talk show per la Giornata della Memoria citata in altri contesti), acquisendo capacità di problem solving, leadership e gestione di progetti complessi. Questo è un modo concreto di "prendersi cura" della scuola, promuovendone l'immagine e l'offerta formativa.
- **Cittadinanza Digitale Responsabile:** La promozione dell'uso responsabile e positivo delle tecnologie e dei social network forma gli studenti a prendersi cura della propria e altrui sicurezza e reputazione online, un aspetto fondamentale nella cura in un contesto di transizione digitale



Area monitoraggio: strumenti e sistemi

- Rubriche di Valutazione Analitiche per Competenze: Strumenti dettagliati per la valutazione formativa di task complessi (es. Challenge-Based Learning), focalizzate sul livello di raggiungimento delle competenze chiave (logico-matematiche, problem solving), non sul voto.
- Piattaforme di **Micro-Assessment**: Sistemi digitali per la somministrazione frequente e rapida di quiz diagnostici (es. exit ticket), utili per un feedback immediato sull'apprendimento in itinere.
- Analisi Incrociata dei Dati di Sistema: Processo che aggrega e confronta i risultati delle prove standardizzate (INVALSI), i dati interni di scrutinio (tasso di sospensione/promozione, assenteismo) e il feedback degli studenti.
- **Early Warning System** (Sistema di Allerta Precoce): Meccanismi automatizzati (integrati nel Registro Elettronico) che identificano e segnalano proattivamente gli studenti a rischio di insuccesso o dispersione, basandosi su parametri critici.
- Cruscotti Digitali / **Dashboard** di Monitoraggio: Strumenti di data visualization che presentano i progressi del Piano di Miglioramento (PdM) e l'andamento dei Traguardi (es. trend di riduzione delle sospensioni) in modo grafico e immediatamente leggibile per i Dipartimenti e lo Staff Dirigenziale.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola moderna richiede una leadership distribuita e un modello organizzativo flessibile, capace di rispondere rapidamente alle sfide didattiche e sociali. L'efficacia gestionale non risiede più unicamente nella figura del Dirigente Scolastico (DS), ma nella sua capacità di costruire un assetto interno ed esterno che deleghi responsabilità e promuova la partecipazione qualificata. Il nuovo assetto gestionale introduce figure chiave volte a snellire i processi decisionali e a massimizzare l'impatto delle scelte strategiche:

L'introduzione di un Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico è un passo fondamentale



per alleggerire il carico gestionale e creare una leadership più capillare. A questa figura viene demandato un ruolo cruciale di coordinamento e integrazione:

Ruolo e Funzione: Il secondo collaboratore garantisce una linea diretta tra le decisioni della Dirigenza e il cuore pulsante dell'attività scolastica (curricoli, metodologie, valutazione).

Impatto Gestionale: Assicura che l'autonomia didattica (ex art. 8 DPR 275/99) sia esercitata in modo coerente e uniforme, garantendo che le sperimentazioni innovative (es. l'ora in più di Arte) siano monitorate e valutate con rigore.

La gestione non può prescindere dal fattore umano. L'istituzione di un Tavolo Tecnico sul Benessere Scolastico risponde a un'esigenza prioritaria:

Composizione: Coinvolge figure specifiche (psicologi scolastici, referenti per l'inclusione, docenti, cooperative e servizi in rapporto con la scuola, ecc..) in un'ottica di gestione integrata delle problematiche psicosociali.

Funzione Specifica: Si occupa della prevenzione del disagio, della gestione dei conflitti e della promozione di un clima scolastico positivo, fungendo da organo consultivo e propositivo per la Dirigenza in materia di inclusione e supporto.

In previsione, l'istituto mira a rendere strutturale l'innovazione attraverso due leve:

- Team di Ricerca/Azione (Dipartimenti): Gruppi di docenti dedicati a sperimentare e validare metodologie didattiche innovative (per poi divulgarle all'interno del corpo docente. Questo alimenta un ciclo virtuoso di miglioramento continuo.
- Commissione didattica: gruppo di ricerca formato da figure apicali della scuola con il compito di azionare una riflessione sui possibili futuri scenari interni in termini di uso dell'autonomia e sulle azioni di monitoraggio in itinere della performance e dell'efficienza del servizio.
- Potenziato Mirato: L'uso strategico del personale docente di potenziamento (previsto dalla Legge 107/2015) viene indirizzato non solo al supporto didattico degli studenti, ma anche alle necessità organizzative. Questo è cruciale per sostenere l'intero modello organizzativo potenziato.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Biennio : prevenzione dell'insuccesso e inclusione.

Questi processi sono finalizzati a rendere l'apprendimento più attivo, personalizzato e a ridurre il senso di disorientamento che spesso porta alle sospensioni di giudizio.

- personalizzazione dei ritmi di apprendimento, fornendo supporti differenziati ai neoiscritti con difficoltà (riducendo il gap iniziale) e liberando tempo in classe per attività laboratoriali.
- Didattica Orientativa e Metacognitiva: Insegnamento esplicito delle strategie di studio e di "imparare ad imparare". Si stimolano gli studenti a riflettere sui propri processi cognitivi (come studio meglio, quali errori faccio).
- Innovazione: Cruciale per il biennio, dove la difficoltà spesso non è nel contenuto, ma nel metodo di studio richiesto dal Liceo. Aiuta a sviluppare la consapevolezza necessaria per prevenire il fallimento.

- **Cooperative Learning** (Apprendimento Cooperativo): Strutturazione di attività di gruppo in cui gli studenti lavorano insieme per raggiungere obiettivi comuni, con ruoli ben definiti.

Innovazione: Migliora le competenze sociali e civiche e, soprattutto, favorisce l'inclusione. I pari più competenti aiutano gli studenti in difficoltà (tutoring tra pari), riducendo le differenze di partenza.

triennio : potenziamento STEM e logica avanzata

Questi processi sono essenziali per trasformare la conoscenza teorica in competenze applicative e di problem solving, in linea con l'obiettivo di innalzare le performance in matematica.

- **Problem-Based Learning** (PBL) e **Challenge-Based Learning** (CBL): Gli studenti sono chiamati ad affrontare problemi o sfide complessi e reali (soprattutto in ambito scientifico/matematico) per cui non esiste una soluzione immediata. Devono ricercare, analizzare e applicare le conoscenze teoriche per risolverli.



- Innovazione: Agisce direttamente sulla tua priorità: sviluppa il pensiero logico-matematico applicato e le competenze trasversali richieste dalle prove d'esame e dall'Università (superando la memorizzazione).
- Innovazione: Particolarmente efficace in discipline come la Matematica, dove il tempo dello studio può essere dedicato al tutoraggio individualizzato sugli esercizi più difficili, gestito dal docente o dai pari (superando i gap che portano ai livelli 1 e 2).
- Didattica Laboratoriale e Sperimentale (con uso di Tecnologie Avanzate): Uso intensivo di laboratori non solo fisici, ma anche virtuali e simulati (in collaborazione con le Università, come previsto dal tuo PdM) e l'introduzione di elementi di Coding e Robotica educativa avanzata.
- Innovazione: Rende l'apprendimento scientifico concreto e coinvolgente, facilitando la comprensione dei concetti astratti e motivando gli studenti, cruciale per gli indirizzi scientifici.

PER INTERNO CURRICULUM

- valutazione formativa e autovalutazione : l'innovazione si focalizza sul processo. La valutazione non è solo sommativa ma formativa , si intende utilizzare rubriche di valutazione chiare e condivise e si insegnano agli studenti processi di autovalutazione e revisione dei loro lavori.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per garantire la coerenza e l'efficacia delle azioni, il modello organizzativo si avvale della cruciale funzione dei Dipartimenti Disciplinari. Questi organismi non sono semplici riunioni di settore, ma veri e propri motori di sviluppo curricolare e metodologico. A loro è demandato il compito di definire i criteri di valutazione omogenei e, in stretta sinergia con i dati del RAV, di indirizzare la formazione e la ricerca didattica. In particolare, il potenziamento dei processi di insegnamento/apprendimento, cruciale per l'efficace inserimento nel biennio e per innalzare i livelli nelle prove standardizzate nel triennio, è supportato dall'istituzione di Gruppi di Lavoro dedicati. Questi gruppi analizzano in profondità i risultati delle prove standardizzate (es. INVALSI), individuano le aree di criticità e progettano iniziative mirate. Tali iniziative vanno dalla revisione dei protocolli didattici per il problem solving logico-matematico, alla creazione di



materiali didattici uniformi, garantendo un approccio sistemico e basato sull'evidenza al miglioramento continuo.

L'Istituto riconosce che il miglioramento passa primariamente attraverso la crescita professionale del corpo docente. Il modello di formazione professionale è dunque oggetto di profonda innovazione. Si mira a superare i corsi esterni generici per privilegiare l'apprendimento basato sulla Ricerca-Azione all'interno dei Dipartimenti e la costituzione di Comunità di Pratica. Si introducono forme di micro-learning (just-in-time) e un modello **peer-to-peer** strutturato che consente ai docenti più esperti di trasferire rapidamente le best practice (come le metodologie efficaci per la gestione delle classi del biennio), certificandone l'efficacia

A supporto di questo nuovo modello, la Documentazione delle Pratiche Innovative assume un ruolo centrale. Non basta innovare, bisogna misurare e condividere. Verrà creato un Repository Istituzionale di **Best Practice** per rendere le Unità Didattiche di Apprendimento (UdA) validate un patrimonio comune e replicabile. Questo processo è integrato da un meccanismo di validazione interna, conferendo un "timbro di qualità" solo alle pratiche che hanno dimostrato un impatto positivo sugli esiti degli studenti, supportando così la successiva Rendicontazione Sociale con dati oggettivi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'area della valutazione è un aspetto da attenzionare ed innovare.

- E' in corso una sperimentazione attraverso l'utilizzo di un software di monitoraggio e valutazione degli alunni nel laboratorio di informatica, per il quale è stato redatto una DPIA e l'informativa al trattamento dati agli studenti e genitori. Una buona pratica valutativa che potrà servire per azionare una più ampia riflessione.
- E' in corso una riflessione circa l'adozione di un test di valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti al fine di fornire un feedback costruttivo e non giudicante per il miglioramento professionale
- Le iniziative ed i progetti proposti sono sottoposti a monitoraggio costante attraverso l'utilizzo di prove diagnostiche interne progettate e gestite dai dipartimenti. I gruppi di lavoro valutano l'efficacia delle azioni intraprese, assicurando un ciclo continuo di feedback e adattamento, essenziale per garantire che gli interventi portino a un effettivo



innalzamento dei livelli di performance e al raggiungimento dei traguardi prefissati.

Allegato:

DOCUMENTAZIONE TESTLOG.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituzione scolastica promuove interventi di recupero e potenziamento mirati e personalizzati (vedi allegato).

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Dialogo socratico

Allegato:



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto intende adottare un approccio integrato, dove le scelte interne di miglioramento didattico sono sostenute da un'azione esterna trasparente, coordinata e fortemente orientata alla collaborazione territoriale.

Gli Strumenti di Comunicazione saranno potenziati per garantire la massima trasparenza e il coinvolgimento della comunità. Questo include l'aggiornamento costante del sito web, con pubblicazione accessibile di RAV, Piano di Miglioramento (PdM) e Progetto Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Parallelamente, una newsletter periodica e canali social saranno impiegati per la diffusione proattiva di sintesi sui progressi compiuti verso la riduzione delle sospensioni e il miglioramento delle competenze scientifiche, rendendo la comunità partecipe del percorso di miglioramento.

La Rendicontazione Sociale sarà la fase conclusiva del processo, con la redazione e pubblicazione di un documento ufficiale che illustri in modo oggettivo i risultati conseguiti nel triennio, confrontandoli esplicitamente con le priorità definite nel RAV. Verrà organizzata una restituzione agli stakeholder locali (Enti, Famiglie), per promuovere un dialogo costruttivo sull'uso delle risorse e sul raggiungimento degli obiettivi, creando un ciclo virtuoso di autovalutazione e sviluppo.

Il miglioramento dei processi formativi richiede anche un'apertura strategica e collaborativa.

La Partecipazione a Reti sarà incentivata sia attraverso l'adesione a reti di Ambito Territoriale (per il coordinamento di azioni comuni come l'orientamento e il contrasto alla dispersione), sia con la creazione o l'adesione a Reti Tematiche specifiche per la condivisione di best practice e know-how in linea con l'obiettivo di rafforzare le competenze scientifiche. L'adesione a bandi e progetti europei (es. Erasmus+) in partnership con altre scuole amplierà, inoltre, le opportunità formative e l'accesso a finanziamenti esterni.

Infine, le Collaborazioni Formalizzate con Soggetti Esterni saranno potenziate per arricchire



l'offerta formativa, in particolare per il triennio. Saranno stipulati Protocolli con Università per l'orientamento in uscita e mentoring per le classi terminali. Verranno consolidate o avviate Convenzioni con Enti Locali e ASL per il supporto specialistico e progetti di inclusione e cittadinanza attiva. Saranno fondamentali gli Accordi con Imprese, Ordini Professionali e Camere di Commercio per strutturare Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro di alta qualità, assicurando che lo sviluppo delle competenze logico-matematiche sia strettamente correlato alle richieste e alle opportunità del mondo del lavoro

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Un ambiente fisico che riflette e supporta una didattica moderna è cruciale per la crescita gestionale e l'efficacia formativa. L'introduzione di un Laboratorio della Comunicazione dedicato e l'adozione strategica di Carrelli di Dispositivi Mobili (Tablet) rappresentano i pilastri di questa trasformazione spaziale e tecnologica.

1. Il Laboratorio della Comunicazione: Un Hub Creativo e Funzionale

Il Laboratorio della Comunicazione è la risposta fisica all'esigenza della scuola di gestire in modo professionale e innovativo tutti i flussi comunicativi, interni ed esterni, in linea con le scelte strategiche come il nuovo sito web e il nuovo logo.

- Finalità Gestionale: Questo spazio è progettato per essere il cuore operativo dove si sviluppano i contenuti digitali, si gestiscono le piattaforme web e social e si coordina la comunicazione istituzionale. Non è una semplice aula informatica, ma un vero e proprio media center scolastico.
- Funzione Didattica: Il Laboratorio diventa l'ambiente ideale per attività pratiche
- Produzione Multimediale: Qui gli studenti possono imparare a creare contenuti (podcast, video informativi, articoli per il blog della scuola), acquisendo competenze tecniche e giornalistiche fondamentali.



- Team di Comunicazione: Ospita il team di studenti responsabili della comunicazione esterna, rendendo la gestione del nuovo sito e l'uso del nuovo logo un'attività pratica e formativa.
- Innovazione Spaziale: Lo spazio è concepito in un'ottica di flessibilità (arredi modulari, postazioni co-working, cabina insonorizzata) per favorire la collaborazione e la creatività, rompendo lo schema rigido dell'aula tradizionale.

2. I Carrelli di Tablet: La Mobilità come Strumento di Apprendimento

L'integrazione di carrelli contenenti set completi di tablet o altri dispositivi mobili non è un mero acquisto tecnologico, ma una rivoluzione nella gestione delle risorse e nella metodologia didattica.

- Flessibilità e Accessibilità: I carrelli consentono di portare l'innovazione digitale in ogni aula, superando la necessità di spostare intere classi in laboratori fissi. La tecnologia diventa immediatamente accessibile e utilizzabile in qualsiasi momento del curriculum.
- Didattica Dinamica: L'uso dei dispositivi mobili supporta metodologie didattiche attive:
- BYOD (Bring Your Own Device) Controllato: Fornisce una soluzione equa e uniforme poiché l'uso di dispositivi personali non è possibile o appropriato.
- Ricerca Immediata e Collaborazione: Permette la ricerca just-in-time, l'utilizzo di app didattiche interattive e la collaborazione in tempo reale su documenti e progetti.
- Sostenibilità Gestionale: Il carrello funge anche da unità di ricarica, stoccaggio e sicurezza. Centralizzando la gestione e la manutenzione dei dispositivi, si ottimizzano le risorse IT e si garantisce che gli strumenti siano sempre funzionanti e pronti all'uso.

3. La scuola riconosce che l'Intelligenza Artificiale (AI) non rappresenta solo un insieme di strumenti tecnologici, ma un vero e proprio cambio di paradigma nel processo educativo. In linea con le direttive nazionali ed europee sull'innovazione digitale e l'inclusione. L'introduzione e l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nel PTOF non sono un fine, ma un mezzo strategico per realizzare una scuola più inclusiva, efficace e preparata ad affrontare le sfide del futuro.

Allegato:

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.).pdf



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La Notte Nazionale del Liceo Classico è un evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia¹ e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curriculum del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità. Esso ha la durata di sei ore, dalle 18:00 alle 24:00, in un'unica data che viene stabilita dal Coordinamento Nazionale e dal Comitato Organizzativo, valutate le opinioni dei referenti di tutti i Licei aderenti. Il Liceo Corso aderisce da anni a questa iniziativa nata da un'idea del Professor Rocco Schembra nel 2014 e sostenuta dal Ministero dell'Istruzione, contribuendo in maniera rilevante a focalizzare l'attenzione sul percorso del Liceo Classico.

Gli obiettivi condivisi a livello nazionale sono i seguenti:

- promuovere e valorizzare la cultura classica (greca e latina) e, più in generale, il curriculum del Liceo Classico in tutta la sua complessità e attualità.
- Dimostrare la vitalità di questi studi, spesso percepiti come obsoleti, evidenziando il talento, la passione e le competenze degli studenti.
- Coinvolgere la cittadinanza e l'opinione pubblica in un'esperienza che unisce l'apprendimento alla creatività e allo spettacolo

<https://www.nottenazionaleliceoclassico.it/>

la scuola aderisce alla Sperimentazione Ministeriale del Progetto Didattico "Studente-atleta di alto livello", in attuazione della Nota MIM Prot. n. 3397 del 24 ottobre 2025. Questa iniziativa, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), rappresenta il nostro impegno a sostenere gli studenti che coniugano eccellenza sportiva agonistica e successo formativo scolastico. Si riconoscono così l'impegno costante in discipline sportive di alto livello che richiede una organizzazione del tempo e dello studio che va oltre la didattica tradizionale. Per questo motivo il progetto prevede l'attivazione di un percorso formativo personalizzato (PFP)

Il PFP è lo strumento chiave per:

1. Personalizzazione Didattica: Permettere la fruizione di una didattica flessibile e



individualizzata, adattando i metodi e i tempi di apprendimento alle esigenze dello studente-atleta.

2. Tutoraggio: Assegnare un Tutor Scolastico dedicato, che opererà in stretto contatto con un Tutor Sportivo per monitorare il rendimento e programmare verifiche, recuperi e attività formative a distanza o in presenza, garantendo il rispetto del piano di studi.
3. Tecnologie e DDI: Sfruttare al meglio gli strumenti della Didattica Digitale per consentire la partecipazione alle lezioni o il recupero dei contenuti durante i periodi di assenza dovuti agli impegni agonistici.

Il progetto è rivolto agli studenti che frequentano l'istituto e che sono riconosciuti come atleti di alto livello in base ai requisiti specifici stabiliti dal MIM in accordo con il CONI e le Federazioni Sportive Nazionali.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il Liceo Classico, per sua natura, è il crocevia della civiltà antica, il luogo in cui si intrecciano la lingua, la filosofia e la storia che hanno plasmato l'Occidente. Tuttavia, la scuola moderna non può accontentarsi di replicare modelli: deve evolversi, usando la sua autonomia per arricchire e attualizzare l'offerta formativa.

Il Liceo Classico "Rinaldo Corso" di Correggio ha interpretato al meglio questo mandato, compiendo un gesto didattico di grande lungimiranza: l'aggiunta di un'ora settimanale di Storia dell'Arte a partire dal biennio, anticipando una disciplina che il piano ministeriale (quota nazionale) prevede solo dal terzo anno. Ciò è una scelta gestionale che affonda le radici nella missione stessa dell'istituto secondo i seguenti ambiti di "riflessione":

1. Contestualizzazione Integrata: L'introduzione precoce dell'Arte permette agli studenti di contestualizzare immediatamente le materie classiche. Quando studiano la storia greca o la letteratura latina, hanno già gli strumenti visivi per comprendere l'architettura, la scultura e la



pittura coeve. L'Arte smette di essere una materia aggiuntiva e diventa la chiave di lettura visiva della civiltà studiata.

2. Sviluppo di Competenze Trasversali: L'ora in più di Arte nel biennio non è solo nozionistica; essa mira a sviluppare la capacità di lettura dell'immagine, di analisi formale e critica. In un mondo dominato dalle immagini, questa competenza è fondamentale, e il Liceo la coltiva fin dai primi passi del percorso.
3. Valorizzazione del Patrimonio Locale: Situato in un territorio ricco di storia e bellezza come l'Emilia-Romagna, il "Corso" utilizza questa autonomia per tessere un legame più solido tra il sapere scolastico e il patrimonio artistico locale. Gli studenti non imparano l'arte solo sui libri, ma sviluppano un occhio critico per apprezzare e valorizzare il contesto in cui vivono.

A livello di comunicazione, questa scelta ha un duplice effetto:

- Differenziazione (Brand): L'offerta formativa del Liceo Classico di Correggio si differenzia chiaramente da quella di altri istituti. L'ora di Arte aggiuntiva diventa un punto di forza unico, un argomento di spicco durante gli open day e nella comunicazione con le famiglie.
- Innovazione Reale: Questa flessibilità curricolare dimostra che l'innovazione non è solo tecnologia, ma la capacità di rimodellare il sapere per renderlo più profondo, coerente e stimolante per gli studenti di oggi.

In definitiva, l'aggiunta di quell'unica ora settimanale è l'emblema di un Liceo Classico che onora la sua tradizione proiettandosi nel futuro, utilizzando la libertà offerta dall'autonomia scolastica per arricchire la mente dei suoi studenti con la bellezza fin dal primo giorno.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

○ AREA COMUNICAZIONE



L'innovazione nel contesto scolastico non si limita all'adozione di nuove metodologie didattiche o strumenti tecnologici in classe. Essa investe in modo cruciale anche la sfera gestionale e comunicativa dell'istituzione. Un ente scolastico moderno e proattivo comprende che la chiarezza e l'efficacia della sua comunicazione sono elementi essenziali per costruire fiducia, attrarre risorse e, soprattutto, coinvolgere appieno l'intera comunità: studenti, famiglie, docenti e personale ATA.

In questo scenario di rinnovamento, le recenti scelte gestionali relative al nuovo sito web e all'introduzione di un nuovo logo rappresentano passi decisivi e strategici.

IL NUOVO SITO WEB: TRASPARENZA E ACCESSIBILITA'

Il sito web di una scuola è oggi il suo biglietto da visita digitale e, ancor più, il suo principale sportello informativo. Il lancio del nuovo portale non è un semplice aggiornamento grafico, ma una vera e propria riprogettazione della comunicazione interna ed esterna oltre che un adempimento normativo. Infatti il sito web della scuola è, a partire da novembre 2025, conforme alle norme italiane di rispetto del GDPR (privacy), del [D.Lgs. 33/2013](#) ([Trasparenza](#)); è accessibile (standard WCAG), ha un protocollo HTTPS e segue le linee guida del [PAG \(Piano Triennale per l'Innovazione Digitale\)](#) e i modelli di design dell' AgID , assicurando la pubblicazione di dati obbligatori e una navigazione chiara per tutta la comunità scolastica,;

- Trasparenza Amministrativa: La nuova struttura è pensata per rendere immediatamente accessibili tutti gli atti amministrativi, i bandi e le informative, in ottemperanza ai principi di trasparenza, riducendo le richieste telefoniche e le incertezze
- Facilità d'Uso (UX/UI): L'attenzione all'interfaccia utente (UI) e all'esperienza utente (UX) garantisce una navigazione intuitiva. Orari, modulistica, contatti e circolari sono reperibili con pochi clic, migliorando l'efficienza della comunicazione.
- Piattaforma Interattiva: Il nuovo sito funge da hub per le attività didattiche, offrendo uno spazio più dinamico per la pubblicazione di progetti, eventi e successi degli studenti, trasformando la comunicazione da unidirezionale a partecipativa.

IL NUOVO LOGO: IDENTITA' E RICONOSCIMENTO



I

Il logo è l'elemento visivo più immediato, il simbolo dell'identità della nostra scuola. La sua revisione o il suo completo rinnovamento sono il segno tangibile di una visione rinnovata e di un impegno verso il futuro:

- Rafforzamento dell'Identità: Il nuovo logo è studiato per riflettere i valori fondamentali dell'istituto (es. innovazione, inclusione, ecc.) in modo moderno e riconoscibile.
- Coerenza Visiva (Brand Identity): Esso assicura una coerenza estetica su tutti i canali di comunicazione, dal sito web alla carta intestata, dai social media alle brochure informative, proiettando un'immagine professionale e unitaria.
- Posizionamento Strategico: In un contesto altamente competitivo, un logo distintivo aiuta la scuola a "posizionarsi" e a distinguersi, comunicando immediatamente la sua specificità e la sua proposta formativa al territorio.

In conclusione, l'investimento in un nuovo sito web e un nuovo logo è una scelta gestionale lungimirante. Questi strumenti sono i pilastri su cui poggia una comunicazione efficace, trasparente e moderna, essenziale per sostenere la missione educativa della scuola e per guidarla con successo verso le sfide del domani.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e LINGUE in CORSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "STEM e LINGUE in CORSO" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM ed esperti madrelingua, con eventuale supporto di enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 79.599,17

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Il Liceo "Corso" si pone come polo culturale e formativo radicato nel territorio di Correggio, con la missione di formare cittadini consapevoli, dotati di pensiero critico e competenze avanzate per affrontare le sfide del mondo universitario e professionale. La mission è quella di coniugare la tradizione liceale classica e scientifica con l'innovazione didattica, garantendo l'eccellenza negli studi e l'inclusione di ogni studente.

La scuola ha definito un curriculum verticale nelle diverse discipline e nel liceo classico il piano di studio è stato progettato sfruttando la quota dell'autonomia didattica e della flessibilità organizzativa per arricchire l'offerta formativa (Storia dell'Arte). La programmazione avviene per classi parallele ed è definita dai dipartimenti disciplinari, che concordano altresì le modalità di verifica e di recupero. E' stato elaborato un curriculum per competenze e vengono svolte regolarmente prove comuni; le attività didattiche e di arricchimento dell'offerta formativa contribuiscono soprattutto allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Le attività integrative in orario extrascolastico sono progettate per sostenere e rafforzare le finalità educative individuate nel PTOF e vedono spesso il coinvolgimento di enti del territorio, pubblici e privati, anche del terzo settore. La partecipazione degli studenti è significativa e gli obiettivi formativi sono in genere raggiunti. Sono regolarmente programmati corsi di recupero e attività di potenziamento nell'area matematica, scientifica e linguistica.

L'ambiente relazionale è buono e sono stati rari gli episodi problematici per i quali ci si è avvalsi della psicologa alla quale è affidato il Punto d'Ascolto d'istituto. Nei vari anni di corso sono previsti approfondimenti legati alla salute psicologica e alle relazioni (bullismo, affettività, dipendenze, violenza di genere...). Sono stati spesso organizzati incontri finalizzati a sensibilizzare i docenti all'importanza del clima di classe per l'apprendimento. La frequenza degli studenti è tendenzialmente regolare e in rari casi problematici si è fatto ricorso al contatto con le famiglie. La scuola dispone di laboratori informatici fissi e mobili ampiamente utilizzati con figure di riferimento per la gestione e di laboratori scientifici recentemente ammodernati utilizzati regolarmente. La dotazione tecnologica è utilizzata come supporto alle pratiche didattiche e alcune aule dispongono di attrezzature informatiche finalizzate all'apprendimento cooperativo. Grazie anche a fondi PNRR al fine di valorizzare il capitale professionale dell'istituto, i docenti hanno seguito corsi di vario tipo per la transizione digitale e le metodologie attive, formazione allineata agli obiettivi strategici della scuola. I docenti di sostegno sperimentano con successo la CAA. Gli spazi sono fruibili anche nel pomeriggio per attività extracurricolari.



INCLUSIONE L'esiguo numero di studenti diversamente abili, molto motivati e con famiglie generalmente presenti, implica che le attività di inclusione vengano svolte durante le ore curricolari, con il supporto dei docenti di sostegno e degli educatori; i PEI vengono regolarmente valutati alla fine dell'anno scolastico, come anche i PDP. La scuola è inserita in percorsi distrettuali di coordinamento (ISECS) per studenti BES ed esiste una rete provinciale volta a pianificare le azioni di continuità tra primo e secondo ciclo per studenti diversamente abili. Vengono approntati PDP anche per studenti BES per i quali esista una qualche certificazione medica o che non siano italofofoni. Per questi ultimi esiste un protocollo di accoglienza e viene fornito un supporto all'apprendimento della lingua italiana con i fondi relativi ai flussi migratori. Pare che la propensione ad affrontare tematiche inclusive sia positiva, in quanto non si rilevano fenomeni significativi di intolleranza. Sono regolarmente previste attività di formazione per tematiche relative ai BES e per gli studenti diversamente abili vengono condotte attività in collaborazione col primo ciclo per favorirne l'inserimento. Tutte le attività di inclusione sono coordinate da una figura unica.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Gli studenti che incontrano maggiori difficoltà sono in genere quelli che erano stati diversamente orientati dal primo ciclo. Le attività di recupero vengono svolte normalmente in orario curricolare, ma esiste uno sportello pomeridiano di supporto per le discipline di indirizzo. Al termine del trimestre e alla fine dell'anno scolastico vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani rivolti a studenti individuati dai consigli di classe. Il numero di ore dedicate ai corsi di recupero e sostegno è molto alto rispetto a quanto accade in provincia e regione e al termine degli stessi si procede con attività di verifica. Tutti gli studenti vengono regolarmente monitorati nel corso dell'anno scolastico e, in caso di necessità, vengono contattate le famiglie per un eventuale riorientamento o per concertare interventi di supporto coordinati. Vengono regolarmente realizzati interventi di potenziamento soprattutto tramite la partecipazione a gare e concorsi, a cui partecipa un numero sempre crescente di studenti. Gli esiti sono tendenzialmente molto positivi.

ORIENTAMENTO I docenti, i genitori e gli studenti partecipano alle attività e agli incontri di orientamento dimostrando di dividerne le finalità. E' aumentata la presenza degli studenti di terza media agli stage e ai laboratori per l'orientamento, oltre che naturalmente agli open day. La scuola partecipa ai progetti di continuità col I ciclo strutturati a livello provinciale e negli ultimi anni sono state potenziate le attività di continuità all'interno del distretto, in particolare per gli alunni DSA. Naturalmente ciò consente una adeguata trasmissione delle informazioni. Si tende sempre più a richiamare l'importanza del consiglio orientativo, che garantisce in genere maggiori possibilità di successo.

Dalla classe quarta vengono proposte attività di orientamento soprattutto universitario per i nostri



studenti; si tratta di incontri con professionisti e studenti, open day universitari e fiere. Vengono inoltre proposti corsi in preparazione ai tolc, soprattutto per le discipline STEM. Grazie all'istituzione dei tutor per l'orientamento, si procede con colloqui mirati per studenti e famiglie.

L' FSL ha una finalità più prettamente culturale e spesso viene attuata all'interno dell'istituto o tramite stage o scambi o collaborazioni con enti anche pubblici o del terzo settore. In estate gli studenti, spesso autonomamente, partecipano a percorsi di loro interesse.

Indirizzi

Il Liceo Classico, grazie allo studio del Latino e del Greco, favorisce la conoscenza di un patrimonio di civiltà e tradizioni culturali che costituiscono le radici del pensiero occidentale; abitua, attraverso l'esame dei testi letterari e delle espressioni artistiche, a un corretto metodo di analisi e al confronto dei diversi linguaggi; introduce ai metodi e ai contenuti del sapere scientifico, grazie a uno studio ragionato della Matematica e delle Scienze naturali.

L'indirizzo ha un particolare valore formativo: infatti, proponendo un approccio storico e critico ai problemi, consente da un lato di acquisire competenze relative al mondo classico, dall'altro di elaborare modi di conoscenza validi in qualunque contesto, sia umanistico sia scientifico, preparando a tutte le facoltà universitarie.

Il piano di studi rinnovato propone lo studio della Storia dell'Arte fin dal primo anno, anziché dal terzo come previsto dai piani ministeriali, per imparare a conoscere e apprezzare le opere d'arte e a valorizzare il nostro patrimonio culturale e artistico, per capire in modo profondo le nostre origini in un paese come l'Italia in cui ovunque è arte.

Il Liceo Scientifico assegna un ruolo fondamentale alla Matematica, alla Fisica e alle Scienze sperimentali preparando in modo critico alle sfide tecnologiche del futuro. Nondimeno è curata l'area umanistica con lo studio approfondito della Letteratura italiana, della Storia e della Filosofia, discipline che permettono di raggiungere una visione complessiva delle più significative espressioni culturali della società umana.

Rientra in tale ottica anche l'insegnamento del Latino, necessario per acquisire una buona preparazione storica e culturale, ma anche per una miglior conoscenza e capacità d'uso della lingua italiana e per l'acquisizione di una precisa e attenta capacità di analisi.

Arricchisce la preparazione anche lo studio quinquennale della Lingua Inglese, relativamente alla quale è offerta la possibilità di conseguire certificazioni internazionali come Trinity e Cambridge.



Nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze l'istituto propone la partecipazione a Gare di Matematica, Fisica e Chimica.

Il **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi legati alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e informatiche, pur conservando la caratteristica peculiare del percorso scientifico, ossia lo studio del rapporto tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Potranno opportunamente scegliere l'indirizzo gli studenti che abbiano verificato, durante la scuola media, le loro motivazioni e attitudini nei confronti del settore culturale scientifico-tecnologico e che siano eventualmente interessati a una futura professione in questo ambito e gli studenti che intendano conseguire una solida e completa preparazione culturale nelle discipline fondanti il sapere, con uno sguardo particolare al mondo delle scienze, per acquisire la versatilità necessaria ad affrontare qualsiasi tipo di scelta futura.

Il corso di studi vede il suo naturale sviluppo in un percorso universitario. Gli studenti possono in alternativa accedere a corsi post-diploma a carattere professionalizzante o trovare impiego come diplomati in quei settori che non richiedono competenze professionali specifiche, ma capacità acquisite sulla base di solide conoscenze generali.

Il **Liceo Linguistico** prevede l'apprendimento di tre lingue straniere - Inglese, Tedesco e Spagnolo - con la compresenza di insegnanti di madrelingua per un'ora settimanale.

Il percorso di studi intende valorizzare le discipline linguistiche anche attraverso modalità di apprendimento e insegnamento multimediale, con strumenti didattici interattivi e laboratori. Il diploma di liceo linguistico fornisce la chiave di accesso a tutti i corsi di laurea, ai concorsi pubblici, nonché alla gamma di opportunità lavorative e di apprendimento disponibili all'interno dell'Unione Europea e il proseguimento degli studi presso università estere.

Il liceo si attiva per favorire il conseguimento da parte degli studenti di certificazioni linguistiche internazionali come Trinity, Goethe e Dele e propone con cadenza annuale stage all'estero e scambi con Istituti in USA, Germania e Spagna.

Il **liceo delle scienze umane** orienta le conoscenze degli studenti alle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane.

Analizza le molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona, con particolare attenzione alle relazioni interpersonali ed educative, alle forme di vita sociale e di cura



per il bene comune e alle forme istituzionali in ambito socio-educativo.

Adatto a chi vuole cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; vuole acquisire la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane; è interessato al senso della condizione umana, della convivenza e della organizzazione sociale; vuole esplorare la realtà del presente ed è incuriosito dalle dinamiche sociali.

Tra le discipline è attivo in tutte le classi di tutti gli indirizzi anche l'insegnamento interdisciplinare dell'educazione civica, di cui si allega il curriculum definito dall'Istituto.

COMPETENZE

Competenze comuni a tutti i licei: - padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); - elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; - identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; - riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; - agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del LICEO CLASSICO: - applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente; - utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi; - applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni; - utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del LICEO SCIENTIFICO: - applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico; - padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; - utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e



la risoluzione di problemi; - utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; - utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze specifiche: del LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE: - utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico; - utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi; - utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; - applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); - utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze specifiche del LICEO LINGUISTICO: - possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER); - utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali; - elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro; - padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua; - operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia; - agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura; - applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze specifiche del LICEO DELLE SCIENZE UMANE: - acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, sociologica e socio-antropologica; - conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei; - identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono su piano etico-civile e pedagogico-educativo; - confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con



particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; - possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

LETTURE IN CORSO

Si forma un gruppo di lettura (GDL) costituito da lettori e lettrici che vogliono condividere il proprio interesse per i libri. L'attività consiste nel confronto fra i partecipanti e sull'espressione di opinioni e valutazioni dei testi proposti. Al termine del Progetto gli studenti che vogliono far valere questa attività come PCTO dovranno produrre un breve booktrailer relativo al libro letto che hanno preferito.

g

INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PREMESSA

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES): per motivi fisici, biologici, fisiologici oppure per motivi psicologici e/o sociali, rispetto ai quali è necessario offrire una risposta adeguata e personalizzata” (cfr. Circolare Ministeriale 8 del 6/3/2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali)

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES, comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale (inserimento casa-famiglia, alunni stranieri, alunni in dispersione che rientrano a scuola,



alunni con problemi giudiziari, alunni adottati) (C.M. n.8 del 6/3/2013).

CONTESTO

Lo sviluppo e l'implementazione dell'area dell'inclusione nel nostro istituto è relativamente recente, poiché soltanto negli ultimi anni abbiamo avuto iscrizioni da parte di alunni BES. Per questo motivo, ci adoperiamo per diffondere una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, che valorizzi la diversità e le potenzialità di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutte le studentesse e gli studenti.

In modo particolare il nostro istituto si propone di creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovendo pratiche inclusive attraverso una più stretta rete di collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, ponendo l'alunno al centro dell'azione didattica e riducendo le barriere che limitano l'apprendimento.

Per la realizzazione di questi intenti, il nostro istituto si avvale del contributo delle seguenti risorse:

- GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI), che viene nominato dal Dirigente Scolastico ad inizio anno scolastico ed è composto da: docenti curricolari, docenti di sostegno, da specialisti della Azienda sanitaria locale ed eventualmente da personale ATA, genitori, studenti e rappresentanti di associazioni di persone con disabilità.
- COMMISSIONE BES, presieduta dalla FS dell'area BES e istituita all'inizio di ogni anno scolastico. La commissione si occupa di
 1. rivisitare e aggiornare: i documenti della scuola, i protocolli, le attività di inclusione per gli Studenti con DSA e in situazione di disagio socio-economico-culturale, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale;
 2. progettare azioni di formazione a partire dalla lettura dei bisogni dei docenti cercando di favorire la diffusione della documentazione all'interno dell'istituto;
 3. ricercare materiali didattici e ausili (per esami e prove Invalsi);
 4. predisporre strumenti per monitorare risultati delle strategie messe in atto;



5. curare l'aggiornamento dell'area del PTOF dedicata all'inclusione;
6. mantenere i rapporti con le istituzioni esterne (partecipazione ai tavoli zonali relativi a DSA, studenti 104 e studenti non italofofoni);
7. supportare le famiglie nella fase dell'orientamento in entrata, mediante colloqui e materiale informativo.

□ **DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO**, presieduto dalla FS dell'area BES e composto da tutti i docenti di sostegno in servizio nell'istituto. Il dipartimento si occupa di:

1. Promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni.
2. Promuovere e condividere proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.
3. Fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione.
4. Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
5. Organizzare incontri con le famiglie.

□ **INSEGNANTE DI SOSTEGNO**

L'insegnante di sostegno, così come citato nella legge quadro 104/92, opera nelle classi in cui sono inseriti soggetti diversamente abili in modo collegiale con tutti gli altri docenti della classe. L'insegnante di sostegno è il mediatore e l'interlocutore diretto dei bisogni educativi e didattici dell'alunno con disabilità.

In modo particolare, coordina il progetto di integrazione attraverso: momenti di impegno diretto con l'alunno con disabilità, momenti di collaborazione con i colleghi, momenti di osservazione, documentazione e riflessione sul lavoro. Inoltre, gestisce i rapporti con la famiglia, condividendo obiettivi e strategie e cura i rapporti con altre scuole, per la costruzione di percorsi di continuità educativa in fase di passaggio.

Il docente di sostegno utilizza molteplici metodologie e strategie inclusive:



- Utilizza schemi, mappe concettuali, sintesi, materiali didattici o schede didattiche semplificate;
- Evidenzia i passaggi per risolvere problemi e concetti essenziali che serve tassativamente conoscere;
- Per la spiegazione si avvale di strumenti compensativi come programmi didattici e PC;
- Incoraggia l'alunno sostenendone l'autostima;
- Fa acquisire una sicurezza e autonomia operativa maggiore;
- Aiuta a gestire i compiti a casa;
- Organizza il materiale scolastico;
- Promuove esperienze di Tirocinio o Alternanza Scuola-Lavoro con lo scopo di rendere più facile le future scelte professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro.

□ DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Tutti i Dipartimenti, in quanto articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, sono chiamati ad adottare nelle relative programmazioni criteri e modalità di didattica inclusiva con previsione dettagliata dei livelli minimi delle competenze attese in uscita, nonché l'accoglimento di criteri di valutazione attenti ai processi di apprendimento degli alunni e non alle singole prestazioni.

□ COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore di classe coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES). Inoltre, partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e agli incontri periodici con la NPJA e le famiglie (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).

□ CONSIGLIO DI CLASSE



1. Individuazione.

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Ha il dovere, inoltre, di segnalare altri eventuali casi di BES presenti in classe (per esempio stranieri di recente immigrazione).

2. Coordinamento con il GLI

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

4. Predisposizione del PDP, compilazione e consegna entro il mese di novembre.

5. Predisposizione e condivisione del PEI, in caso siano presenti alunni certificati ai sensi della Legge 104/92.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

L'inclusione scolastica si attua in modo particolare mediante la definizione e la condivisione dei Piani Educativi Individualizzati (alunni con 104) e dei Piani Didattici Personalizzati (alunni BES).

□ DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il PEI è il documento ufficiale, che determina il percorso scolastico degli alunni con disabilità certificata.

Viene redatto di anno in anno con il contributo di tutte le figure coinvolte nella vita dell'alunno (docente di sostegno, consiglio di classe, ASL, famiglia, alunno, eventuali esperti esterni, eventuale personale educativo-assistenziale) e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno, l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività, la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono. Mediante il PEI viene sancito il contratto formativo tra la scuola e la famiglia e viene concordato il percorso scolastico che l'alunno certificato seguirà durante l'anno scolastico.



Nella scuola secondaria di secondo grado, ci sono tre percorsi possibili per gli alunni certificati ex Legge 104/92:

1. Programmazione curricolare
2. La programmazione semplificata per obiettivi minimi, raggiungibili dall'allievo e comunque conformi agli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle linee guida per i Licei, che permettono di conseguire il diploma.
3. La programmazione differenziata che fissa obiettivi non aderenti al programma ministeriale: in questo caso, l'allievo consegue un certificato di competenze e non un diploma. Prima di adottare questo tipo di programmazione, la scuola è tenuta a informare la famiglia che può dare il suo consenso o negare il consenso. La programmazione differenziata può essere rivista nel tempo: se gli obiettivi raggiunti dall'allievo rientrano negli obiettivi minimi, la programmazione viene modificata di conseguenza e viceversa.

□ DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP)

Il Piano Didattico Personalizzato è il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità.

Per gli alunni con DSA, Disturbi Specifici di Apprendimento, le Linee Guida del 2011 impone l'obbligo di redigere il PDP e ne stabilisce i tempi massimi di definizione (entro il primo trimestre scolastico).

Redigere il PDP è compito del Consiglio di classe previa acquisizione della eventuale documentazione e dopo opportuno confronto con la famiglia dell'alunno.

La scuola può elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

□ RUOLO DELLA FAMIGLIA

È importante che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca



collaborazione. La famiglia, sottoscrivendo la presa visione e la relativa accettazione del percorso personalizzato, formalizza con la scuola un patto educativo-formativo.

La scuola informerà la famiglia delle strategie didattiche, delle prove di verifica, dei risultati attesi e ottenuti e di possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere.

La famiglia sosterrà la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico. Inoltre, dovrà consegnare l'eventuale certificazione di disabilità o del disturbo alla segreteria didattica e partecipare alla stesura dei piani individualizzati, esprimendo o negando il proprio consenso in merito ai percorsi proposti e autorizzando il trattamento dei dati sensibili.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”

(Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011).

Nel nostro istituto, la valutazione degli alunni con BES viene effettuata in modo coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP).

In modo particolare, la valutazione degli alunni

- Certificati ex Legge 104/92 la valutazione andrà riferita al comportamento, alla disciplina e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ancorché differenziato (art. 9 DPR. 122/2009; art.11 D. Lgs. n. 62/2017). Anche rispetto alle situazioni di disabilità grave (art. 3 co. 3 L. 104/92) la valutazione [differenziata] “... per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, [dovrà] comunque aver luogo.” (art. 15 O.M. 90/2001).
- DSA, certificati ex Legge 170/2010 avverrà sulla base dei criteri specificati nel PDP nel rispetto del principio della personalizzazione (L. 53/2003; L. 170/2010 art. 6, D.M. 5669 del 2012, D.P.R. 122/2009 art. 10; D. Lgs. n. 61/2017)



- BES non certificati, che beneficiano di strumenti compensativi e dispensativi, verificherà il raggiungimento dei livelli di competenze essenziali (obiettivi minimi)
- Non italofoeni terrà in considerazione la situazione di svantaggio linguistico eventualmente rilevata nelle prove d'ingresso e darà maggior rilievo ai progressi, all'impegno e alla partecipazione.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

L'istituto si propone di offrire agli alunni diversamente abili che seguono programmazioni differenziate nel biennio conclusivo, l'opportunità di potenziare l'acquisizione di competenze utili al futuro inserimento lavorativo e funzionali al progetto di vita, mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro personalizzati in base alle loro specifiche caratteristiche ed esigenze. È auspicabile che tali percorsi siano concordati e condivisi con i servizi sociali territoriali e che tengano conto delle effettive richieste e opportunità locali.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Team Digitale, coordinato dall'Animatore Digitale, prevede poi di sensibilizzare e formare i docenti in tema di didattica digitale e di metodologie didattiche innovative che fanno uso del digitale, avendo come riferimento il nuovo framework delle competenze digitali degli studenti (Digcomp 2.1) e dei docenti (Digcomp Edu), in modo tale da avere ricadute positive sugli studenti nella pratica di classe.

Si pubblicizzeranno le iniziative formative organizzate in ambito regionale e nazionale e, sulla base di una ricognizione interna dei bisogni formativi svolta a inizio anno scolastico, si organizzeranno momenti formativi a livello di istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 "Art. 1. Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione 2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle



istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. 3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo."

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Negli scrutini intermedi e finali la valutazione degli apprendimenti viene formulata mediante voto unico, sommativo delle competenze emerse. I Dipartimenti disciplinari hanno cura di deliberare in modo chiaro, preciso e funzionale le modalità di verifica, il numero delle prove e la struttura delle stesse.

COMUNICAZIONE DEI VOTI E CONSEGNA DEGLI ELABORATI

I voti delle interrogazioni orali vengono comunicati a richiesta subito dopo le interrogazioni stesse, o al massimo la lezione successiva. Gli elaborati delle prove scritte vengono consegnati in classe agli alunni perché prendano visione dei rilievi e della valutazione dell'insegnante. E' inoltre possibile visionare i voti sul registro elettronico, accessibile tramite la password e nel rispetto totale della privacy di ciascun alunno; è cura degli insegnanti inserire i voti nel tempo minore possibile. I docenti hanno l'obbligo di correggere e consegnare i compiti in classe nel più breve tempo possibile e di non assegnare nuovi compiti prima che siano stati consegnati e valutati quelli precedenti.

GIUSTIFICAZIONI E ASSENZE DURANTE LE VERIFICHE

Ogni studente ha diritto almeno a una giustificazione per ciascuna materia per ogni periodo (trimestre/pentamestre). A queste si aggiungono le giustificazioni dovute alla partecipazione ad attività integrative della scuola; queste ultime possono essere utilizzate nel limite di una al mese per ogni materia d'insegnamento. Le giustificazioni non utilizzate nel primo periodo non possono essere utilizzate nel secondo. Gli assenti (per qualsiasi motivo) recupereranno la verifica persa (orale o scritta) nel più breve tempo possibile secondo le modalità scelte dal singolo docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Fondandosi sul far emergere gli elementi latenti già presenti negli attuali ordinamenti didattici, per quanto riguarda i criteri di valutazione inerenti l'educazione civica, la disciplina fa propri quelli già esplicitati nel PTOF per gli altri insegnamenti. Per quanto riguarda il numero minimo di valutazioni,



se ne prevedono almeno due per periodo.

Valutazione del comportamento

In allegato la tabella relativa ai criteri utilizzati

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In allegato i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

In allegato i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO STATALE "RINALDO CORSO"

REPC02000N

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la



risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle



scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● **LINGUISTICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi



con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

Il piano di studi del liceo classico propone lo studio della Storia dell'Arte fin dal primo anno, anziché dal terzo come previsto dai piani ministeriali, per imparare a conoscere e apprezzare le opere d'arte e a valorizzare il nostro patrimonio culturale e artistico, per capire in modo profondo le nostre origini in un paese come l'Italia in cui ovunque è arte. In sostanza, l'anticipo della Storia dell'Arte nel biennio del Classico non è una semplice aggiunta, ma un rafforzamento strategico che utilizza l'arte come chiave di lettura per una comprensione più ricca, visiva e interdisciplinare dell'intero percorso umanistico:

- Valore del Bene Culturale: L'introduzione anticipata della materia mira a sensibilizzare gli studenti al grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano ed europeo.



- Aspetti Giuridici e di Tutela: In alcuni specifici indirizzi potenziati, l'interdisciplinarietà si estende a temi di Educazione Civica, includendo nozioni fondamentali sulla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio.
- Lettura Critica dell'Opera d'Arte: Fin dai primi anni, si insegna agli studenti ad applicare un metodo di analisi e interpretazione critica delle opere d'arte. Questo include saper riconoscere:
- Generi, materiali e tecniche (es. affresco, scultura bronzea, architettura)
- Educazione all'Immagine: Lo studio precoce sviluppa la capacità di "leggere" i testi visuali e la comunicazione visiva in generale, una competenza essenziale non solo per la storia ma anche per la comprensione del mondo contemporaneo e dei suoi linguaggi (cinema, fotografia, pubblicità, design).

Sviluppo di competenze di analisi

- **Approfondimento della Cultura Classica:** Anticipare lo studio della Storia dell'Arte nel biennio permette di esaminare fin da subito le civiltà antiche (Mesopotamia, Egitto, Grecia, Roma) anche attraverso le loro manifestazioni artistiche e architettoniche. Questo crea un ponte diretto e immediato con lo studio del Greco e del Latino, permettendo agli studenti di cogliere le interazioni tra la letteratura, la storia, il pensiero filosofico e la produzione figurativa dell'antichità.
- **Educazione all'immagine:** Lo studio precoce sviluppa la capacità di leggere i testi visuali e la comunicazione del mondo contemporaneo;
- **Visione Storico-Culturale Integrata:** L'arte non viene vista come una disciplina isolata, ma come il risultato materiale e visivo di un determinato contesto storico, sociale e filosofico. Questo approccio integrato è in linea con l'obiettivo del liceo classico di fornire una profonda comprensione del valore formativo della cultura umanistica nel suo complesso.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO STATALE "RINALDO CORSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO STATALE "RINALDO CORSO" REPC02000N (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO STATALE "RINALDO CORSO" REPC02000N (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
TEDESCO	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO STATALE "RINALDO CORSO" REPC02000N (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 2019

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO STATALE "RINALDO CORSO" REPC02000N (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO CON ARTE CLASSI I-II-III-IV-V 24.25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	1	1	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi allegato.

La scuola ha attuato un Protocollo d'Intesa con Enti del terzo settore, Consorzio Cooperative Sociali Oscar Romero & Cooperativa sociale L'Ovile, redatto in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dal D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e dalle Linee guida ministeriali per i rapporti tra istituzioni scolastiche e enti del Terzo Settore (Decreto 72/2021). L'integrazione nel curriculum del progetto "Pedagogia dell'esempio" promuove in collaborazione con tali enti la cittadinanza attiva degli studenti (vedi iniziative di ampliamento offerta formativa e protocolli-convenzioni)



Allegati:

CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Il Liceo R. Corso promuove , in collaborazione con enti del terzo settore, un progetto di pedagogia civica destinato a tre scuola secondarie della provincia di Reggio Emilia:

TITOLO: Pedagogia dell'esempio, etica e legalità

Formatrice: Prof.ssa Rosaria Cascio , formatrice ministeriale, docente, scrittrice, webmaster, podcaster.

Periodo di realizzazione: Dicembre 2025 – Marzo 2026

Destinatari: Docenti e studenti appartenenti agli Istituti liceali aderenti al progetto.

Contesto e motivazioni

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere una riflessione pedagogica e culturale sui temi dell'etica, della legalità e della responsabilità personale, anche attraverso l'approfondimento dell'eredità educativa di Padre Pino Puglisi. volta ad offrire agli studenti modelli di riferimento positivi e coerenti, capaci di orientare comportamenti e scelte consapevoli.

Il percorso formativo, guidato dalla prof.ssa Rosaria Cascio, intende rafforzare nei docenti la capacità di trasmettere valori di cittadinanza attiva e impegno civile attraverso percorsi significativi, frutto di condivisione professionale delle fasi preliminari alla realizzazione degli interventi didattici.

Finalità e obiettivi formativi

□ Finalità generale: Promuovere una cultura della legalità e dell'etica dell'esempio attraverso percorsi formativi rivolti ai docenti e agli studenti.

□ Obiettivi specifici:

- Approfondimenti sul modello della pedagogia dell'esempio.
- Sviluppo di competenze pedagogiche e didattiche orientate all'etica, alla consapevolezza e alla



responsabilità.

- Co-progettazione di UDA su tematiche civiche.
- Coinvolgimento degli studenti in momenti di riflessione sui temi dell'etica e della legalità.

Sviluppo e articolazione del percorso

Totale: 4 lezioni condotte dalla prof.ssa Rosaria Cascio

I lectio – Webinar : L'esperienza educativa di Padre Puglisi tra storia e attualità.

II lectio – Webinar n. 2 ore (febbraio 2026): Pedagogia dell'esempio, comportamenti e didattica; n. 2 ore fase laboratoriale lectio: Esperienza di co-progettazione con gruppi di docenti per la creazione di UDA.

III lectio – In presenza : Lectio magistralis con condivisione delle UDA elaborate; presentazione saggio-guida del percorso didattico dell'autrice R. Cascio.

Incontri con gli studenti

1 incontro in presenza (marzo 2026) condotto dalla formatrice, dedicato ai temi " etica e legalità".

Metodologia

Didattica laboratoriale e partecipativa, lezioni interattive, co-progettazione e peer learning, dibattito e/o forum con coinvolgimento attivo degli studenti.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze etico-pedagogiche dei docenti.
- Creazione di UDA tematiche a partire dagli spunti e dai contenuti del saggio-guida del percorso formativo, distribuito in numero limitato di copie gratuite (ordine cronologico di adesione).
- Maggiore consapevolezza degli studenti sui valori dell'impegno civile.
- Rafforzamento della cultura scolastica della responsabilità.

Valutazione



- Attestato finale per 10 ore di formazione ai docenti.
- Analisi qualitativa delle UDA prodotte.
- Feedback di docenti e studenti al termine del percorso.

Risorse Umane: prof.ssa Rosaria Cascio, docenti referenti di progetto.

Materiali: sede scolastica interna/esterna, piattaforma webinar, supporti multimediali, 40 copie del volume scritto dall'esperta Prof. ssa Cascio R.

Documentazione e diffusione

Report delle attività, raccolta delle UDA, pubblicazione digitale e diffusione dei risultati sui canali istituzionali della scuola.

Dall'a.s. 2025-26 è attivo presso l'Istituto l'indirizzo Scienze Umane (vedi allegato).

Allegati:

Piano-di-studi-Liceo-Scienze-Umane.pdf



Curricolo di Istituto

LICEO STATALE "RINALDO CORSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum della scuola è reperibile al seguente link:

<https://www.liceocorso.edu.it/documento/curricula-delle-discipline/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti



umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica



- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

<https://www.liceocorso.edu.it/documento/curricula-delle-discipline/>

Utilizzo della quota di autonomia

Il piano di studi rinnovato del Liceo Classico propone lo studio della Storia dell'Arte fin dal primo anno con un'ora settimanale, anziché dal terzo come previsto dai piani ministeriali, per imparare a conoscere e apprezzare le opere d'arte e a valorizzare il nostro patrimonio culturale e artistico, per capire in modo profondo le nostre origini in un paese come l'Italia in cui ovunque è arte.



Curriculum digitale d'istituto

vedi allegato

Allegato:

Curricolo Digitale d'istituto.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO STATALE "RINALDO CORSO"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Progetto globale di Internazionalizzazione, scambi linguistici, certificazioni ed Erasmus +

Il viaggio e l'apertura verso l'altro aiutano lo studente a capire meglio se stesso e a mettersi in gioco. I progetti internazionali sono strumenti e opportunità che mirano a sviluppare le competenze linguistiche, promuovere le esperienze di incontro e mobilità, migliorare il dialogo tra culture e promuovere la conoscenza e il rispetto delle differenze. Il processo di internazionalizzazione del nostro Liceo si è consolidato negli anni in direzioni che contemplano mobilità individuali, scambi e stage di classe, progetti Erasmus+, promozione delle certificazioni linguistiche e progetti di conversazione. Sempre maggiore impulso si cerca di dare alla mobilità individuale con partenariati con scuole danesi e francesi, nonché con le call Erasmus+ del Comune di Correggio dedicate alle classi quarte e quinte, che prevedono tirocini all'estero. Il Liceo da anni attiva un protocollo per le mobilità individuali che includono le esperienze di anno/semestre all'estero dei nostri studenti e che regolano le mobilità in ingresso. Sempre più studenti provenienti da diverse parti di Europa e del mondo vengono inseriti nelle classi del liceo (Australia, Nuova Zelanda, Francia, Germania, Danimarca) dove trascorrono mesi fianco a fianco con i nostri studenti e studentesse



andando ad arricchire e ampliare la prospettiva della formazione in quanto permettono agli studenti e ai docenti di venire a contatto con la realtà globalizzata, incontro che educa alla multiculturalità, cruciale per affrontare le sfide di una società globale. Soprattutto per il Liceo Linguistico sono curricolari stage e scambi all'estero (Irlanda, Spagna, Germania) che hanno l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli dei cambiamenti della realtà europea e attivi nelle scelte future di studio e lavoro, di stimolare la loro autonomia e il confronto con i paesi delle lingue che studiano, di fornire strumenti spendibili per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. La standardizzazione delle esperienze estere per le classi del liceo linguistico prevede infatti a partire dalla classe seconda con la visita di Innsbruck una serie di uscite, visite, viaggi all'estero e scambi, come lo scambio con lo Schubart Gymnasium di Ulm e lo scambio con la scuola spagnola di Villanueva del Arzobispo abbinati a stage linguistici in paesi anglofoni. Ulteriore obiettivo per tutti gli indirizzi è la promozione di corsi opzionali dedicati agli studenti che vogliano affrontare gli esami di certificazione linguistica internazionale nelle diverse lingue studiate: Cambridge FIRST B2 per la lingua inglese, esame sostenuto presso la nostra scuola in una sessione apposita, a cui si aggiungono le certificazioni di lingua spagnola DELE e di lingua tedesca GOETHE. Negli ultimi anni il nostro liceo offre corsi pomeridiani opzionali di lingua francese di livello base e avanzato. Nell'anno scolastico in corso si sta dando sempre maggior impulso alle esperienze di scambio per tutti gli indirizzi sia rivolte a classi intere (le classi terze delle scienze applicate e dello scientifico in Francia) e alle esperienze in mobilità internazionale individuale in Danimarca e Francia. Infine, il Liceo aderisce ad uno scambio su base volontaria con la Athens Academy di Athens (Georgia, USA) aperto a tutti i corsi della scuola e, grazie alla progettazione VET del Comune di Correggio (progetto Erasmus+ KA1 VET della fondazione E-35) alla scuola sono offerte esperienze di mobilità in tirocinio estero per un vasto numero di studenti delle classi quarte e quinte.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione Scuola Lavoro - Protocollo e progetto d'istituto



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e LINGUE in CORSO

Approfondimento:

Erasmus+ KA121SCH. Attività 2025-1-IT02-KA121-SCH-000322762

Denominazione Attività: Progetto di Accreditamento Erasmus+_Mobilità STUDENTI

Attività e Tempi

Il progetto Erasmus+ KA121SCH Attività 000322762 prevede la realizzazione delle mobilità inserite nella seconda annualità del progetto di accreditamento Erasmus+ 2023-1-IT02-KA120-SCH- 000193707.

Questo progetto per l'anno scolastico 2025-2026 riguarda le mobilità STUDENTI, che si prefigurano come Mobilità di Gruppo (1 settimana) Mobilità Individuali a breve (2-3 settimane) e a lungo termine (da 5 a 9 settimane) e le relative attività di ospitalità delle delegazioni straniere (mobilità reciproche, inbound) Mobilità blended in modalità Sprachcafé (sessioni di conversazioni tra parlanti nativi) o progetti blended inseriti nelle mobilità di gruppo come attività preparatoria di uno scambio o di un project work. Questo progetto prevede scambi in mobilità di carattere reciproco, quindi composti dalle fasi di trasferta e ospitalità che si realizzano nello stesso anno scolastico (ad eccezione della mobilità individuale a Mol, Belgio per la quale la fase di ospitalità si è realizzata nell'a.s. 2024-25). Soprattutto per le mobilità individuali si porrà come prioritaria l'ospitalità in famiglia presso il partecipante selezionato come vincitore della borsa Erasmus. Come si evince dalla tabella, le mobilità sono in stato avanzato di progettazione con i diversi partner e vengono rivolte a diverse fasce di età. La trasferta delle mobilità a breve termine si rivolge prioritariamente alle classi quinte (in quanto non prevede accompagnamento) e per questo motivo è organizzata con i partner nella primissima fase dell'anno scolastico con partenza a settembre 2025. La trasferta della mobilità a lungo termine viene concordata con i partner per il mese di gennaio-febbraio 2026 (e con Austria e Germania



anche nel mese di maggio-giugno). Le due fasi di realizzazione delle mobilità di gruppo vengono definite con i partner di volta in volta anche tenendo presente la strutturazione dell'anno scolastico (alternanza periodi di scuola e vacanza) e le attività dei consigli di classe. Group Mobilità di Gruppo Bretagna Schrobenhausen 2009 Spagna (Saragozza, Conil) Repubblica Ceca, Pessac 2008-2009- 2010 STM Mobilità Individuale BT Danimarca Francia (Bretagna) e Belgio 2007-2008 Mobilità Individuale BT Germania (Schrobenhausen) Austria (Köflach) 2008-2009 LTM Mobilità Individuale LT Spagna (Saragozza), Portogallo (Covilha) Germania (Augsburg) 2008-2009. Altri attori coinvolti nel progetto sono i consigli di classe e le classi (marginalmente nella fase preparatoria e di restituzione, in modo continuativo nella fase di ospitalità come luogo didattico) e le famiglie (in modo sostanziale nell'accogliere lo studente straniero nella propria abitazione e vita quotidiana, nel condividere con lui/lei in modo naturale la cultura e nel coinvolgerlo nelle attività della casa e del tempo libero). I partecipanti delle mobilità individuali vengono selezionati nell'anno scolastico precedente (maggio 2025) attraverso candidature e colloquio dopo la pubblicazione del bando; verrà pubblicato un bando ufficiale per destinazione/tipologia di mobilità; la selezione coinvolge una commissione valutativa composta dalla referente il progetto, dai membri della commissione Progetti Internazionali e dei consigli di classe coinvolti. Per quanto riguarda la mobilità di gruppo, i singoli consigli di classe interessati alla proposta della referente Erasmus+ si renderanno disponibili a organizzare le fasi di trasferta e ospitalità con supporto della referente stessa. L'incontro per discutere le mobilità da realizzarsi nell'anno scolastico 2025-26 ha avuto luogo a fine maggio 2025 alla presenza dei docenti coinvolti dopo che le proposte di scambio concordate con le scuole partner erano state effettuate a inizio pentamestre. Verrà promosso come prioritario un project work o un task rilevante per gli obiettivi posti come significativi nel Piano Europeo e afferenti alla raccomandazione del Consiglio di Europa 2018. Per quanto riguarda le mobilità individuali, oltre a perseguire l'obiettivo linguistico, gli studenti durante la permanenza dovranno immergersi nella vita scolastica, familiare e culturale del posto, e dovranno completare un compito di realtà/di cittadinanza deciso dal consiglio di classe. Al rientro gli studenti andranno a relazionare l'esperienza alla rispettiva classe. Durante la fase di ospitalità gli studenti stranieri verranno ospitati dalle famiglie e coinvolti nella vita quotidiana; verranno inoltre inseriti nelle classi degli studenti italiani con orari scolastici semi-personalizzati. I partecipanti si faranno carico di relazionare in merito allo scambio sia sul sito (articoli, video, interviste) e nei momenti ufficiali tipo Open-Day. Il Progetto si realizza tra due anni scolastici: la selezione delle candidature e dei partecipanti, nonché tutte le attività preparatorie avvengono nel pentamestre di un anno scolastico; l'attività di



scambio vera e propria si realizza nell'anno successivo.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ è stato approvato per il nostro Istituto un progetto di mobilità formativa all'estero promosso dal Comune di Correggio e rivolto agli studenti delle classi quarte.

Il progetto prevede una significativa esperienza di tirocinio della durata di cinque settimane, da svolgersi tra giugno e agosto 2026 in uno dei Paesi dell'Unione Europea, tra cui Irlanda, Germania, Francia, Spagna, Portogallo e Malta. L'iniziativa, finanziata dall'Unione Europea e realizzata in collaborazione con l'associazione E-35, offre agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze professionali, linguistiche e interculturali tramite un percorso di formazione internazionale. La collaborazione con E-35 e con il Comune di Correggio garantisce un'organizzazione strutturata del tirocinio e un accompagnamento costante durante tutte le fasi del progetto.

<https://drive.google.com/file/d/1ZM6FZINOmbyna9G-sNI9STMYcX2UojP/view>

Allegato:

internazionalizzazione.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO STATALE "RINALDO CORSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Jigsaw Physics: Alla scoperta della Gravitazione Universale"

Il progetto è svolto nelle ore curricolari di fisica e su di una sola classe. Vuole essere un progetto – pilota per azionare la condivisione di buone pratiche e valutarne i risultati. Si innesta sulla visione della capitalizzazione delle risorse umane, e del personale interno formatosi formatosi con le risorse del PNRR.

ARTICOLAZIONE DELLE FASI

1. Introduzione e Team Building :

Presentazione della metodologia Jigsaw e divisione della classe in "Gruppi di Esperti".
Assegnazione dei materiali di studio e delle risorse digitali.

2. Fase di Ricerca - Gruppi di Esperti :

Gli studenti, divisi per tematica (Leggi di Keplero, Legge di Newton, Applicazioni pratiche, Campo ed Energia), approfondiscono il proprio argomento utilizzando schede guida, libri di testo, video didattici e simulazioni (es. PhET). L'obiettivo è prepararsi a insegnare l'argomento ai compagni.

3. Fase di Insegnamento - Gruppi Jigsaw:

Rimescolamento dei gruppi: si formano nuovi tavoli di lavoro composti da un membro



per ogni gruppo di esperti. A turno, ogni studente espone il proprio argomento agli altri membri del gruppo, permettendo una ricostruzione completa del quadro teorico ("ricomposizione del puzzle").

4. Sintesi e Presentazione Multimediale:

I gruppi Jigsaw elaborano una presentazione sintetica (5-7 slide) rispondendo a una "domanda di sintesi" complessa che richiede di collegare tutti i temi trattati. È previsto l'uso consapevole di strumenti AI (es. Canva, Gamma) per il supporto grafico e strutturale.

5. Debriefing e Valutazione :

Esposizione dei lavori, discussione collettiva guidata dal docente per chiarire dubbi e consolidare i nessi logici (es. legame tra energia negativa e orbite stabili).

STRUMENTI E RISORSE - Schede guida strutturate per argomento - Simulazioni interattive (es. PhET Colorado: "Il mio Sistema Solare", "Gravità e Orbite") - Laboratorio Informatico e Laboratorio della Comunicazione. - Piattaforme di presentazione e AI generativa. **MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione non si limita al prodotto finale, ma osserva il processo:

1. Valutazione di processo: Osservazione del docente durante il lavoro di gruppo (partecipazione, capacità di spiegazione, collaborazione).
2. Valutazione del prodotto: Qualità e coerenza della presentazione finale di gruppo.

Verifica individuale: Colloquio successivo per accertare l'acquisizione individuale dei contenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze (Sapere)

- Le tre Leggi di Keplero (cinematica dei pianeti).
- La Legge di Gravitazione Universale di Newton (dinamica e cause).
- Applicazioni della gravitazione: accelerazione di gravità (g), moto dei satelliti, velocità di fuga.
- Concetti di campo gravitazionale ed energia potenziale gravitazionale (sistemi legati).

Competenze (Saper fare)

- Saper collegare leggi empiriche (Keplero) a leggi fisiche generali (Newton).
- Interpretare grafici e simulazioni interattive.
- Risolvere problemi qualitativi e quantitativi legati alle orbite e all'energia.

Competenze Trasversali (Soft Skills)

- Lavorare efficacemente in gruppo (Teamworking).
- Esporre concetti complessi a pari (Communication & Public Speaking).
- Sintetizzare informazioni provenienti da diverse fonti.

○ Azione n° 2: Simulazione di Riqualificazione Urbana e Paesaggistica

Il progetto è rivolto alle classi quinte degli indirizzi Scientifico e Scienze Applicate, proposto



dal Dipartimento di Arte, come completamento del percorso didattico di questi indirizzi, con l'obiettivo di essere una summa conclusiva di quanto svolto nel percorso liceale, in particolare nel triennio, comprendendo principalmente la parte di Disegno, integrata da elementi che si rifanno al percorso di Storia dell'Arte ed Educazione Civica in particolare per quanto riguarda l'aspetto dei Beni Culturali, facendo riferimento all'art. 9 della Costituzione Italiana e alle linee guida dell'Unesco.

Il lavoro consiste nella simulazione di un progetto di riqualificazione architettonica e/o ambientale di un luogo a scelta degli studenti, che per l'occasione lavorano sia singolarmente che a piccolo gruppo, e prevede la descrizione di diversi passaggi operativi:

- studio descrittivo del luogo scelto, dal punto di vista storico, ambientale, estetico, architettonico, ecc;
- progetto di risistemazione dal punto di vista architettonico; in questo ambito si mettono in atto le rappresentazioni grafiche apprese durante il percorso di Disegno, in particolare le assonometrie e le prospettive, tramite rendering ottenuti da software specifici e con l'utilizzo dell'AI; inoltre il percorso prevede l'interazione interdisciplinare con Scienze e Fisica per quanto riguarda lo studio soluzioni tecniche specifiche affrontate in tali materie (illuminazione, insonorizzazione, materiali ecocompatibili, sistemi di energia rinnovabile, ecc)
- progetto di riqualificazione estetica: ricerca di soluzioni estetiche che dialoghino con l'ambiente circostante, a livello storico-artistico-urbanistico, prendendo spunto dagli argomenti affrontati in Storia dell'Arte e dalle tante situazioni realmente presenti nel panorama contemporaneo;
- progetto di interazione sociale: il luogo scelto potrebbe avere finalità specifiche e pubbliche che coinvolgono la cittadinanza e la comunità (ad esempio, luogo di incontro per giovani, biblioteca, luogo per attività culturali, attività ludico-ricreative, ecc); in tal caso la progettazione terrà conto di una coerenza d'uso funzionale e di dislocazione dei vari ambienti e di una proposizione di eventi tramite una programmazione simulata (sito internet, pagina social, ecc)

Il progetto prevede pertanto diversi passaggi, inizialmente di pianificazione generale, e poi di sviluppo tecnico specifico in modo da poter realizzare dei rendering di presentazione del



lavoro svolto.

Il lavoro, che ha valenza e valutazione didattica, viene presentato - oltre che in classe come normale lavoro scolastico - durante la notte del Liceo Aperto, in modo da mostrare quanto svolto all'interno del percorso scolastico, e dando modo agli studenti di confrontarsi in maniera realistica con un contesto pubblico, e non solo circoscritto all'ambiente didattico.

Tale progetto si svolge durante tutto l'anno scolastico, parte in autonomia da parte degli studenti, e in altri momenti strutturati, guidati ed assistiti in classe dai docenti con appuntamenti calendarizzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Competenza Scientifica e Fisica

- Analisi Ambientale e Tecnica: Studiare e descrivere il luogo scelto dal punto di vista ambientale.
- Applicazione di Soluzioni Tecniche: Interagire in modo interdisciplinare con Scienze e Fisica per lo studio e l'applicazione di soluzioni tecniche specifiche, quali:



- Illuminazione e acustica (insonorizzazione).
- Materiali ecocompatibili e sostenibili.
- Sistemi di Energia Rinnovabile (es. pannelli solari, eolico, ecc.).
- Valutazione Funzionale: Garantire una coerenza d'uso funzionale e di dislocazione degli ambienti, che richiede un'analisi degli spazi e dei flussi.

2. Competenza Tecnologica e di Ingegneria

- Rappresentazione Grafica e Progettuale: Mettere in atto le rappresentazioni grafiche apprese (assonometrie, prospettive), dimostrando capacità di tradurre idee in schemi tecnici.
- Utilizzo di Strumenti Digitali: Ottenere rendering per la presentazione del lavoro svolto tramite l'uso di software specifici e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI).
- Sviluppo Tecnico Specifico: Sviluppare la parte di progetto che riguarda la risistemazione architettonica e lo sviluppo tecnico specifico.

3. Competenza Logico-Matematica

- Pianificazione e Misurazione: Eseguire i passaggi iniziali di pianificazione generale, che include la valutazione delle dimensioni, delle proporzioni, e la logica spaziale del luogo.
- Precisione Tecnica: Applicare la precisione richiesta nelle tecniche di Disegno per le rappresentazioni grafiche come assonometrie e prospettive.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO STATALE "RINALDO CORSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: curriculum orientamento d'istituto - tutte le classi**

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione

secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro



erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

AZIONI DI ORIENTAMENTO

I moduli di 30 ore trovano la loro realizzazione in due Ambiti

ORIENTAMENTO POST DIPLOMA

Open Day, incontri con professionisti, incontri con ex studenti, attività in piattaforma dedicata, conferenze, ecc...

DIDATTICA ORIENTATIVA

• PROGETTI (Pcto, Ed. Civica, Conferenze, ecc..) •
DIDATTICA DISCIPLINARE (es. PBL, didattica esperienziale)

ANNO 1^a - 2^a - 3^a : Didattica orientativa

ANNO 4^a -5^a : Didattica orientativa + Orientamento post-diploma

Allegato:

curriculum_orientamento .pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Formazione Scuola Lavoro - Protocollo e progetto d'istituto

Il Protocollo d'"Formazione scuola lavoro" è stato aggiornato, ai sensi DI 127 del 9 settembre 2025, convertito dalla Legge 164 del 30 ottobre 2025 . Il documento contiene le finalità, le competenze, I compiti della scuola, la coerenza progettuale, le tipologie e la valutazione delle attività proposte:

<https://www.liceocorso.edu.it/documento/fsl-formazione-scuola-lavoro/>

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, privato, professionista ed impresa

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione della Formazione Scuola Lavoro è un processo complesso e fondamentale che mira ad accertare non solo le conoscenze, ma soprattutto le competenze trasversali e le competenze specifiche acquisite dallo studente durante l'esperienza.

Gli obiettivi principali della valutazione sono:

- Accertare il livello di acquisizione delle competenze previste dal percorso, sia quelle tecniche legate al settore di riferimento sia quelle trasversali (ad esempio, problem solving, lavoro di gruppo, autonomia, senso di responsabilità)
- Valutare l'impatto dell'esperienza sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.
- Certificare le competenze acquisite dallo studente.

La valutazione è un processo congiunto e in itinere che coinvolge più attori e strumenti:

Soggetto Coinvolto

Tutor Aziendale

Tutor Scolastico

Studente

Ruolo nella Valutazione

Osservazione e valutazione in itinere delle performance, dell'impegno e delle competenze dello studente nel contesto lavorativo.

Monitoraggio del percorso, raccordo tra scuola e azienda, e valutazione finale in sinergia con il tutor aziendale e il Consiglio di Classe.

Riflessione critica sull'esperienza e sul proprio livello di apprendimento.

Strumenti Tipici

Scheda di Valutazione / Griglia di Osservazione dell'allievo.

Colloqui, diario di bordo, Relazione Finale

Diario di Bordo, Relazione Finale, Scheda di Autovalutazione



Consiglio di Classe	Valutazione finale in sede di scrutinio, tenendo conto della certificazione delle competenze e della ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.	Certificazione delle Competenze fornita dalla scuola, con riferimento all'ordinamento di studio.
---------------------	--	--

Le fasi del processo di valutazione seguono un iter preciso:

1. Definizione delle Competenze Attese: Vengono esplicitate le competenze che lo studente dovrebbe acquisire al termine del percorso.
2. Accertamento delle Competenze in Ingresso: Valutazione delle competenze iniziali dello studente.
3. Osservazione e Valutazione in Itinere: Il tutor aziendale monitora e valuta costantemente l'alunno con strumenti di osservazione strutturata (schede, check-list).
4. Accertamento delle Competenze in Uscita: Valutazione finale congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico.
5. Valutazione Finale del Consiglio di Classe: La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento e sull'attribuzione del credito scolastico e sul voto di condotta.

I criteri su cui si basa la valutazione includono:

- Competenze trasversali: Capacità comunicativa, problem solving, capacità di lavorare in gruppo, iniziativa, autonomia, rispetto delle regole e delle tempistiche.
- Competenze specifiche: Abilità tecniche e conoscenze connesse al settore di riferimento del FSL
- Impegno e Partecipazione: Frequenza (è richiesta una frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto per la validità del percorso), puntualità, interesse e disponibilità dimostrati.



● Ovid's Metamorphoses: The Classical Heritage between Art and Myth Progetto di scambio di classe (PCTO) Progetto Erasmus Attività 2025-1-IT02-KA121-SCH-000322762

Il progetto di scambio interculturale, rivolto agli studenti del Liceo Classico e condotto in partnership con una Scuola

Tedesca (con competenza in Latino), mira a promuovere la cittadinanza europea e l'integrazione linguistica (Inglese

come lingua veicolare) attraverso lo studio del patrimonio classico.

Obiettivo principale è l'analisi congiunta di alcuni miti tratti dalle Metamorfosi di Ovidio e della loro influenza sull'arte

rinascimentale italiana. Il progetto si articola in tre fasi con ospitalità reciproca (Marzo in Italia; Maggio in Germania).

La Fase 1 (Novembre 2025 – Marzo 2026) è dedicata alla preparazione a distanza (blended): piccoli gruppi misti

italo-tedeschi lavorano alla traduzione dal latino e all'analisi testuale dei miti ovidiani, producendo come output

delle Schede di Sintesi Mitologica in Inglese.

La Fase 2 (Marzo 2026) prevede la mobilità in Italia. Gli studenti tedeschi sono ospitati in famiglia e partecipano a

visite didattiche a Palazzo Te (Mantova) e alla Galleria degli Uffizi (Firenze). Questa immersione sul campo

permette di analizzare in situ le opere d'arte, confrontandole direttamente con il testo latino studiato, per giungere



alla stesura della prima bozza di un Percorso Guidato Multilingue.

La Fase 3 (Maggio 2026) si svolge in Germania, dove gli studenti italiani sono ospitati in famiglia. Qui, il lavoro si

concentra sull'elaborazione finale dei risultati. L'output conclusivo sarà una Presentazione Finale riassuntiva (ad

esempio, un e-book interattivo o un tour virtuale), che verrà presentata alla comunità scolastica tedesca,

concludendo il percorso di apprendimento collaborativo ed eventualmente caricato sul sito della scuola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Le attività di monitoraggio e gli accordi tra i docenti referenti includono tutoraggio e preparazione pre-partenza, con

monitoraggio durante la permanenza all'estero e fase valutativa al rientro. Ogni docente referente è responsabile

della riuscita della esperienza.

La preparazione pre-partenza prevede l'informativa sugli aspetti logistico-organizzativi della esperienza, la

discussione dell'obiettivo da perseguire come identificato dal consiglio di classe e la condivisione delle regole di

comportamento (Code of behaviour). Gli incontri pre-partenza prevedono anche la lettura e la firma del contratto



formativo e della carta delle famiglie con indicazioni sulla ospitalità. Gli studenti sono abbinati dalle docenti referenti

e si tengono in contatto grazie scambio di mail/video.

Durante la fase della trasferta il docente tedesca cura l'inserimento nella nuova scuola e verifica le condizioni

organizzative per il raggiungimento dell'obiettivo didattico; la docente referente il progetto, prof.ssa Benati, si

assicura che gli studenti portino avanti il compito assegnato e che gli aspetti culturali, linguistici e il well-being

personale vengano garantiti. Durante la fase di ospitalità la prof.ssa Benati cura, insieme ai consigli di classe

coinvolti, le fasi dell'accoglienza e l'organizzazione del programma di scambio.

Alla fine del progetto, gli studenti produrranno il loro output e un portfolio con presentazione e articolo-video-

intervista per la diffusione dello scambio (sito e eventi di presentazione della scuola).

Questo prodotto verrà valutato dal consiglio di classe con un voto numerico riferito alla disciplina di Educazione

Civica (o altre discipline coinvolte, Inglese per esempio).

Il referente valuta la realizzazione dello scambio nel suo insieme attraverso colloquio al termine della fase di

ospitalità/trasferta e questionario alle famiglie. Con i dati a propria disposizione valuta l'eventualità di riproporlo e/o

estenderlo ad altri paesi con modalità simili e/o aumentate; valuta altresì l'opportunità di trasformarlo in un

progetto di scambio di mobilità individuale



● Laboratorio Arduino

Il modulo, rivolto alle classe 3DSA, è finalizzato alla realizzazione di un'esperienza valida come Formazione

Scuola Lavoro (FSL). Il corso introduce alla progettazione di sistemi embedded con Arduino e ai principali sensori

e attuatori (luce, temperatura/umidità, distanza, motori, etc). Attraverso la didattica per progetti e il metodo

sperimentale, gli studenti apprendono l'elettronica di base, la programmazione in C/C++, l'uso di protocolli

(UART/I2C/SPI) e le buone pratiche di documentazione tecnica. In piccoli team sviluppano un prototipo

funzionante (monitoraggio, automazione o data logging) e lo presentano a una commissione interna con

relazione tecnica e dimostrazione pratica. Il percorso è allineato alle Indicazioni Nazionali per i Licei (DPR

89/2010; DM 211/2010), al PTOF (L. 107/2015) e alla Raccomandazione UE 2018 sulle competenze chiave (in

particolare competenze digitale e STEM), facendo riferimento al quadro DigComp 2.2 e agli esiti attesi EQF livello

4. Sono integrate Educazione civica (L. 92/2019: sicurezza, sostenibilità) e misure di sicurezza in laboratorio

(D.Lgs. 81/2008). Il prodotto finale consiste in sistema, codice sorgente, schema elettrico e presentazione,

valutati con rubriche su conoscenze, abilità, processo e comunicazione.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Il monitoraggio viene svolto dal docente referente durante le ore di attività. Durante il corso verranno proposti

step intermedi nella realizzazione di sistemi per verificare l'apprendimento e favorire un'autovalutazione da parte

degli studenti. Al termine del corso la valutazione finale consisterà nella progettazione e realizzazione di un

sistema realizzato con gli strumenti studiati durante il corso, cui seguirà la restituzione valutata da una

commissione di docenti facenti parte il consiglio di classe.

● Futuro...in Corso

L'attività si compone delle seguenti fasi:

- stesura racconti
- correzione, revisione, editing
- organizzazione evento per la presentazione del libro, promozione culturale e vendita del prodotto finale



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà in forma di osservazione costante delle attività previste dal progetto e mediante schede

predisposte dalla scuola a progetto finito

● Palestra di botta e risposta UNIPD

La Palestra di Botta e Risposta è un progetto di formazione al dibattito proposto dall'Università di Padova e collegato al corso di " Teoria dell'Argomentazione " tenuto dal prof . Adelino Cattani . Il progetto , nato nel 2006 , si propone prioritariamente di introdurre nelle scuole e negli atenei italiani la metodologia del " dibattito regolamentato " : incentivare le attitudini utili e le conoscenze necessarie a promuovere le capacità di argomentare e controargomentare , in una parola la capacità di discutere , avendo di mira la formazione di un vir bonus bene disputandi peritus .

Il progetto di formazione al dibattito nelle scuole emiliano romagnola per l'a.s . 2025/2026 è realizzato e proposto da una equipe di formatori esperti coordinati dal prof . Stefano Melli del Liceo Rinaldo Corso di Correggio e dallo stesso Prof. Cattani , con il patrocinio dell'Associazione per una Cultura e la Promozione del Dibattito retoriche e dialettiche in vista delle prove orali , dell'esame di stato e degli esami universitari . In quest'ottica infatti , il dibattito è un ottimo mezzo per insegnare allo studente a strutturare , organizzare ed esporre le proprie idee e ad applicare dei ragionamenti su di esse , a sostenere una botta e risposta , a riconoscere le fallacie retoriche , i vizi e gli errori dell'interlocutore e i propri .



Il dibattito consente di acquisire consapevolezza e sicurezza e aiuta lo studente ad esporre in modo più chiaro e appropriato, allenandolo alla pratica. Ciò si rivela utile sia ai fini di ogni tipologia di prova orale e argomentativa. È uno strumento di autovalutazione e possiede un valore altamente orientante.

Imparare a dibattere è infatti apprendere un'abilità, qualcosa di prezioso che permane oltre la singola occasione. Infine, il dibattito competitivo non è mai proprio del singolo, ma della squadra: sapersi relazionare e interagire con gli altri in un ambiente fertile, terreno di incontro e scambio, è tra i punti cardine del dibattito, che permette agli studenti di stringere nuovi legami e di imparare a lavorare in squadra.

Il progetto, al secondo livello formativo dopo lo scorso a.s., prevede tre formazioni di 2 ore ciascuna, da svolgere o completamente in orario scolastico tenute da formatori esterni della Palestra di Botta e Risposta (ex studenti del liceo formati presso la PdBeR). Al termine della formazione i ragazzi parteciperanno al torneo di istituto (pomeriggio) e poi parteciperanno anche al torneo regionale che si terrà in primavera a Bologna presso l'Università aula Prodi o a Modena presso l'Accademia di lettere arti e scienze e, in quanto vincitori del torneo regionale 2024-2025, alle finali nazionali presso l'Università di Padova.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Fisica e chimica medica

L'attività consiste di una visita guidata (due/tre classi per volta) in mattinata presso i reparti di Fisica Medica e



Medicina Nucleare dell'ASMN di Reggio Emilia. In particolare il percorso prevede una visita a Gamma camera,

PET, TAC, ciclotrone, risonanza magnetica e al reparto di radiologia.

Gli studenti interagiranno con medici, tecnici, infermieri e altro personale del reparto, i quali spiegheranno il

funzionamento di macchinari e procedure da un punto di vista medico, chimico e fisico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Scambio Ulm

La realizzazione concreta dell'attività di scambio consiste in due momenti: la visita degli studenti italiani all'estero e l'accoglienza degli studenti stranieri in Italia.

Lo scambio prevede ospitalità reciproca in famiglia, la frequenza di alcune lezioni dell'istituto di cui gli studenti sono ospiti, una visita al Comune, alcune visite di istruzione in luoghi particolarmente significativi del territorio ospitante, nonché alcuni momenti ricreativi quali uscite serali e festa finale.

Lo scambio culturale consente il confronto quotidiano di usi, tradizioni e visioni del mondo diverse. Attraverso l'esperienza diretta, gli studenti possono comprendere lo stile di vita e la cultura di altri popoli, facendo attenzione ad evitare stereotipi.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Feste di Istituto

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare i momenti di socialità e di condivisione che caratterizzano la vita scolastica, in particolare in occasione delle principali ricorrenze dell'anno (Natale, Carnevale e fine anno scolastico). Le feste rappresentano un'importante occasione per promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorire la collaborazione tra studenti, docenti e personale, e riconoscere il valore educativo dello "stare insieme" in un contesto di partecipazione attiva e consapevole. Il progetto si propone inoltre la costituzione di un gruppo musicale in grado di esibirsi nel corso di momenti dedicati (feste) e di proporre attività di formazione mediante la modalità del peer tutoring (corsi del monte ore). Il gruppo di lavoro si assumerà inoltre l'impegno della gestione della strumentazione e dell'utilizzo dell'impianto nel corso di qualsiasi attività scolastica che richieda un accompagnamento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Organizzazione delle feste di Natale, di Carnevale e di fine anno. Esibizioni musicali. Relativi al gruppo di lavoro: – Garantire agli studenti interessati la possibilità di vivere il contesto scolastico in modo attivo, come luogo in cui coltivare passioni anche non strettamente collegate all'attività



curricolare. – Rafforzare la collaborazione e il lavoro di gruppo, attraverso la condivisione di compiti, ruoli e obiettivi comuni. – Stimolare la creatività e la capacità di progettare e realizzare eventi, integrando aspetti artistici, organizzativi e comunicativi. – Favorire la strutturazione di relazioni propositive all'interno del gruppo di lavoro. – Veicolare l'idea dell'importanza della forma artistica (in particolare quella musicale) nella formazione della personalità e del bagaglio culturale. – Sviluppare competenze espressive, musicali e artistiche, favorendo la valorizzazione dei talenti individuali. – Favorire il tutoraggio fra pari. Relativi all'intero Istituto: – Garantire alla componente studentesca la possibilità di condividere momenti ludico-ricreativi. – Favorire il senso di appartenenza al contesto scolastico tramite la condivisione di attività specifiche fra studenti di classi ed età differenti. – Promuovere la partecipazione attiva e la corresponsabilità degli studenti nella vita della scuola. – Educare alla cittadinanza attiva e responsabile, valorizzando il rispetto delle regole, la collaborazione e la cura dei beni comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● Educazione all'affettività e alla sessualità

Il progetto prevede la partecipazione ad attività, da realizzarsi in orario scolastico dai docenti del Consiglio di Classe (uno di area umanistica, il docente di Scienze e quello di Diritto), i quali declineranno i temi dell'affettività e della sessualità secondo metodologie caratteristiche dei rispettivi ambiti disciplinari. In seguito ciascuna classe parteciperà ad una mattinata a lei dedicata, nella quale esperti di Luoghi di prevenzione e dell'Ausl guideranno gli studenti a riflessioni e approfondimenti circa le tematiche del progetto attraverso metodologie e tecniche interattive e partecipate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Al termine del percorso, lo studente è consapevole dei modi con i quali l'affettività influenza la vita dell'individuo in vari contesti: biologico, fisiologico, giuridico, umanistico; conosce la legislazione fondamentale relative a tematiche quali, ad esempio, l'età del consenso; conosce l'apparato riproduttore femminile, maschile e il loro funzionamento; è in grado di individuare il ruolo di sentimenti quali amore e amicizia all'interno di testi letterari e/o storiografici, collegandoli al loro contesto di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

● Certificazione di Tedesco GOETHE Livello B1/B2

Le certificazioni in lingua sono un elemento fondamentale nel Liceo linguistico. ma non solo, tale corso sarà proposto all'intero Triennio. Gli allievi saranno preparati per il superamento delle 4 abilità della lingua tedesca. in più per facilitare l'accesso alle università di lingua tedesca in Europa. Inoltre si va alla preparazione per trovare un lavoro nelle aziende tedesche e multinazionali con l'offerta della certificazione del livello B2. Un motivo essenziale è favorire la crescita personale, aumentare il livello di competenza linguistica e rafforzare l'autostima degli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

superamento dell'esame per facilitare gli allievi all'accesso delle università di lingua tedesca ...
preparazione per trovare un lavoro nelle aziende tedesche e multinazionali favorire la crescita personale, aumentare il livello di competenza linguistica e rafforzare l'autostima

Destinatari	Altro
-------------	-------

● Consegna diplomi Esami di Stato

Per la consegna dei diplomi, verranno convocati un sabato pomeriggio i ragazzi e le famiglie delle ex quinte. È eventualmente previsto l'invito di un ospite per un breve intervento rivolto agli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consegnare ufficialmente i diplomi agli studenti dell'esame di stato

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

● Giochi della chimica 2026

Nati nel 1984, i Giochi e le Olimpiadi della Chimica sono inseriti tra le iniziative di valorizzazione



delle eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole secondarie superiori. I Giochi della Chimica sono rivolti a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado italiane, statali e paritarie, e hanno l'obiettivo di stimolare nei giovani l'interesse per questa disciplina. La competizione ha inizio con una Gara di Istituto che consiste in una gara comune a livello nazionale svolta presso tutte le scuole secondarie partecipanti. I migliori studenti della gara di istituto (circa 6000 studenti) accedono alle Finali Regionali dei Giochi della Chimica, che si svolgeranno a fine marzo presso una o più sedi universitarie di ciascuna regione. I primi classificati di ogni Finale Regionale partecipano alla Finale Nazionale, che si svolge presso una località unica a livello centrale. Nell'edizione 2025-26 la Finale Nazionale si svolgerà a Firenze-Fiesole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Approfondire le conoscenze disciplinari • Stimolare l'interesse verso la chimica e gli argomenti ad essa inerenti • Potenziare le capacità logico- matematiche • Stimolare la capacità di problem solving

Destinatari

Altro

● Orientamento in uscita - Dipartimento di Arte

Incontro con un Critico d'Arte e organizzatore di eventi culturali ed artistici, che illustra in maniera specifica le caratteristiche di questa attività, soprattutto in un contesto di attualità in cui l'importanza della comunicazione è fondamentale in ambito sia culturale che sociale. Incontro con un Architetto che possa illustrare il percorso professionale e l'ambito lavorativo specifico, spaziando dalla descrizione della professione in quanto tale, alle relazioni con il contesto urbano



e sociale fino alla specificità di alcuni materiali e metodi in relazione all'ambiente e all'attualità. In particolare viene messo in risalto il percorso di formazione per tali professioni e le loro peculiarità organizzative. Incontro di lezione frontale di 1 ora, da svolgersi in orario curricolare nelle ore di competenza dei docenti di Disegno e Storia dell'arte nelle classi interessate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Progetto di orientamento in uscita ai fini di conoscere il percorso post-diploma e specifici ambienti professionali; □ Illustrare la professione di Architetto, le sue caratteristiche professionali e relazioni con l'ambiente e la società □ Illustrare la professione di Critico d'arte ed organizzatore di eventi culturali in generale, comprendente gli aspetti relazionali, gestionali, organizzativi anche con riferimento alle nuovi sistemi comunicativi (AI e Social in particolare) □ Entrambe le figure e gli argomenti, hanno spunti di approfondimento che integrano ed arricchiscono il normale percorso didattico della materia

Destinatari

Gruppi classe

● Prevenzione abuso di alcol e droghe - Peer education

Brainstorming su alcol e discussione di classe PEER EDUCATION A seconda del tempo a



disposizione, questa azione è svolta dai peers con l'aiuto dell'insegnante referente. Una possibile suddivisione per macro aree, utile anche agli approfondimenti curriculari è stata: alcol e droghe e metabolismo (approfondimento curricolare materie scientifiche) alcol e droghe come sostanze psicoattive/effetti ricercati (approfondimento curricolare materie scientifiche) alcol e aspetti antropologico-culturali (l'alcol nella tradizione giudaico-cristiana, aspetti legati alla festa e al rito e alle tradizioni culturali/famigliari) / (approfondimento area culturale storico- letteraria) alcol e droghe stili di consumo fattori di rischio e di protezione (approfondimento area curricolare sociale/pedagogica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivo dell'attività è sondare la conoscenza e il vissuto della classe rispetto l'alcol nonché dare una prima rappresentazione della complessità e dei vari livelli di lettura dell'argomento.

Destinatari

Gruppi classe

● Corso di preparazione alla certificazione linguistica Inglese Livello B2

Il percorso formativo in oggetto è di 20 ore mirato alla preparazione all'esame di certificazione linguistica Cambridge, livello B2. Il corso è di sola preparazione alla certificazione e non vincolante al conseguimento dell'esame che sarà sostenuto su base volontaria e in maniera



autonoma da parte degli studenti presso un centro d'esame abilitato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Preparazione specifica mirata all'acquisizione e consolidamento delle quattro competenze linguistiche di livello B2 nelle seguenti aree: • READING AND USE OF ENGLISH -word formation, gapped text, multiple choice cloze and open cloze, multiple matching, key word transformation • WRITING – Essay, article, e-mail and letter (formal and informal), review, report and story • LISTENING-Multiple choice, multiple matching, sentence completion • SPEAKING-Interviews, collaborative tasks, discussion

Destinatari

Altro

● Punto d'ascolto

Il "punto d'ascolto" al Liceo è un servizio di supporto psicologico gratuito e scolastico, rivolto a studenti, docenti e genitori, per affrontare e prevenire situazioni di disagio. Offre consulenza, non terapia, per favorire il benessere emotivo e la gestione delle relazioni interpersonali, aiutando a sviluppare la consapevolezza di sé e le competenze sociali. Le modalità di accesso prevedono la possibilità di prenotare un colloquio nelle ore dedicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI Promuovere il benessere psicologico ed emotivo degli studenti adolescenti, offrendo momenti strutturati di ascolto e riflessione personale volti a favorire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e delle proprie risorse interiori. L'obiettivo è sostenere i ragazzi nel processo di crescita e nella costruzione di un'identità più integra ed equilibrata, capace di valorizzare le potenzialità individuali. Fornire ai docenti un supporto professionale nella gestione del gruppo classe, attraverso la condivisione e l'elaborazione di strategie educative e relazionali che contribuiscano a migliorare il clima scolastico. In tal modo si intende facilitare la creazione di un ambiente di apprendimento più sereno, collaborativo e motivante, nel quale possano svilupparsi relazioni positive e costruttive tra studenti e insegnanti. Offrire alle famiglie uno spazio di accoglienza e di confronto, volto a riconoscere e comprendere i bisogni dei genitori di adolescenti. L'obiettivo è esplorare insieme le dinamiche della relazione educativa e le modalità comunicative tra genitori e figli, promuovendo percorsi di accompagnamento e riflessione che possano sostenere la funzione genitoriale e la crescita armoniosa dei ragazzi.

OBIETTIVI SPECIFICI Mettere a disposizione degli studenti uno spazio dedicato di ascolto e consulenza psicologica, in cui possano esprimere difficoltà, vissuti e domande legate alla loro esperienza scolastica e personale. Quando necessario, lo sportello si propone anche come punto di orientamento verso i servizi socio-sanitari del territorio, facilitando così l'accesso a eventuali percorsi di supporto più strutturati. Offrire ai docenti un contesto di confronto e consulenza sulle metodologie formative, educative e relazionali utili alla gestione del gruppo classe. Il lavoro con lo psicologo scolastico permette di osservare e monitorare il clima relazionale, individuando strategie condivise per favorire la motivazione all'apprendimento e la costruzione di relazioni positive e rispettose tra studenti e insegnanti. Tale collaborazione contribuisce anche a rafforzare il senso di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia nel promuovere il benessere degli studenti. Proporre alle famiglie incontri di consulenza psico-pedagogica e momenti di confronto collettivo o individuale, finalizzati a sostenere il ruolo educativo dei genitori e a favorire una comunicazione più efficace con i figli in età adolescenziale. Promuovere un lavoro di rete integrato tra la scuola e le realtà territoriali, al



fine di costruire sinergie efficaci con i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le associazioni extrascolastiche. Tale rete consente di ampliare le opportunità di intervento e di prevenzione, rafforzando il legame tra istituzione scolastica e comunità. • Sviluppare percorsi di educazione alla salute anche con l'ausilio di studenti tutor del triennio appositamente formati (esperienza già effettuata nel nostro liceo) in funzione di educatori tra pari.

● Romanae disputationes

il progetto è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi delle Indicazioni nazionali e del Profilo, in uscita, dello studente liceale (cfr. DM 211, del 7/10/2010), con particolare riferimento allo studio della filosofia ma anche di tutte le altre discipline che formano il curriculum di studi allo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza (cfr. DM 22/8/2007): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare informazioni anche nella prospettiva delineata dal MIM in merito al dibattito filosofico alla realizzazione di un percorso di Formazione scuola lavoro trasversale (cfr. Legge 107 del 2015) che deve "incrementare opportunità di lavoro e capacità di orientamento degli studenti" anche in interazione con il mondo universitario..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare capacità critiche e dialettiche attraverso un percorso di studio e di confronto aperto a tutti gli orientamenti culturali in collaborazione con il mondo universitario (Università di Bologna, Padova, Bari, Ca' Foscari Venezia e Cattolica di Milano ponendo a tema le grandi domande che la filosofia offre all'uomo contemporaneo (tema del concorso) Rinnovo del modo tradizionale di studiare filosofia proponendo un approccio tematico e non solo storico; Sviluppo della capacità di sintesi e di esercizio della scrittura, delle competenze argomentative e della creatività nella comunicazione filosofica promuovendo una conoscenza profonda e



appassionata dei problemi filosofici (seminari finale, video, monologhi e scritture formative che sviluppino la tematica trattata, pubblicazione dei risultati nei "quaderni della ricerca" della casa editrice Loescher) Sviluppo delle competenze trasversali legate alla tematica trattata in collaborazione con docenti di altre discipline e delle competenze certificate legate all'orientamento. Sviluppo delle capacità di organizzarsi in team rispetto ad obiettivi di lavoro costruiti e sviluppati insieme (lavoro in team) anche con l'apporto di ex studenti del Liceo in funzione di Tutor. Sviluppo delle competenze di argomentazione orale preparate ed espresse nel confronto (Age Contra d'istituto, regionale e nazionale UNIPD e RD) con altri studenti e altri contesti educativi e professionali. Favorire lo sviluppo di competenze digitali (corso di videomaking in collaborazione con la Cineteca di Bologna e con il Museo nazionale del cinema di Torino) nella creazione di prodotti multimediali a tematica filosofica in collaborazione con il territorio e le sue istituzioni (teatro Asioli e luoghi artistici e culturali correggesi) Collaborazione con L'università di Padova nella realizzazione del progetto sulla formazione alla disputa con il protocollo patavino, approccio laboratoriale alla logica. Introduzione e preparazione al concorso, lavoro in classe, convegno finale patrocinato anche dall'USR. Eventuale lavoro di presentazione alle classi del triennio del Liceo Corso e presso il Centro Giovani per promuovere la condivisione e il confronto sulle idee e le conoscenze acquisite Valorizzazione delle eccellenze (inserimento degli studenti più meritevoli nell'albo nazionale delle eccellenze INDIRE MIM)

● Teatro

Il progetto che coinvolge un gruppo di 18/20 alunni impegnati da fine ottobre/novembre a maggio per uno o due pomeriggi alla settimana di 2/3 ore ciascuno - si propone la conoscenza di un'opera del repertorio teatrale da parte non solo dei partecipanti all'attività, ma anche per tutti gli studenti che assisteranno alla rappresentazione. Il gruppo di lavoro avrà l'occasione di maturare una maggiore capacità espressiva e di collaborazione. Per gli studenti del triennio il laboratorio di teatro potrebbe rientrare nelle attività previste per il FSL (la questione è da verificare con la commissione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maturare il senso di responsabilità grazie al lavoro di gruppo sviluppare una maggiore capacità espressiva attraverso il metodo teatrale approfondire la conoscenza del repertorio teatrale presentare alla scuola ed alla cittadinanza un testo significativo del teatro valorizzare l'istituto come punto di riferimento educativo e culturale realizzare le scenografie

Destinatari

Altro

● Bologna 2 agosto 1980

Il progetto si propone di attivare un percorso sulla strage di Bologna e sugli anni Settanta attraverso il quale gli studenti possano conoscere gli avvenimenti e il contesto storico in cui sono avvenuti e possano acquisire consapevolezza di come la memoria della strage si sia strutturata, riflettendo sui temi della cittadinanza attiva.. L'intento è quello di realizzare attraverso una visita a Bologna, un tragitto presente-passato-presente che parta dall'esperienza diretta degli studenti e dai loro interessi. Gli studenti, ai quali verrà fornita un'adeguata contestualizzazione storica degli eventi affrontati, incontreranno testimoni della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna. Una classe (5BS) nel primo pomeriggio visiterà il Museo per la memoria di Ustica, dove potranno vedere l'installazione permanente di Christian Boltanski che circonda i resti del DC9 abbattuto il 27 giugno 1980, mentre si dirigeva verso l'aeroporto di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza degli eventi legati alla storia italiana degli anni Settanta (strategia della tensione, strage del 2 agosto 1980) e alla politica internazionale degli anni Settanta-Ottanta del Novecento. Articolare la riflessione storica tramite il confronto con vari tipi di fonti (testimonianze orali e materiali) Avviare la riflessione relativa alla violenza politica. Riflettere sull'uso della memoria come veicolo di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

● Boost the STEAM Up

Il progetto di mobilità di gruppo con ospitalità reciproca in due diversi momenti degli anni scolastici 2025-26 e 2026-27 tra i nostri studenti e un gruppo di studenti del Tallinna Reaalkool, Tallin (Estonia). Durante lo scambio gli alunni verranno ospitati nelle famiglie degli studenti partner, prenderanno parte ad attività scolastiche specifiche nella scuola ospitante, a giornate di visita nei luoghi di interesse culturale, ad attività ludico-culturali (per esempio, caccia al tesoro) o sportivo-ricreative. I contenuti e le attività che verranno sviluppate interesseranno prevalentemente le scienze e l'educazione civica; l'inglese sarà la lingua veicolare. Gli studenti lavoreranno sulle discipline STEAM. Lo scambio è inserito nel programma Erasmus+ per studenti del biennio scientifico e delle scienze applicate.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nel biennio iniziale per favorire un più efficace inserimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico

Traguardo

Riduzione della percentuale totale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime (escluso l'indirizzo scientifico) con una diminuzione target di 3 punti percentuali

Risultati attesi

Questo scambio ha l'obiettivo di promuovere alcune competenze chiave obiettivo della raccomandazione del Consiglio d'Europa (22 maggio 2018), nello specifico quanto indicato nell'articolo 2.6 e 2.7: 2.6 aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera; 2.7 promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 3 del trattato sull'Unione europea, che prevede la creazione di uno spazio europeo di tolleranza e libertà, di solidarietà e coesione tra gli stati membri in cui attraverso la pace, il dialogo e l'incontro si rispetta e si promuove la diversità linguistica e la si salvaguarda, in cui grazie al libero scambio e al libero movimento si attua la conoscenza necessaria per combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza. Obiettivi Generali Questo progetto di scambio prevede il miglioramento di tutti gli ambiti chiave di cittadinanza: costruzione del sé, relazione con gli altri e rapporto con la realtà. La comunicazione orale e scritta in lingua inglese durante tutta la durata delle attività, la discussione degli argomenti proposti, la partecipazione ad una attività collettiva che arricchisca umanamente e che sia finalizzata alla crescita responsabile, il coinvolgimento delle famiglie, la condivisione di una esperienza sono solo alcuni obiettivi di cittadinanza attiva. A questi si aggiungono la relazione e il dialogo con una cultura europea e una storia/cultura di un paese con cui confrontarsi, la costruzione di una consapevolezza



dell'altro e di se stessi, il saper affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. • Promuovere la comprensione reciproca e la tolleranza, attraverso lo scambio di esperienze, • Promuovere la cooperazione e l'indipendenza di pensiero/apertura mentale, • Promuovere la conoscenza della storia e dei diritti/doveri di essere cittadini europei, • Contribuire a rafforzare il senso di appartenenza e l'idea di cittadinanza europea basata sulla pace e la condivisione dei valori democratici, • Educare al dialogo, all'ascolto e alla empatia, • Promuovere il rispetto e la diversità culturale, promuovere l'altro culturale e la collaborazione reciproca in un contesto nuovo, • Promuovere la partecipazione degli studenti e sviluppare opportunità in cui essi possano esprimere le loro opinioni in relazione a quello che sta loro a cuore e possano partecipare nelle decisioni (decision-making) a scuola e nella comunità, in un contesto reale/autentico • Promuovere la cooperazione tra scuole e fornire opportunità di scambio e dialogo interculturale in un contesto autentico, • Rendersi autonomi linguisticamente attraverso il continuo scambio con i coetanei estoni, • Ampliare le prospettive personali attraverso lo scambio (funzione orientativa); • Accrescere la consapevolezza di una dimensione europea dell'apprendimento e di una complessità europea del vivere nel 21esimo secolo. Obiettivi Specifici in termini di Competenze Chiave Come indicati sul contratto formativo condiviso con la scuola partner • Competenza Multilinguistica • Competenza di Cittadinanza - Educazione Interculturale • Competenza Sociale – Personale – Imparare ad imparare e Sviluppo del sé • Competenza Digitale • Competenza Imprenditoriale • Ma soprattutto Competenza Matematica e nelle discipline STEM Obiettivo Didattico Specifico di Cittadinanza – Educazione Interculturale (scelto dal team di progetto) • agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità, anche nell'interesse delle questioni etiche ad essa connessa • capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità • la capacità di comprendere e applicare i principi e i processi matematici al contesto quotidiano e capacità di comprendere l'impatto della tecnologia e dei suoi processi nella vita umana e nell'ambiente in genere • la capacità di usare il metodo scientifico come processo di investigazione

Destinatari

Gruppi classe

● Scambio scolastico con Instituto de Educación Secundaria Ies La Atalaya Conil de la Frontera, Cádiz –



Spagna

Progetto di scambio con ospitalità reciproca in due diversi momenti dell'anno scolastico 2025-2026 tra i nostri studenti di 2BL e un gruppo di studenti dell'Instituto de Educación Secundaria les la Atalaya di Conil de la Frontera, provincia di Cadice (Andalusia). Durante lo scambio gli alunni verranno ospitati nelle famiglie della classe partner, prenderanno parte ad attività scolastiche specifiche nella scuola ospitante, a giornate di visita nei luoghi di interesse culturale, ad attività ludico-culturali o sportivo-ricreative.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nel biennio iniziale per favorire un più efficace inserimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico

Traguardo

Riduzione della percentuale totale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime (escluso l'indirizzo scientifico) con una diminuzione target di 3 punti percentuali

Risultati attesi

□ Aumentare il livello delle competenze linguistiche in lingua spagnola e inglese; □ promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza; □ apprendere e utilizzare la lingua spagnola in funzione comunicativa; □ approfondire la cultura spagnola e lo specifico stile di vita, trascorrendo una settimana in una famiglia spagnola; □ approfondire un rapporto personale con il partner spagnolo e la sua famiglia



● Corso avanzato di lingua francese

Il corso avanzato di lingua francese è rivolto a studenti che possiedono già una buona conoscenza della lingua e desiderano perfezionare le proprie competenze fino a raggiungere un livello maggiore di autonomia e sicurezza. Il percorso prevede lo sviluppo integrato delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta, con particolare attenzione alla precisione grammaticale, alla ricchezza lessicale e alla padronanza dei registri linguistici, dal formale all'informale. Le attività proposte mirano al ripasso della morfologia, all'apprendimento della sintassi e all'arricchimento del lessico. Inoltre, il corso ha lo scopo di sviluppare la produzione orale e scritta, di avviare e interagire a una conversazione sempre più articolata e di comprendere testi di vario genere scritti e ascoltati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il mantenimento e l'approfondimento della lingua francese; Saper comprendere testi di vario genere, esprimersi con scioltezza in situazioni formali e informali e redigere testi con ricchezza e padronanza lessicale e con uso corretto delle strutture grammaticali complesse; Interagire, adeguando il registro linguistico alla situazione; Approfondire aspetti della civiltà francofona, per riflettere sulle differenze interculturali tra mondo francofono e quello italiano

● Corso base di lingua francese

Il corso base di francese si propone di introdurre gli studenti alla lingua e alla cultura francofona attraverso attività comunicative semplici e concrete. L'obiettivo è sviluppare le competenze fondamentali di comprensione e produzione orale e scritta attraverso l'apprendimento e la



conoscenza delle regole di fonetica, di grammatica, del lessico e degli elementi di base, per avviare e partecipare ad una conversazione semplice (presentarsi, chiedere informazioni, interagire in contesti scolastici e sociali) e comprendere un testo scritto e ascoltato. Inoltre, gli studenti saranno guidati alla scoperta di alcuni aspetti culturali della Francia, per favorire la curiosità, il confronto interculturale e l'apertura verso il mondo francofono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Apprendere una nuova lingua straniera; Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano, per interagire in situazioni comunicative reali con frasi semplici e chiare; Conoscere alcuni aspetti della vita e cultura francese; Confrontare elementi culturali francesi con quelli italiani, per promuovere un atteggiamento di apertura interculturale

● Gare di Matematica e Fisica

Il progetto si sviluppa tramite incontri per la preparazione alle gare di Matematica e Fisica, simulazioni delle gare, partecipazione alle gare. La preparazione prevede lezioni inerenti la risoluzione di problemi e quesiti tratti da gare degli anni precedenti e la presentazione di contenuti solitamente non trattati durante le lezioni curricolari. Parte del progetto viene svolta in rete con altre scuole superiori della provincia, nell'ambito del progetto "Scienze in Gioco", che riguarda non solo le gare di Matematica e Fisica ma anche le gare di altre materie (ad es. Scienze, Informatica). Alla data attuale è prevista la partecipazione alle gare riportate di seguito.

1. Gara individuale delle Olimpiadi di Matematica 2. Campionati Internazionali di Giochi Matematici 3. Gara individuale Kangourou 4. Gara a squadre delle Olimpiadi di Matematica 5. Gara a squadre Kangourou – Coppa Junior 6. Gara a squadre Kangourou – Coppa Student 7. Campionati di Fisica 8. Giochi di Anacleto 9. Festival dell'Enigmistica di Guastalla Nel caso in cui i docenti lo ritengano opportuno, verrà proposta agli studenti la partecipazione anche ad altre gare oltre a quelle sopra indicate. Le gare si articolano in una o più delle seguenti fasi:



locale/scolastica, provinciale/distrettuale, nazionale, internazionale. Alcuni allenamenti e alcune simulazioni di gara sono condivisi con altre scuole superiori della provincia di Reggio Emilia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1. Promuovere l'interesse per la Matematica e la Fisica. 2. Valorizzare le eccellenze. 3. Incoraggiare gli studenti a mettersi alla prova partecipando alle gare individuali e a squadre. 4. Preparare gli studenti tramite sessioni di allenamento pre-gara e simulazioni online. 5. Favorire lo spirito di squadra e di collaborazione tra gli studenti.

● Io amo le lingue classiche

I numerosi certamina e agoni in lingua latina e greca, organizzati da vari Licei d'Italia, sono competizioni virtuose, volte a promuovere l'eccellenza nelle lingue classiche, radici della nostra civiltà. Costituiscono una preziosa occasione di crescita per gli studenti, grazie al confronto con pari provenienti da altre realtà territoriali, e di arricchimento del proprio curriculum. L'esperienza dei certamina dà accesso a quella delle Olimpiadi delle Lingue Classiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Tra le varie finalità del progetto, le più importanti si riassumono nelle seguenti: - valorizzare lo studio delle lingue e della cultura classiche; - promuovere esperienze, nell'ambito dell'eccellenza, fra studenti provenienti da tutte le regioni d'Italia; - favorire scambi collaborativi tra gli studenti stessi anche al di fuori del proprio territorio.

● Scambio Erasmus+ classe 4I liceo Corso Ichtuslyceum Driehuis (Gymnasium Atheneum) NL

Lo scambio culturale si presenta come una tappa naturale e fondamentale in quel processo di conoscenza diretta della cultura e lingua straniera che ha come finalità "la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace" (Circ. min. n. 455 - 18 novembre 1998). Il soggiorno di studio in un altro Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza, oltre che preziose caratteristiche del territorio di appartenenza in entrambe le nazioni. E quindi occasione di attività formativa e culturale, parte integrante della programmazione intesa come integrate nelle iniziative di FSL e di orientamento, oltre che puramente didattiche. Con lo scambio culturale gli alunni e le alunne della classe quarta indirizzo linguistico e del Liceo Statale Rinaldo Corso ospiteranno i corrispondenti OLANDESI, della scuola ICHTUSLYCEUM (SETTEMBRE /OTTOBRE 2026) e saranno ospitati dagli stessi in Olanda (MARZO o APRILA 2025, possibili date da concordate ancora con la scuola partner 27-31marzo/1 aprile OPPURE 17APRILE-21/22 APRILE). Durante il soggiorno in Italia ed in Olanda, gli studenti parteciperanno ad attività didattiche a scuola, visite guidate, elaborando un progetto specifico che sarà definito dalla tutor FSL insieme al docente di Storia e Storia dell'arte. Il progetto avrà valore come FSL di Classe per 40 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo. Educare ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione. Educare al superamento di visioni unilaterali dei problemi. Educare alla ricerca di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche. Favorire la capacità di confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco. Accrescimento della motivazione all'apprendimento delle lingue straniere. Miglioramento della capacità comunicativa. Formazione della coscienza della dimensione europea. Sviluppo della personalità e della consapevolezza. Sviluppo di diverse competenze chiave come sapere risolvere problemi, prendere decisioni e pensiero critico. Favorire la conoscenza di diversi sistemi scolastici e lo scambio di conoscenze con coetanei di diversa nazionalità. Accrescimento delle competenze legate all'imprenditorialità e al career management.

● Corso di Public Speaking “TED IN CORSO”

Il progetto mira a sviluppare competenze comunicative efficaci in lingua inglese attraverso un percorso di Public Speaking ispirato al format TED. Gli studenti saranno guidati nella progettazione, scrittura e presentazione di un breve intervento pubblico (“Ted Talk”) su temi di attualità, cultura o esperienze personali. Si tratta di un corso di tipo laboratoriale, della durata di 10 ore, da compiersi negli ambienti scolastici, in 5 incontri da 2 ore, in orario extrascolastico. Qualora il progetto fosse approvato e sostenuto anche dal dipartimento di lingue, l'esposizione finale potrebbe essere eseguita, oltre che in Inglese, anche in Tedesco e Spagnolo. Per gli studenti con un buon livello linguistico in queste due lingue, sarà possibile esporre il proprio “ted talk” nella lingua di preferenza, previa approvazione e sostegno dei docenti di conversazione di lingua Tedesca o Spagnola. L'evento finale, “TED IN CORSO”, in data da definire, sarà pubblico, aperto a genitori, amici e parenti, e sarà una bella occasione per mettere in luce le qualità linguistiche, espositive e argomentative dei nostri studenti, nelle varie lingue straniere oggetto di studio. Le slides di presentazione e i sottotitoli sincronizzati in Italiano (per la fruizione e comprensione del pubblico che non conosce le lingue) saranno preparati dagli



alunni durante il corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Potenziare le abilità comunicative e la pronuncia in lingua. • Sviluppare capacità di sintesi, chiarezza e persuasione. • Rafforzare l'autostima e la gestione dell'emozione davanti a un pubblico. • Migliorare le competenze di scrittura per la comunicazione orale. • Promuovere il lavoro collaborativo e il pensiero critico. • Creare un evento pubblico proprio dell'istituto, denominato "TED in CORSO"

● TEP Teatro Europeo Plautino

Teatro Europeo Plautino (TEP) è un centro di produzione teatrale che dal 2013 si occupa della diffusione e della valorizzazione del teatro e della cultura classica, rivolgendosi, in particolare, alle nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il genere teatrale rientra nella programmazione didattica delle discipline Italiano e Latino. □ conoscenza del linguaggio teatrale □ conoscenza dell'opera di Plauto, Euripide, Pirandello, Goldoni □ fruizione dell'arte sotto forma di rappresentazione drammatica.

Destinatari

Gruppi classe

● Conferenza di Fisica Quantistica

I relatori provenienti da UniMoRe propongono agli studenti una conferenza/seminario per illustrare gli sviluppi della Fisica Quantistica dalla sua nascita fino ad oggi, toccando gli aspetti fondanti e quelli che offrono uno sguardo al futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Conoscere i temi fondamentali della Fisica del '900 • Conoscere le applicazioni delle scoperte scientifiche più recenti • Sviluppare l'osservazione critica verso il futuro della scienza e della



tecnologia e le implicazioni politiche (in senso ampio) che si possono sviluppare • Orientamento per il futuro grazie all'incontro con figure professionali che lavorano nell'ambito della ricerca

● Educazione alimentare “Mangiar bene per sentirsi meglio”

Una corretta educazione alimentare durante l'adolescenza è un investimento per la vita, poiché è in questa fase che si plasmano abitudini e comportamenti destinati a influenzare lo sviluppo fisico e la salute futura. Le scelte alimentari fatte in giovane età sono, infatti, la prima linea di difesa contro lo sviluppo di molteplici patologie in età adulta. L'adozione di un regime alimentare sano e bilanciato fin dall'adolescenza è essenziale per la prevenzione a lungo termine delle principali malattie croniche. Molte di queste patologie, pur manifestandosi in età adulta, hanno radici in comportamenti scorretti protratti nel tempo. Tra le condizioni prevenibili spiccano: malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2 e Ipertensione, obesità, rischio oncologico. In Italia, vi è una diffusa e giustificata consapevolezza riguardo l'alto valore nutritivo e la varietà della cucina tradizionale, che spesso porta a esaltare i benefici della cosiddetta "dieta mediterranea". Storicamente, questo modello alimentare si è dimostrato superiore ad altri, come quelli tipici dei Paesi nordici o anglosassoni, spesso più poveri e deficitari in nutrienti essenziali. Tuttavia, è fondamentale riconoscere che le abitudini alimentari sono in rapida evoluzione anche nel nostro Paese. Nonostante l'eccellenza teorica della nostra dieta, la vita moderna, l'eccessiva disponibilità di cibi processati e la riduzione del tempo dedicato alla preparazione dei pasti portano molti, inclusi esperti e la gente comune, a non essere più pienamente in grado di riconoscere i limiti e gli errori insiti nella loro dieta quotidiana. Per questo motivo, l'educazione alimentare, lungi dall'essere superflua, è oggi più che mai necessaria per garantire che i principi sani della nostra tradizione non vengano persi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione/benessere/realizzazione personale; -consultare regolarmente etichette di cibi e le informazioni nutrizionali; -operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività; -consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi e pesce; -calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico; -diminuire il consumo di sale.

● Scambio scolastico “Tracce d’Europa: l’identità europea tra arte, cultura e territori, multiculturalità, tolleranza e convivenza civile tra Medioevo e modernità”

Progetto di scambio con ospitalità reciproca in due diversi momenti dell’anno scolastico 2025-2026 tra i nostri studenti e un gruppo di studenti del Lycée de Kerneuzec, Quimperlé (Francia). Durante lo scambio gli alunni verranno ospitati nelle famiglie della classe partner, prenderanno parte ad attività scolastiche specifiche nella scuola ospitante, a giornate di visita nei luoghi di interesse culturale, ad attività ludico-culturali (per esempio, caccia al tesoro) o sportivo-ricreative. I contenuti e le attività che verranno sviluppate interesseranno prevalentemente le scienze e l’educazione civica; l’inglese sarà la lingua veicolare. Gli studenti lavoreranno su temi comuni sui quali avranno modo di confrontarsi durante le settimane di scambio a febbraio in Italia e a marzo 2026 in Francia. Lo scambio è inserito nel progetto “Tracce d’Europa: l’identità europea tra arte, cultura e territori multiculturalità, tolleranza e convivenza civile tra Medioevo e modernità” che vedrà coinvolte la classe dello scientifico e scienze applicate, che si realizzerà a partire da ottobre-novembre 2025 con l’incontro online degli studenti, che saranno abbinati per la realizzazione dei workshop, e uno scambio regolare di mail/video; esso avrà termine a marzo con la produzione degli output di progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Questo scambio ha l'obiettivo di promuovere alcune competenze chiave obiettivo della raccomandazione del Consiglio d'Europa (22 maggio 2018), nello specifico quanto indicato nell'articolo 2.6 e 2.7: 2.6 aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere; 2.7 promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 3 del trattato sull'Unione europea, che prevede la creazione di uno spazio europeo di tolleranza e libertà, di solidarietà e coesione tra gli stati membri in cui attraverso la pace, il dialogo e l'incontro si rispetta e si promuove la diversità linguistica e la si salvaguardia, in cui grazie al libero scambio e al libero movimento si attua la conoscenza necessaria per combattere la discriminazione e promuovere l'uguaglianza. Obiettivi Generali Il progetto mira a promuovere la consapevolezza dell'identità europea attraverso un percorso di conoscenza artistica, culturale e territoriale condiviso tra studenti italiani e bretoni. Attraverso visite, workshop e momenti di confronto, gli studenti esploreranno il concetto di Europa come spazio di dialogo, scambio e valori comuni. Il tema integra il progetto approfondendo il ruolo delle città e delle corti europee come luoghi di incontro tra culture, lingue e religioni, dalla società medievale fino all'età moderna. L'obiettivo è riflettere sulle origini storiche del pluralismo europeo e sui valori della convivenza civile oggi. Questo progetto di scambio prevede il miglioramento di tutti gli ambiti chiave di cittadinanza: costruzione del sé, relazione con gli altri e rapporto con la realtà. La comunicazione orale e scritta in lingua inglese durante tutta la durata delle attività, la discussione degli argomenti



proposti, la partecipazione ad una attività collettiva che arricchisca umanamente e che sia finalizzata alla crescita responsabile, il coinvolgimento delle famiglie, la condivisione di una esperienza sono solo alcuni obiettivi di cittadinanza attiva. A questi si aggiungono la relazione e il dialogo con una cultura europea e una storia/cultura di un paese con cui confrontarsi, la costruzione di una consapevolezza dell'altro e di sé stessi, il saper affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. □ Promuovere la comprensione reciproca e la tolleranza, attraverso lo scambio di esperienze, □ Promuovere la cooperazione e l'indipendenza di pensiero/apertura mentale, □ Promuovere la conoscenza della storia e dei diritti/doveri di essere cittadini europei, □ Contribuire a rafforzare il senso di appartenenza e l'idea di cittadinanza europea basata sulla pace e la condivisione dei valori democratici, □ Educare al dialogo, all'ascolto e alla empatia, □ Promuovere il rispetto e la diversità culturale, promuovere l'altro culturale e la collaborazione reciproca in un contesto nuovo, □ Promuovere la partecipazione degli studenti e sviluppare opportunità in cui essi possano esprimere le loro opinioni in relazione a quello che sta loro a cuore e possano partecipare nelle decisioni (decision-making) a scuola e nella comunità, in un contesto reale/autentico □ Promuovere la cooperazione tra scuole e fornire opportunità di scambio e dialogo interculturale in un contesto autentico, □ Rendersi autonomi linguisticamente attraverso il continuo scambio con i coetanei francesi, □ Ampliare le prospettive personali attraverso lo scambio (funzione orientativa); □ Accrescere la consapevolezza di una dimensione europea dell'apprendimento e di una complessità europea del vivere nel 21esimo secolo. □ Obiettivi Specifici in termini di Competenze Chiave □ Come indicati sul contratto formativo condiviso con la scuola partner □ Competenza Multilinguistica □ Competenza di Cittadinanza - Educazione Interculturale □ Competenza Sociale – Personale – Imparare ad imparare e Sviluppo del sé □ Competenza Digitale □ Competenza Imprenditoriale Obiettivo Didattico Specifico di Cittadinanza – Educazione Interculturale Tracce d'Europa: l'identità europea tra arte, cultura e territorio, multiculturalità, tolleranza e convivenza civile tra Medioevo e modernità. 1. Cittadinanza europea e consapevolezza interculturale □ - Riconoscere le radici comuni e le diversità culturali che costituiscono l'identità europea. □ - Sviluppare atteggiamenti di rispetto, dialogo e apertura verso culture diverse. □ - Comprendere il significato di appartenenza a una comunità europea fondata su valori condivisi (democrazia, solidarietà, diritti umani). 2. Comunicazione e collaborazione interculturale □ - Utilizzare la lingua straniera come strumento autentico di comunicazione e relazione. □ - Collaborare in contesti internazionali, valorizzando l'ascolto e la cooperazione. □ - Riconoscere e gestire le differenze culturali nei modi di pensare, comunicare e apprendere. 3. Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale □ - Comprendere come arte, architettura e paesaggi raccontino la storia e l'identità europea. □ - Partecipare a visite e laboratori per scoprire le 'tracce d'Europa' nel territorio locale. □ - Promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale come bene comune. 4. Competenze personali e sociali □



- Rafforzare autonomia, capacità di adattamento e responsabilità personale durante l'esperienza di scambio. □ - Sviluppare empatia, spirito di gruppo e capacità di risolvere problemi in contesti nuovi. □ - Riflettere sull'esperienza come occasione di crescita personale e civica. 5. Educazione alla sostenibilità e al territorio □ - Riconoscere il legame tra cultura, ambiente e territorio come base per uno sviluppo sostenibile. □ - Promuovere atteggiamenti di cittadinanza attiva e consapevole nei confronti del patrimonio naturale e urbano. 6. Competenze trasversali e digitali □ - Utilizzare strumenti digitali per documentare e condividere i risultati del progetto (presentazioni, storytelling, video, etc). □ - Sviluppare pensiero critico e consapevolezza del proprio ruolo di cittadino europeo.

● Stage FIM Unimore

Da diversi anni il dipartimento FIM (Fisica, Informatica e Matematica) dell'Università di Modena e Reggio Emilia offre a tutti gli studenti delle classi quarte interessati l'opportunità di partecipare a stage intensivi della durata di 5 giorni presso il campus di Via Campi a Modena durante i quali si approfondiranno tematiche stimolanti nell'ambito della Fisica, dell'Informatica e della Matematica entrando in contatto con ricercatori, docenti universitari e professionisti nell'ambito di queste discipline. Ciò costituisce anche un'importante occasione di riflessione circa la scelta del percorso universitario. Gli stage, che consentono di certificare 25-30 ore di FSL (ex PCTO) per ciascuno studente partecipante, si potranno svolgere sia durante l'anno scolastico, solitamente nel mese di febbraio, sia nel mese di giugno dopo il termine delle lezioni. La selezione dei partecipanti avverrà sulla base dei posti resi disponibili dall'Università per ciascuno stage. L'esperienza di stage è gratuita per gli studenti partecipanti, con a carico solo le spese di trasporto (gli studenti si recheranno autonomamente presso il luogo dello stage) e il pranzo. Il docente referente avrà il compito di preparare le comunicazioni, raccogliere le adesioni e formalizzare l'iscrizione ai percorsi tramite la piattaforma messa a disposizione da Unimore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



- Offrire un'esperienza diretta dell'ambiente universitario (strutture, laboratori, didattica) per agevolare una scelta consapevole e informata del futuro percorso di studi a livello universitario.
- presentare in modo concreto i profili professionali e le opportunità di carriera generate dalle lauree in Fisica, Informatica e Matematica, attraverso incontri diretti con ricercatori, docenti e professionisti del settore.
- accendere o rafforzare l'interesse degli studenti più talentuosi e motivati verso le discipline scientifiche, promuovendo l'eccellenza e l'eventuale proseguimento della formazione in ambiti di alta innovazione tecnologica e ricerca.

● La “transcreation” tra processo creativo e riflessione linguistica

Il progetto La “transcreation” tra processo creativo e riflessione linguistica si propone di incentivare gli studenti a riflettere sull'uso della lingua madre e della lingua straniera nei testi pubblicitari, spesso fortemente connotati dal punto di vista culturale e ricchi di artifici retorici quali giochi di parole, rime, assonanze e consonanze, di difficile resa nel passaggio da una lingua all'altra e, di conseguenza, da una cultura all'altra. Attraverso l'attività di “transcreation”, ovvero la creazione di un testo promozionale a partire da un testo sorgente, come se il testo di arrivo fosse nato nella lingua e nella cultura di destinazione, gli studenti avranno la possibilità di attivare e sviluppare numerose competenze chiave (linguistica, comunicativa, culturale e commerciale) relative all'asse dei linguaggi e all'asse storico-sociale definiti nel D.M. 139/2007. A una prima lezione introduttiva svolta in classe dal/la docente curricolare, seguirà un incontro di approfondimento con una transcreator professionista, che descriverà le competenze necessarie e le varie fasi del lavoro di transcreation (Briefing, Cultural Consultation, Analisi, Brainstorming, Selezione, Backtranslation, Comments and Rationale, Feedback, Modifiche e Approvazione). Successivamente, gli studenti produrranno un elaborato multimediale, da realizzarsi individualmente o a gruppi, consistente nella transcreation di un testo pubblicitario da almeno due lingue straniere oggetto di studio verso l'italiano, con un'analisi linguistica del testo di partenza e del testo di arrivo e una riflessione sulle strategie adottate per mantenere la massima efficacia comunicativa. Il progetto si concluderà con un'esposizione orale nel corso delle lezioni curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ approfondire la conoscenza e migliorare la padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere oggetto di studio attraverso l'analisi di testi brevi con forti connotazioni culturali □ sviluppare la padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti □ favorire la riflessione linguistica e affinare la competenza metalinguistica nella lingua madre e nelle lingue straniere oggetto di studio □ favorire la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive □ promuovere un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione □ produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi □ utilizzare e produrre testi multimediali □ imparare a imparare □ sviluppare gli strumenti per comprendere il tessuto sociale ed economico del territorio □ promuovere la progettualità individuale □ comprendere e rispettare che idee e significati vengano espressi creativamente attraverso diverse forme d'arte e comunicazioni □ comprendere meglio la propria identità culturale e come inserirsi in una società diversificata, orientando le proprie scelte in modo consapevole.

● Certificazione delle lingue classiche

La certificazione delle lingue classiche è un titolo che va ad arricchire il curriculum delle competenze dello studente ed è immediatamente spendibile come credito formativo sia in ambito scolastico che universitario. Costituisce un'ottima occasione per gli studenti che vogliano mettersi alla prova al di fuori del contesto del proprio liceo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare le competenze di analisi del testo in lingua; - potenziare le competenze nella comprensione del testo in lingua - anche senza lo strumento del dizionario - e nella rielaborazione del suo contenuto; - imparare a mettersi in gioco con tipologie differenti di prove; - imparare confrontarsi con studenti provenienti da altri istituti e di altri territori.

● Coro del Liceo

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Con questo progetto si intende proseguire anche per il corrente anno scolastico l'esperienza del Coro del Liceo avviata nell'a.s. 2022/23; si tratta di un laboratorio di canto corale che introduce gli studenti al canto attraverso un'esperienza di carattere espressivo e aggregativo. È condotto e diretto da un Maestro di coro e coinvolge, su base volontaria, ma con assunzione di impegno continuativo, studentesse e studenti di tutte le classi. La partecipazione alle attività del coro è aperta anche a docenti e personale ATA nell'ottica di un'esperienza aggregativa per tutta la comunità scolastica. Le attività del coro saranno curate da un Maestro di coro, individuato mediante selezione esterna, che selezionerà brani di vario genere che verranno concordati nel corso degli incontri. Eventuali strumentazioni potranno essere acquistate/noleggiate dall'istituto o messe a disposizione dal Maestro stesso. Il percorso prevede incontri extra-curricolari della durata massima di 120 minuti ciascuno, con cadenza settimanale, a partire indicativamente dal mese di gennaio 2026 fino a maggio 2026 e si concluderà con almeno un'esibizione finale in uno o più contesti da definire in collaborazione con i docenti referenti di altri progetti attivi all'interno della scuola (es. Notte nazionale del Liceo



Classico, cerimonia di consegna dei diplomi, inaugurazione di mostre ecc.). Il laboratorio sarà attivato se verrà raggiunto il numero minimo di 10 partecipanti. Non si escludono eventuali collaborazioni con enti esterni per esibizioni in luoghi esterni all'istituzione scolastica, come già accaduto nel corso del precedente anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Rafforzare l'autostima degli studenti coinvolgendoli in un'attività musicale gratificante; □ Potenziare le capacità relazionali in quanto l'attività musicale d'insieme non prevede competizione bensì necessità di sviluppare l'attenzione verso l'altro e verso se stessi, nonché di relazionarsi in modo collaborativo con gli altri membri del gruppo; □ Stimolare le aree cerebrali attraverso attività di coordinazione corporea/vocale specifiche migliorando la capacità di concentrazione, la capacità mnemonica e la capacità di ascolto, la proprietà di linguaggio, la coordinazione e l'equilibrio. □ Sviluppare una graduale educazione della voce attraverso la lettura corretta del testo e del canto □ Far acquisire l'autocontrollo della propria voce nella correttezza dell'intonazione e dell'emissione senza prevaricare sulle altre; □ Sviluppare la percezione sensoriale, affettiva, emotiva e interpretativa; □ Favorire la comprensione delle proprie potenzialità espressive; □ Far acquisire spirito di responsabilità individuale nei confronti del gruppo sia nella preparazione musicale specifica che nei problemi comportamentali; □ Potenziare l'attenzione, la concentrazione e la disponibilità a lavorare in squadra sotto la direzione di una guida qualificata; □ Promuovere il piacere di cantare e lavorare insieme; □ Accrescere il senso di identità e appartenenza al proprio contesto scolastico e culturale.



● Giardini Vivi

Il progetto "Giardini Vivi" si articola in due serate (la prima aperta alla cittadinanza, la seconda riservata a chi è "abitante" della scuola) di attività che trasformano gli Orti di San Francesco in un laboratorio diffuso di cultura, scienza e sostenibilità. L'iniziativa prevede circa 20 postazioni attive entrambe le giornate e organizzate in quattro aree tematiche: Cultura e Scoperta, Scienza e Natura, Creatività e Arte, Sostenibilità. La programmazione include momenti di socializzazione (merenda condivisa, concerti) alternati ad attività laboratoriali, creando un equilibrio tra dimensione formale e informale dell'apprendimento. La metodologia adottata privilegia percorsi non obbligati e interazioni spontanee, favorendo l'apprendimento informale attraverso esperimenti scientifici, esplorazioni botaniche, atelier artistici, angoli lettura e attività teatrali itineranti. Il coinvolgimento diretto degli studenti come guide e animatori delle postazioni rafforza l'approccio peer- to-peer, mentre l'integrazione con il territorio è garantita dalla collaborazione con il Comune e associazioni locali come la Pro Loco. L'evento si caratterizza per l'utilizzo di materiali di recupero e allestimenti sostenibili, trasformando la manifestazione in un esempio concreto di economia circolare. Il budget relativamente contenuto è reso possibile dalla sinergia tra risorse pubbliche, contributi volontari e materiali interni, dimostrando la sostenibilità economica del modello proposto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Valorizzare il patrimonio verde urbano attraverso attività culturali, scientifiche e artistiche



diffuse □ Promuovere l'integrazione tra comunità scolastica, istituzioni e cittadinanza □
Sviluppare competenze trasversali degli studenti attraverso il learning by doing □ Sensibilizzare
sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare □ Creare un modello replicabile
di rigenerazione urbana partecipata □ Favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità culturale

● Laboratorio creativo

L'atelier offre agli alunni con disabilità la possibilità di avere esperienze con più materiali e linguaggi, di imparare a conoscere punti di vista diversi e permettere di esercitare contemporaneamente la manualità, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno, così come del gruppo. In modo particolare, si proporrà l'esplorazione e la manipolazione libera e guidata di materiali plastici di diverso tipo (ad. es. pasta di sale, porcellana fredda, das, plastilina, utilizzando texture varie, mani, foglie, bottoni, conchiglie, tappi, etc...) per stimolare la percezione tattile. Si proporranno attività di strappo, appallottolamento e ritaglio della carta, di produzione di carta decorata partendo da carta da riciclo, la riproduzione di semplici forme, la costruzione di segnalibri e oggetti con materiali vari. Si prevedono inoltre l'uso degli acquerelli, delle tempere e dei timbri prodotti con le verdure (carote, zucchine, patate), attività di coordinazione visuo-motoria e bimanuale (infilare perle e pasta di piccolo formato per creare collane e bracciali), la costruzione di maschere per giocare a trasformarsi in animali, o in personaggi fantastici, o mostruosi, la realizzazione di collages con materiali diversi. In momenti particolari dell'anno scolastico, come il Natale, la Pasqua, la Festa della Mamma, gli alunni coinvolti nel progetto parteciperanno all'allestimento di stand espositivi all'interno della scuola con i materiali prodotti nei laboratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

□ Recupero delle capacità di attenzione e concentrazione. □ Rispetto delle regole e dei tempi stabiliti per lo svolgimento dell'attività. □ Autocontrollo del comportamento. □ Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale. □ Potenziare la percezione e la discriminazione tattile. □ Sviluppare abilità fino-motorie. □ Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione. □ Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative. □ Saper utilizzare correttamente i principali strumenti di cancelleria. □ Stimolare la creatività. □ Sviluppare le capacità di calcolo all'interno di situazioni reali.

● Monteore

Il progetto Monteore si configura come uno strumento organizzativo volto a promuovere una gestione flessibile e personalizzata del tempo scuola. Il progetto utilizza il tempo-scuola previsto per tre assemblee di istituto per costruire su altrettante mattinate percorsi ludico-didattici cui venga riconosciuta una valenza formativa. Il progetto consente di sviluppare percorsi trasversali, interdisciplinari e orientativi, finalizzati all'arricchimento culturale, al potenziamento di competenze chiave di cittadinanza e alla costruzione di relazioni aperte e costruttive fra studenti. Il progetto si propone di favorire un apprendimento significativo, attivo e consapevole, attraverso attività laboratoriali, project work, uscite didattiche, moduli di approfondimento e iniziative di orientamento universitario. Alcune attività saranno realizzate in collaborazione con associazioni sportive, culturali e di volontariato operanti sul territorio, al fine di valorizzare le risorse locali e di promuovere l'integrazione tra scuola e comunità, sostenendo il principio di corresponsabilità educativa e ampliando le opportunità formative per gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Stimolare l'acquisizione di competenze trasversali (comunicative, relazionali e critiche) utili per la cittadinanza attiva e la prosecuzione degli studi. - Favorire lo sviluppo di senso di responsabilità, autonomia, capacità di collaborare e riflessione. - Offrire esperienze di apprendimento coinvolgenti e dinamiche, finalizzate a stimolare la crescita cognitiva e sociale. - Aiutare gli studenti a conoscere sé stessi (attitudini, valori, talenti) per favorire un orientamento consapevolmente verso percorsi formativi e professionali futuri. - Garantire agli studenti la possibilità di vivere il contesto scolastico in modo attivo, come luogo in cui coltivare passioni anche non strettamente collegate all'attività curricolare. - Favorire il senso di appartenenza al contesto scolastico tramite la condivisione di attività specifiche fra studenti di classi ed età differenti. - Creare/consolidare relazioni di collaborazione con associazioni del territorio dedite ad attività sportive, culturali, e di volontariato.

● Podcast

Il progetto si propone la realizzazione di una serie di puntate-audio in cui il gruppo di lavoro individua e presenta temi legati alla vita scolastica (propaganda ed elezioni dei rappresentanti, feste, progetti, attività ecc.). La pubblicazione delle puntate avrà cadenza periodica (indicativamente mensile).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Relativi al gruppo di lavoro: – Sviluppare competenze organizzative e gestionali fondate sulla capacità di assumersi responsabilità rispetto a un impegno regolare-periodico. – Sviluppare competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie. – Sviluppare l'integrazione fra diversi tipi di media. – Sviluppare l'attitudine alla comunicazione (imparare a modulare le proprie scelte comunicative in funzione dell'altro). Relativi all'intero Istituto: – Garantire alla componente studentesca la possibilità di condividere opinioni relative ad aspetti della vita scolastica all'interno di uno spazio gestito in autonomia. – Favorire lo scambio relazionale a partire da interessi personali.

● Ti va di ballare

Il progetto prevede la visione di uno spezzone (2minuti) del film TI VA DI BALLARE (2006) diretto da Liz Friedlander ispirato alla vita di Pierre Dulaine, ballerino da sala ed insegnante noto per l'introduzione del ballo nelle scuole. Il film, partendo da una storia vera presenta la danza come un possibile strumento educativo per recuperare dalla strada ragazzi difficili e insegnargli ad avere fiducia nel prossimo. Dopo questa riflessione iniziale, con l'aiuto di un esperto esterno si inizia un lavoro sulla coordinazione del proprio corpo, e sulla relazione col compagno/a congiuntamente ad una base ritmica musicale. La richiesta di una coreografia di coppia o collettiva è il momento finale di un percorso divertente ma impegnativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Competenze Disciplinari: acquisire consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza rispetto del proprio corpo. Conseguire una buona preparazione motoria Competenze Chiave Europee: imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale Competenze di cittadinanza: collaborare e partecipare. Risolvere problemi Riprodurre sequenze di figure e passi, adattandoli a un ritmo musicale. Rispettare le distanze, le direzioni, gli orientamenti e le evoluzioni della danza a livello individuale e di gruppo. Ideare, costruire e realizzare una coreografia di figure dinamiche da eseguire in gruppo di fronte a una giuria

● Corsi di recupero

Le famiglie saranno informate con comunicazione scritta dell'attivazione di tali corsi. Essendo questi ultimi un'opportunità che la scuola offre agli studenti con carenze disciplinari, non vi è obbligo di partecipazione: la famiglia, infatti, può scegliere se avvalersi o meno del corso di recupero, dichiarando per iscritto al momento della comunicazione dell'attivazione dello stesso la propria scelta; nel caso si scegliesse di frequentare le lezioni del corso, la presenza dello studente diviene obbligatoria ad ogni incontro e ogni assenza deve essere giustificata. Resta l'obbligo, sia per chi si avvale dei corsi sia per chi non si avvale, di sottoporsi a verifica. In questo caso la durata di un corso è di 9 ore per il trimestre e di 15 per il pentamestre (ma, nel secondo caso, può subire variazioni in base alle risorse finanziarie della scuola) ed il numero di studenti per ciascuno di esso non può essere inferiore alle 10 unità. I docenti verranno assegnati ai corsi secondo la disponibilità individuale; in caso di impossibilità a coprire i corsi con le disponibilità interne all'Istituto si assumerà personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I corsi di recupero sono interventi didattico-educativi da docenti interni o esterni all'Istituto che la scuola offre agli studenti che presentano, in seguito agli scrutini di fine trimestre e di fine pentamestre, fragilità ed insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. I corsi di recupero di fine trimestre si tengono in orario extrascolastico mentre quelli di fine pentamestre si tengono in orario scolastico.

● Sportelli didattici

Gli sportelli sono pensati come interventi in presenza della durata di un'ora ciascuno ed hanno la finalità di chiarire allo studente dubbi legati ad un argomento specifico la cui spiegazione è già stata affrontata in classe. Saranno accolte fino ad un numero massimo di 4 prenotazioni per sportello. Lo sportello o sostegno è affidato ai docenti con ore di potenziamento; l'accesso alle attività è libero e ogni studente interessato potrà decidere di accedere al numero di incontri che riterrà adeguato alle proprie esigenze nel corso del trimestre e del pentamestre secondo il calendario presente sul sito della scuola. Lo studente potrà, quindi, iscriversi all'incontro settimanale utilizzando il modulo on-line posto sul sito del liceo www.liceocorso.edu.it nella sezione dedicata allo sportello interessato solo attraverso l'utilizzo della mail istituzionale; il modulo viene gestito dal docente stesso che svolge le ore o da un responsabile individuato nell'ampartimento. Le iscrizioni ai vari sportem si poiranno enenware Qurante la setmana che precede quena in cui viene effettivamente svolto lo sportello, fino a due giorni prima dalla data dello stesso. Le ore destinate allo sportello si svolgono in due periodi dell'anno scolastico non interessati dai corsi di recupero: metà ottobre - metà dicembre e seconda settimana di marzo/ prima settimana di maggio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nel biennio iniziale per favorire un più efficace inserimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico

Traguardo

Riduzione della percentuale totale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime (escluso l'indirizzo scientifico) con una diminuzione target di 3 punti percentuali

Risultati attesi

Fornire agli studenti un supporto ulteriore rispetto alle ore di lezione per chiarimenti e svolgimento di esercizi supplementari alla presenza di un docente Ridurre le insufficienze in fase di valutazione sostenendo gli alunni con lievi fragilità.



● In-differenza

|| PROGETTO IN-DIFFERENZA vuole scommettere sulle due parole di indifferenza e differenza: l'indifferenza culturale per una problematica qual è la violenza contro le donne che attraversa la relazione maschile-femminile e la differenza di genere quale valore e risorsa nei percorsi di crescita e realizzazione del sé, come opportunità da esperire per capire che siamo 'due' nella relazione e che il riconoscimento e il rispetto dell'alterità è presupposto fondante e fondativo di una relazione "sana". Il contrasto all'indifferenza e la valorizzazione della differenza rappresentano quindi il filo conduttore delle attività dell'Associazione, al fine di sollecitare ragazzi e ragazze all'ascolto reciproco, al "posizionamento" a partire dai propri vissuti, alla problematizzazione di modelli, ruoli e aspettative, all'acquisizione di una maggiore consapevolezza rispetto alle tematiche prima elencate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al concetto di violenza di genere affrontandolo da varie prospettive ovvero sia come vicenda sociale e culturale radicata profondamente nelle relazioni tra donne e uomini, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro sia come violazione dei diritti umani fondamentali ed ostacolo al godimento della propria libertà individuale. Evidenziare il concetto di differenza di genere come valore e risorsa nei percorsi di crescita e di realizzazione del sé per comprendere che il rispetto dell'alterità è presupposto fondante di una relazione sana. Contrastare l'indifferenza e valorizzare la differenza tramite sollecitando gli studenti all'ascolto reciproco, alla



problematicizzazione di alcuni modelli, ruoli ed aspettative al fine di acquisire una maggior consapevolezza rispetto alle tematiche elencate.

● Laboratorio Macchine Matematiche

Il progetto propone di trattare i concetti dell'analisi infinitesimale tramite un artefatto culturale, costruito a partire dalla ricerca storica sul problema del moto tradizionale legato a sua volta al problema inverso della tangente. Secondo la metodologia laboratoriale, gli studenti esplorano e manipolano l'artefatto per giungere a scoprire la matematica incorporata e a conoscere i riferimenti di storia della matematica che lo caratterizzano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

□ Tracciare curve e grafici con l'ausilio di macchine matematiche □ Potenziare le competenze del Problem posing and solving

● Laboratorio L2

Il progetto nasce per rispondere ai bisogni linguistici e scolastici degli studenti non italofoni iscritti al liceo, con livelli di competenza in italiano ancora non adeguati per affrontare con successo le attività curricolari. Si prevede un'attività di alfabetizzazione linguistica di base e avanzata, supporto nei compiti e nello studio, da svolgere in piccolo gruppo (2-3 studenti), unitamente alla collaborazione tra il docente/tutor di L2 e i docenti del consiglio di classe. Il progetto si sviluppa in orario extrascolastico (quinte e seste ore).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Sviluppare la competenza comunicativa in italiano (orale e scritta) □ Potenziare il lessico disciplinare □ Favorire la comprensione scritta e orale □ Rinforzare la produzione di testi scritti □ Supportare lo studio individuale e il svolgimento dei compiti □ Semplificare materiali e contenuti disciplinari chiave □ Promuovere l'autonomia nello studio □ Stimolare la motivazione scolastica e la fiducia in sé

● Liceo aperto

□ Riqualficazione Architettonica ed Ambientale. E' il lavoro conclusivo del percorso di Disegno del triennio scientifico e scienze applicate nel quale gli studenti, lavorando a piccolo gruppo, sono chiamati a realizzare un progetto che simula la riqualficazione di un ambiente pubblico o privato, rielaborando le sue caratteristiche estetiche e funzionali, considerando la storia e le caratteristiche del luogo stesso in funzione dell'utilizzo previsto, a partire dalla cura di eventuali Beni Culturali (art. 9 della Costituzione Italiana) e della ipotetica funzione sociale o pubblica che andrà a rivestire. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio e alla scelta di materiali, impianti energetici, ecc. in collaborazione con le discipline di Scienze e Fisica. □ Valorizzazione del Liceo Corso (visita alla Gipsoteca e "ora d'arte"). Con questa parte di progetto si intende valorizzare il patrimonio artistico del Liceo (Gipsoteca e aule affrescate) con opportune visite guidate agli ambienti scolastici ed inoltre valorizzare il lato umano ed artistico che molti studenti sono in grado di esprimere attraverso propri elaborati creativi su temi concordati con i docenti.



Questi interventi si terranno in occasione della serata specifica del "Liceo Aperto" □ Luoghi della Fisica/Luoghi della Scienza. Il progetto prevede una presentazione all'interno della quale venga mostrata la dimensione artistica (recitativa, musicale, ...) collegata a temi scientifici e/o un'applicazione pratico-laboratoriale che metta in mostra la loro capacità di storytelling. Attraverso lo sviluppo di argomenti e tematiche legati alla Fisica, ai ragazzi verrà chiesto di progettare e realizzare un'esposizione nei locali della scuola. □ Erasmus Corner/Gateway. Valorizzazione delle esperienze di mobilità finanziate dal progetto di Istituto e dal progetto promosso dal Comune di Correggio; diffusione dei risultati ottenuti e delle competenze di cittadinanza acquisite; incontro informativo di presentazione delle opportunità per il 26/27.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

ATTIVITÀ ARTISTICHE □ Riqualificazione Architettonica ed Ambientale. E' il completamento del percorso di Disegno del triennio degli indirizzi Scientifico e Scienze Applicate: ripensare e riprogettare un ambiente/edificio sia dal punto di vista estetico che funzionale □ Percorso visita guidata alla Gipsoteca: far conoscere al pubblico il patrimonio artistico del Liceo □ "L'ora d'arte": creazione di un elaborato artistico da parte di studenti selezionati per dare la possibilità di esprimersi e mettere in mostra la loro creatività ed abilità espressiva ATTIVITÀ SCIENTIFICHE □ I Luoghi della Fisica: l'obiettivo è la formazione verso la progettazione, organizzazione e comunicazione di un evento culturale con focus scientifico, padroneggiando gli strumenti digitali e multimediali per uno storytelling efficace. Il percorso sviluppa consapevolezza sui linguaggi scientifici e sull'interdisciplinarietà e affina la capacità di lavorare in gruppo per portare a termine progetti complessi. □ I Luoghi della Scienza: l'obiettivo è in linea con il precedente. In questo caso le attività si basano su contenuti di Biologia e Chimica, sempre andando a



sviluppare consapevolezza circa il linguaggio scientifico e la narrazione volta alla divulgazione, anche prevedendo excursus interdisciplinari ATTIVITÀ di SCOPERTA □ Erasmus Corner/Gateway: l'obiettivo è quello di presentare alla comunità le attività di scambio e di mobilità individuale attraverso le parole dei protagonisti. Gli studenti coinvolti negli scambi di classe e che hanno effettuato la mobilità individuale parlano alle famiglie e agli studenti delle loro esperienze, dei luoghi visitati, della scuola all'estero e dei risultati ottenuti. Corner multimediale.

● Mani in pasta

Il progetto si propone di utilizzare la cucina come strumento educativo e inclusivo, attraverso attività pratiche e quotidiane, che permettono agli studenti con disabilità di potenziare competenze personali, sociali e pre-professionali, sperimentare il successo attraverso attività concrete, favorire la relazione con se stessi e con gli altri e consolidare abilità utili alla vita adulta e autonoma. Il cibo non è solo nutrimento: è relazione, cultura, emozione. In cucina si lavora insieme, si condividono gesti, si rispettano i tempi degli altri e si celebrano i successi con un piatto preparato con le proprie mani. Cucinare significa imparare facendo, in un ambiente protetto, ma anche autentico e stimolante, dove gli studenti con disabilità possono sentirsi competenti e valorizzati, lavorare in gruppo, esprimere abilità che spesso restano inesprese in contesti didattici più tradizionali. Inoltre, il momento del pasto condiviso rappresenta la ricompensa per il lavoro svolto ed un'occasione di incontro e socializzazione. Le attività che verranno proposte comprendono: □ Preparazione di semplici ricette dolci e salate □ Realizzazione di un ricettario illustrato (con foto, testi facilitati o in CAA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

OBIETTIVI DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO □ Sviluppare la capacità di seguire sequenze logiche e operative (es. seguire una ricetta). □ Riconoscere, classificare e nominare ingredienti, utensili e strumenti di cucina. □ Consolidare concetti base di matematica pratica: pesi, misure, quantità, proporzioni. OBIETTIVI DIMENSIONE AUTONOMIA E ORIENTAMENTO □ Sviluppare la motricità fine e la coordinazione occhio-mano attraverso la manipolazione degli ingredienti. □ Apprendere e rispettare le norme igienico-sanitarie di base (lavarsi le mani, pulire gli utensili, igiene degli alimenti). □ Acquisire abilità di base in ambito culinario (impastare, affettare, mescolare, dosare, servire). □ Promuovere l'uso sicuro e consapevole di strumenti da cucina, adattati se necessario (coltelli ergonomici, bilance digitali, ecc.). □ Rinforzare la sequenzialità delle azioni e la capacità di portare a termine un compito. □ Incrementare l'autonomia quotidiana nelle attività legate alla preparazione e al consumo del cibo. OBIETTIVI DIMENSIONE RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE □ Favorire l'uso del linguaggio funzionale (espressione di bisogni, richieste, descrizioni di azioni). □ Promuovere la collaborazione tra pari: turnazione, aiuto reciproco, ascolto. □ Sviluppare comportamenti adeguati in contesti di gruppo: rispetto dei ruoli, delle regole e dei tempi altrui. □ Rinforzare il senso di autoefficacia e la fiducia nelle proprie capacità. □ Promuovere la gestione delle emozioni (attesa, frustrazione, soddisfazione del risultato). □ Sostenere la motivazione intrinseca, valorizzando l'esperienza concreta e gratificante. □ Offrire occasioni di successo, anche attraverso piccoli compiti, per rafforzare l'autostima. □ Stimolare la curiosità, l'apertura alla novità e la partecipazione attiva.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

spazi laboratoriale della cooperativa Bucaneve

Approfondimento

il Progetto prevede la concessione temporanea da parte della cooperativa Bucaneve- Centro



socio-occupazionale - Lavoriamoci degli spazi interni ed esterni sino al 26/05/2026.

● NNCL

La Notte Nazionale del Liceo Classico, giunta alla XII edizione, è un progetto che coinvolge numerosi licei classici d'Italia (circa 350) ed anche alcuni licei d'Europa, con l'intento di sensibilizzare gli studenti, i potenziali nuovi iscritti e la comunità cittadina sulla ricchezza, vitalità e poliedricità dell'indirizzo di studi classico. Gli alunni del nostro istituto sono spronati a mettere in campo il proprio talento e la propria creatività per sviluppare, con il supporto dei loro docenti, prodotti culturali di varia natura (presentazioni, spettacoli, videoclip, laboratori, giochi a tema), che saranno presentati al pubblico, insieme ad altre esibizioni, conferenze e letture. L'evento si terrà venerdì 27 marzo 2026 presso la sede centrale, aperta al pubblico dalle ore 18:00 alle ore 24:00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere il valore culturale e formativo del liceo classico e sottolinearne la vitalità; - Realizzare iniziative/prodotti culturali che vedano coinvolti attivamente e in modo creativo gli



studenti; - Sviluppare le relazioni sociali interne alle classi in un'ottica di cooperative learning; - Coinvolgere la cittadinanza in un'iniziativa in grado di mostrare una scuola interconnessa con la società civile; - Mostrare al pubblico l'attualità e la spendibilità delle conoscenze e competenze attivate dagli studi classici; - Favorire un orientamento in entrata consapevole; - Contribuire allo sviluppo di competenze trasversali ed all'individuazione di passioni ed attitudini degli studenti nell'ambito dell'orientamento in uscita.

● Orientamento in ingresso

Il progetto si propone di presentare l'offerta formativa del Liceo Corso ai genitori e agli alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio, al fine di sostenerli nella scelta della scuola superiore. Il progetto prevede: incontri di presentazione dell'offerta formativa agli istituti secondari di primo grado del territorio, a cura di docenti e studenti del liceo Corso. organizzazione di due pomeriggi rivolti agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie dedicati alla presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto (per Indirizzo) e alla visita dei locali della scuola. organizzazione ed effettuazione di laboratori tematici, rivolti esclusivamente agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. organizzazione di stage rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Stampa e distribuzione delle brochure della nostra scuola. Produzione di volantino digitale per la condivisione efficace degli appuntamenti e delle attività di orientamento. revisione delle presentazioni powerpoint utilizzate durante gli open day e nelle visite estere alle scuole secondarie di primo grado del territorio. predisposizione della pagina web del nostro istituto con la descrizione delle attività di orientamento del nostro istituto predisposizione moduli Google per iscrizioni ai laboratori tematici e agli open day. collaborazione tra docenti di scuola secondaria di I grado e del Liceo Corso per consentire una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado e un passaggio sereno al nuovo ambiente scolastico del Liceo. analisi dei dati Iscrizioni classi prime aggiornamento del sito del liceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Presentare l'offerta formativa del Liceo Corso alle scuole secondarie di primo grado del territorio. Aiutare gli alunni delle scuole secondarie di I grado ad effettuare una scelta consapevole della scuola superiore.

● Quotidiano in classe

L'iniziativa si rivolge alle scuole secondarie superiori del Paese a cui offre, una sola volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, nel giorno liberamente scelto da ciascun docente, più copie di tre diverse testate a confronto, in versione digitale o cartacea. Ogni docente utilizzerà liberamente il quotidiano, all'interno delle sue ore di lezione, proponendo oltre alla normale attività di decodifica del testo, anche approfondimenti tematici e culturali, che diano lo spunto per strutturare una lezione partecipata e che stimolino l'interesse dei ragazzi nei confronti di fatti di attualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nel biennio iniziale per favorire un più efficace inserimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico

Traguardo

Riduzione della percentuale totale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime (escluso l'indirizzo scientifico) con una diminuzione target di 3 punti percentuali

Risultati attesi

- Supportare l'insegnamento dell'educazione civica • Spiegazione del testo argomentativo • Potenziare la didattica orientante • Consolidare le abilità di scrittura

● Tutor amicali per alunni certificati ex lege 104/92

Attività di Educazione tra pari, che prevede momenti formali e informali di orientamento e di assistenza concreta nello studio pomeridiano, da attivare con i fondi erogati dalla Provincia. I tutor sono le figure chiave del progetto e svolgono l'attività sotto il controllo del docente coordinatore. Verranno individuati tra studenti universitari, disponibili a svolgere attività di mentoring, in base agli ambiti disciplinari richiesti (attualmente lingue straniere e materie scientifiche).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Fornire supporto agli alunni con disabilità nello svolgimento dei compiti pomeridiani; □ Potenziare l'autostima e favorire i processi di socializzazione e autonomia; □ Motivare gli alunni con disabilità all'apprendimento; □ Favorire il recupero dei saperi; □ Sviluppare abilità e competenze disciplinari e interdisciplinari.

● progetto sicurezza

il progetto prevede la formazione e la gestione dei corsi sulla sicurezza base - medio rischio per studenti e docenti curato dall'ASPP dell'Istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

l'obiettivo è quello di formare sulla sicurezza i docenti e gli alunni e di alimentare e valorizzare la cultura sulla sicurezza tra il personale e l'utenza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

spazio laboratoriale on line

● Progetto Centro Sportivo Studentesco

Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica ed extra-scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel Piano dell'offerta formativa di Istituto, su indicazioni del M.I.U.R.. Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche agli allievi disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi nelle fasi provinciali - regionali ed eventualmente nazionali ed in parte alla partecipazione di tornei e/o gare interne d'Istituto o tra Istituti presenti sul territorio. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola che possono liberamente iscriversi alle attività sportive extra curricolari previa presentazione del libretto verde dello sportivo o certificazione medica sportiva agonistica. ATTIVITA': CORSA CAMPESTRE: fase interna, provinciali, regionali. trimestre e pentamestre GARE DI NUOTO: provinciali pentamestre GARE DI



ATLETICA LEGGERA: interne e provinciali pentamestre TORNEI interni: calcetto e pallavolo Pallacanestro (biennio e triennio) trimestre e pentamestre Progetto Tennis e Padel (tutte le classi) trimestre e pentamestre Progetto Balli Caraibici (triennio) Pentamentre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nel biennio iniziale per favorire un più efficace inserimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico

Traguardo

Riduzione della percentuale totale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime (escluso l'indirizzo scientifico) con una diminuzione target di 3 punti percentuali



Risultati attesi

favorire la partecipazione, la socializzazione ed il rispetto delle regole, migliorando la percezione del sè, la collaborazione con i compagni e gli insegnanti.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

palestre e spazi esterni

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Scambio culturale Liceo R. Corso - Athens Academy- Athens,GA

Il progetto si articola in due fasi distinte: prima fase soggiorno del gruppo di studenti italiani del Liceo R. Corso presso l'istituto scolastico Athens Academy di Athens (GA, US) per un periodo di circa 10 giorni a settembre 2026 in cui i nostri studenti saranno ospitati da omologhi americani; seconda fase a marzo 2027, lo scambio sarà completato ospitando gli omologhi studenti statunitensi nelle famiglie e nel nostro liceo per indicativamente una settimana. Il progetto vanta una tradizione pluriennale che pone radici sia nel tessuto scolastico dei due istituti che nella comunità locale. □ culturali: - approcciarsi alla civiltà e cultura nord americana, attraverso l'inserimento dei partecipanti ambienti sociali, scolastici e familiari; - approfondire la consapevolezza della propria identità culturale, comprenderne la specificità e dunque il valore relativo in rapporto a quella altrui; - acquisire valori quali la pari dignità delle diverse identità



culturali, il rifiuto dei pregiudizi e degli stereotipi discriminanti, la necessità di un approccio aperto e disteso alla diversità culturale, fondato sulla curiosità e sul dialogo, la pluralità culturale come fattore di arricchimento complessivo; - preparare e garantire la piena integrazione dei sempre più numerosi studenti provenienti da contesti diversi, ma in forme e modi che rispettino e salvaguardino l'identità culturale di cui sono portatori; - adeguare la preparazione psicologica, culturale e professionale dello studente al positivo inserimento in contesti sociali ed economici caratterizzati da dinamiche sempre più transnazionali. □ linguistici: uso in ambito comunicativo reale delle abilità linguistiche acquisite e verifica delle proprie competenze. □ Promuovere la comprensione reciproca e la tolleranza, attraverso lo scambio di esperienze, □ Promuovere la cooperazione e l'indipendenza di pensiero/apertura mentale, □ Educare al dialogo, all'ascolto e alla empatia, □ Promuovere il rispetto e la diversità culturale, promuovere l'altro culturale e la collaborazione reciproca in un contesto nuovo, □ Promuovere la partecipazione degli studenti e sviluppare opportunità in cui essi possano esprimere le loro opinioni in relazione a quello che sta loro a cuore e possano partecipare nelle decisioni (decision-making) a scuola e nella comunità, in un contesto reale/autentico □ Promuovere la cooperazione tra scuole e fornire opportunità di scambio e dialogo interculturale in un contesto autentico, □ Rendersi autonomi linguisticamente attraverso il continuo scambio con i coetanei americani □ Ampliare le prospettive personali attraverso lo scambio (funzione orientativa);. □ Obiettivi Specifici in termini di Competenze Chiave □ Come indicati sul contratto formativo condiviso con la scuola partner □ Competenza Multilinguistica □ Competenza di Cittadinanza - Educazione Interculturale □ Competenza Sociale – Personale – Imparare ad imparare e Sviluppo del sé □ Competenza Digitale □ Competenza Imprenditoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nel biennio iniziale per favorire un più efficace inserimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico

Traguardo

Riduzione della percentuale totale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime (escluso l'indirizzo scientifico) con una diminuzione target di 3 punti percentuali

Risultati attesi

si intende raggiungere attraverso la partecipazione degli studenti la piena espressione delle opinioni degli studenti in relazione a quello che sta loro a cuore e possano partecipare nelle decisioni (decision-making) a scuola e nella comunità, in un contesto reale/autentico. In tal senso il risultato atteso riguarda anche gli apprendimenti ed il miglioramento dell'autonomia comunicativa/linguistica e del metodo di studio. □ Rendersi autonomi linguisticamente attraverso il continuo scambio con i coetanei americani

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

aule scolastiche

Biblioteche

classica ed informatizzata



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Team Digitale, coordinato dall'Animatore Digitale, prevede poi di sensibilizzare e formare i docenti in tema di didattica digitale e di metodologie didattiche innovative che fanno uso del digitale, avendo come riferimento il nuovo framework delle competenze digitali degli studenti (Digcomp 2.1) e dei docenti (Digcomp Edu), in modo tale da avere ricadute positive sugli studenti nella pratica di classe.

Si pubblicizzeranno le iniziative formative organizzate in ambito regionale e nazionale e, sulla base di una ricognizione interna dei bisogni formativi svolta a inizio anno scolastico, si organizzeranno momenti formativi a livello di istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO STATALE "RINALDO CORSO" - REPC02000N

Criteri di valutazione comuni

vedi allegato

Allegato:

descrittori_scala_di_valutazione (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 giugno 2009, n 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTO sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. Il Consiglio di Classe, ad inizio anno, individuerà, nell'ottica della trasversalità, quali attività concorreranno ad esprimere almeno 2 valutazioni nel trimestre ed almeno 3 nel pentamestre. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisiti gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.



Criteri di valutazione del comportamento

vedi allegato

Allegato:

criteri_di_valutazione_della_condotta_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

vedi allegato

Allegato:

criteri_di_valutazione_per_lo_scrutinio_finale (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

vedi allegato

Allegato:

criteri_di_valutazione_per_lo_scrutinio_finale (1).pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

vedi allegato



Allegato:

credito scolastico (1).pdf

protocollo alunni con background migratorio

vedi protocollo accoglienza e valutazione degli alunni con background migratorio allegato.

Allegato:

Protocollo alunni con background migratorio 25_26.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per il Liceo "Corso", l'inclusione non è una strategia di gestione dell'emergenza, ma una strategia didattica. L'inclusione può essere intesa come una didattica flessibile e di qualità che, partendo dalle esigenze minime e specifiche dei pochi alunni con bisogni, eleva il livello di apprendimento e la personalizzazione per TUTTI gli studenti. Il contesto permette di trasformare il "numero esiguo" da un dato statistico in un'opportunità per un modello di inclusione intensivo, diffuso e di qualità, che può diventare un laboratorio di buone pratiche. Infatti, Il Liceo "Corso" di Correggio si caratterizza per una popolazione studentesca che, pur mantenendo un'alta qualità formativa, presenta un basso indice di complessità in termini di bisogni speciali rispetto ad altre scuole.

Gli studenti con Disabilità (L. 104/92) sono in numero esiguo, il che permette una personalizzazione estrema dell'intervento. La sfida non è la gestione di un alto numero di casi, ma l'assicurare che l'integrazione di questi pochi alunni non venga marginalizzata in un contesto di "normalità" percepita. Tale numero di studenti consente un rapporto molto favorevole tra alunni e docenti di sostegno, potenzialmente permettendo ai docenti di sostegno di dedicare più tempo alla formazione dei colleghi curricolari e alla co-progettazione, trasformandoli in veri e propri esperti di didattica inclusiva per l'intero Consiglio di Classe. Anche per gli studenti con BES (DSA e altro) la percentuale è contenuta. Questo richiede una formazione mirata del personale per identificare precocemente i bisogni latenti o non ancora certificati, evitando che l'assenza di certificazioni massicce porti a sottovalutare le difficoltà (soprattutto per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA)

La presenza di alunno stranieri neo-arrivati o di prima generazione con necessità di apprendimento dell'Italiano L2 (italiano come seconda lingua) sposta il focus dall'intervento intensivo di alfabetizzazione, pur curato e valorizzato, alla sensibilizzazione interculturale. L'inclusione in questo caso è più prioritariamente di tipo culturale e sociale, mirando a prevenire stereotipi in una classe omogenea.

Il Liceo riflette la sua specificità nei documenti ufficiali. Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) valorizza il fatto che l'inclusione non è un'emergenza, ma una filosofia diffusa. I Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono come modelli di flessibilità per



tutti, non solo come documenti di emergenza. La didattica per competenze e la valutazione formativa sono già strumenti inclusivi per natura.

La scuola è inserita in percorsi distrettuali di coordinamento (ISECS) per studenti BES ed esiste una rete provinciale volta a pianificare le azioni di continuità per studenti con disabilità. Vengono approntati PDP per studenti DSA, per i quali è stato adottato un modello distrettuale, e per studenti BES o non italofoni. Per questi ultimi esiste un protocollo di accoglienza e viene fornito un supporto all'apprendimento della lingua italiana con i fondi relativi ai flussi migratori. La propensione ad affrontare tematiche inclusive è positiva tra i pari in quanto non si rilevano fenomeni significativi di intolleranza. Sono promosse azioni di coordinamento con il primo ciclo per favorire l'inserimento e l'accoglienza degli alunni con disabilità. La scuola si è dotata di un progetto di istituto di istruzione domiciliare e ospedaliera come progetti pilota da personalizzare sulla base dei bisogni al fine di attivare gli interventi consapevolmente ed in modo uniforme. Gli studenti che incontrano maggiori difficoltà sono in genere quelli che erano stati diversamente orientati dal primo ciclo. Il ventaglio delle attività di recupero è ampio e collocato durante le ore curricolari (recupero in itinere, pausa didattica, recupero individuale...) sia in orario extracurricolare (sportelli didattici) durante la frequenza di tutto l'anno scolastico. Al termine del trimestre e alla fine dell'anno scolastico vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani. Il numero di ore dedicate ai corsi di recupero e sostegno è molto alto rispetto a quanto accade in provincia e regione. Tutti gli studenti vengono regolarmente monitorati nel corso dell'anno scolastico e, in caso di necessità, vengono contattate le famiglie per un eventuale riorientamento o per concertare interventi di supporto coordinati. Vengono regolarmente realizzati interventi di potenziamento, soprattutto tramite la partecipazione a gare e concorsi, a cui partecipa un numero sempre crescente di studenti. Gli esiti sono tendenzialmente molto positivi. La scuola realizza percorsi per FSL specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento fondamentale con cui la scuola definisce gli obiettivi, i metodi, i materiali e i criteri di valutazione per gli alunni con disabilità certificata, in ottica inclusiva. La sua stesura è un processo collaborativo e dinamico che si svolge all'inizio di ogni anno scolastico (o entro la fine di ottobre) e viene verificato nel corso dell'anno. (fase intermedia e finale) La normativa di riferimento è il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e le relative Linee Guida.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI non è un atto unilaterale della scuola, ma coinvolge un Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) che include diverse figure professionali e la famiglia stessa. I soggetti coinvolti sono: Docenti Contitolari o del Consiglio di Classe: Inclusi l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno. Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Figure Professionali Specifiche Interne: Ad esempio, psicologi scolastici o figure professionali dell'Ufficio Scolastico Territoriale (UST), se pertinenti. Figure Professionali Esterne: Operatori dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e/o dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL/ATS), come neuropsichiatri infantili, terapisti, psicologi. Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione: Se previsto e assegnato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono considerate parte integrante e risorsa essenziale nel processo di inclusione e non semplici destinatari di decisioni. Le principali modalità di coinvolgimento includono: - Partecipazione



al GLO: I genitori sono membri di diritto del GLO. Vengono convocati per le riunioni di stesura iniziale, verifica intermedia e finale del PEI. - Condivisione del Profilo di Funzionamento (PF): Il PEI viene redatto a partire dal PF (che sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale) e le famiglie devono essere coinvolte nella sua elaborazione, apportando la propria prospettiva sul funzionamento dell'alunno nei diversi contesti di vita. - Espressione di Parere/Approvazione: Il PEI è proposto dal GLO e, una volta definito, deve essere formalmente condiviso e sottoscritto dai genitori, che ne diventano co-responsabili. - Fornitura di Informazioni Cruciali: La scuola richiede attivamente ai genitori di condividere informazioni sul contesto familiare, sugli interessi, sulle preferenze e sul livello di autonomia dell'alunno al di fuori del contesto scolastico. Il ruolo della famiglia è proattivo e co-responsabile, superando la visione passiva di mera utenza. Il ruolo si esplica nel: - Portare la Prospettiva di Vita dell'Alunno: La famiglia è l'esperta dell'alunno nella quotidianità e offre informazioni essenziali sulle sue potenzialità, difficoltà, interessi, e abilità nel contesto domestico e sociale, che sono fondamentali per personalizzare gli interventi. - Condividere gli Obiettivi Educativi: La famiglia collabora alla definizione degli obiettivi a lungo termine e intermedi del PEI, assicurando che siano realistici e significativi per il progetto di vita dell'alunno. - Garantire Continuità tra Casa e Scuola: La famiglia si impegna a sostenere e rinforzare a casa gli obiettivi educativi e gli apprendimenti concordati nel PEI, garantendo la coerenza delle azioni educative. - Monitoraggio e Valutazione: La famiglia partecipa alle riunioni di verifica, fornendo feedback sull'efficacia delle strategie adottate e sulla loro ricaduta nella vita dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	progetto di tutoraggio - provincia di Reggio Emilia
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, in coerenza con il quadro normativo vigente (Legge 104/1992; D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019; D.M. 182/2020 con relative Linee Guida; O.M. 90/2001 per la secondaria di II grado), si configura come un processo formativo, descrittivo e non standardizzato, finalizzato a documentare il percorso di apprendimento e a orientare le scelte educative e didattiche dell'équipe docente.

1. Valutazione formativa e orientata al percorso La valutazione assume natura formativa, ponendosi come strumento di monitoraggio continuo dei progressi dello studente, della sua partecipazione e del livello di acquisizione delle competenze previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). Essa viene definita in funzione: □ dei livelli di partenza, rilevati attraverso il Profilo di Funzionamento o la documentazione clinica e pedagogica disponibile; □ delle caratteristiche del funzionamento associate alla diagnosi e delle conseguenti limitazioni; □ degli obiettivi educativi e didattici stabiliti nel PEI; □ delle prospettive delineate nel Progetto di Vita, ove già formulato.

2. Personalizzazione della valutazione e adattamento delle prove Nel rispetto della normativa sulla personalizzazione degli apprendimenti (art. 5 e 7 del D.Lgs. 66/2017 e D.M. 182/2020), le modalità valutative vengono adeguate ai bisogni specifici dello studente e attuate attraverso: □ prove equipollenti, o differenziate, a seconda della tipologia di percorso definito nel PEI; □ utilizzo di strumenti compensativi, ausili tecnologici e mediatori didattici previsti nella progettazione educativa; □ riduzione o adattamento del carico cognitivo, della complessità o della modalità di presentazione dei compiti. Le verifiche sono progettate per valorizzare i punti di forza dello studente, sfruttando i canali di apprendimento preferenziali (visivi, uditivi, manipolativi, pratico-operativi, digitali), e per consentire allo studente di dimostrare ciò che sa e ciò che è in grado di fare nei contesti più favorevoli al suo funzionamento.

3. Riferimento alle difficoltà legate alla condizione di disabilità La valutazione è effettuata tenendo conto delle difficoltà derivanti dalla specifica condizione di disabilità, evitando il ricorso a criteri che richiedano competenze compromesse o non accessibili allo studente. La lettura dei risultati avviene in termini di progressi individuali, di sviluppo dell'autonomia, della partecipazione attiva e del livello di padronanza delle competenze funzionali agli obiettivi fissati.

4. Intento educativo, non punitivo né selettivo La valutazione conserva un carattere educativo, inclusivo e orientativo, e non assume mai funzioni punitive, giudicanti o selettive. Essa è volta a: □ sostenere la motivazione e l'autostima; □ documentare l'evoluzione del percorso educativo-didattico; □ garantire trasparenza e coerenza



rispetto agli obiettivi del PEI; □ indirizzare le scelte future nel quadro del Progetto di Vita. 5. Collegialità del processo valutativo Tutti i docenti del Consiglio di Classe, inclusi i docenti di sostegno e curricolari, partecipano collegialmente alla valutazione, assicurando la piena coerenza con: □ gli obiettivi e le metodologie del PEI; □ le misure di personalizzazione previste dalla normativa; □ la documentazione clinica, pedagogica e funzionale aggiornata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove la continuità educativa e didattica e attua strategie strutturate di orientamento formativo e professionale, al fine di garantire percorsi coerenti, progressivi e significativi per tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con disabilità. 1. Continuità educativa e delle figure di riferimento Per assicurare la stabilità del percorso formativo, l'Istituto adotta misure volte a garantire, ove possibile: □ la continuità delle figure professionali di riferimento, con particolare riguardo ai docenti per il sostegno e agli educatori; □ la trasmissione puntuale e sistematica delle informazioni relative al percorso educativo-didattico, attraverso incontri di raccordo tra ordini di scuola, documentazione strutturata e partecipazione ai gruppi di lavoro formali (GLO). Le azioni di continuità sono orientate a ridurre le discontinuità nel passaggio tra un anno scolastico e l'altro e tra i diversi segmenti del percorso formativo, facilitando l'adattamento dello studente ai nuovi contesti e alle nuove richieste. 2. Orientamento formativo: laboratori e sviluppo delle competenze L'Istituto realizza attività di orientamento formativo finalizzate a sostenere la consapevolezza delle proprie attitudini e a favorire l'acquisizione di competenze personali, sociali e operative. In tale ambito vengono proposti: □ laboratori orientativi diversificati, finalizzati allo sviluppo di abilità manuali, pratiche, comunicative e relazionali; □ attività strutturate in piccoli gruppi, che favoriscono la collaborazione, la responsabilità condivisa e il potenziamento delle autonomie; □ percorsi di osservazione delle competenze e dei comportamenti adattivi, utili alla definizione del PEI e alla futura progettazione individualizzata. Tali esperienze consentono agli studenti di esplorare diversi ambiti di interesse e di maturare una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie preferenze e potenzialità. 3. Orientamento al lavoro e costruzione del Progetto di Vita In coerenza con la normativa vigente (D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019), l'Istituto promuove percorsi di orientamento professionale, anche in collaborazione con enti, servizi e realtà produttive del territorio. Le strategie adottate prevedono: □ presentazione delle opportunità offerte dal collocamento mirato e dai servizi territoriali per l'inclusione lavorativa; □ partecipazione a laboratori professionalizzanti, esperienze di PCTO e attività osservative in contesti lavorativi protetti o ordinari; □ incontri di



accompagnamento e informazione per studenti e famiglie in uscita, finalizzati alla definizione di scelte consapevoli nel quadro del Progetto di Vita. 4. Formazione e informazione per il "dopo di noi" Per sostenere il percorso verso l'età adulta e i passaggi post-scolastici, l'Istituto organizza interventi rivolti agli studenti in uscita e alle loro famiglie, con particolare attenzione ai temi relativi al "dopo di noi". Le iniziative comprendono: □ momenti di formazione specifica sulle opportunità e sui servizi socio-educativi e lavorativi destinati ai giovani adulti con disabilità; □ presentazione delle possibilità di accesso all'istruzione universitaria e terziaria, sia per studenti in possesso di diploma sia, ove consentito dagli atenei, per studenti privi di titolo formale ma ammessi a iniziative di formazione o percorsi personalizzati; □ orientamento verso servizi e strutture territoriali di supporto alla transizione alla vita adulta.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Allegato:

Interventi per il miglioramento della qualità dell.pdf

Approfondimento

Rete dei rapporti con i soggetti esterni per l'inclusione degli studenti con disabilità

L'Istituto riconosce il valore della collaborazione con i soggetti istituzionali e del territorio ai fini della



piena realizzazione del diritto all'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità. La costruzione di una rete interistituzionale stabile rappresenta un elemento fondamentale per garantire interventi educativi, didattici, sanitari e socio-professionali coerenti e integrati.

Di seguito si descrivono le principali forme di collaborazione attivate.

Ufficio Scolastico Territoriale

L'Istituto si raccorda con l'Ufficio Scolastico Territoriale per:

- la definizione dell'organico di sostegno;
- il supporto amministrativo e normativo;
- la partecipazione a iniziative, reti e monitoraggi sulla qualità dei processi inclusivi.
- la partecipazione ad attività di formazione dedicate.

Servizio di Neuropsichiatria Infantile

La collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile garantisce:

- aggiornamento della documentazione diagnostica e del profilo di funzionamento (o, in sua assenza, della diagnosi funzionale);
- confronto tecnico per la definizione degli obiettivi del PEI;
- partecipazione ai GLO iniziali per la condivisione e l'approvazione del PEI, oltre che in momenti di particolare criticità..

Comune e Ufficio Scolastico Comunale

L'Istituto opera in sinergia con il Comune e con l'Ufficio Scolastico Comunale per:

- l'assegnazione del personale educativo-assistenziale (PEA);
- la fornitura di attrezzature e ausili necessari per l'accessibilità e la partecipazione;
- il coordinamento dei servizi di trasporto e dell'adeguamento degli spazi scolastici;



□ la partecipazione a tavoli tecnici dedicati all'analisi dei dati, dei bisogni e della qualità dell'inclusione nelle scuole del distretto.

□ l'attivazione di percorsi PCTO inclusivi;

CTS – Centri Territoriali di Supporto

Il rapporto con il CTS comprende:

□ attività di formazione per il personale scolastico su didattica inclusiva e tecnologie assistive;

□ consulenza specialistica;

□ accesso a dispositivi e ausili in comodato d'uso, utili alla personalizzazione degli interventi didattici.

Fondazioni Simonini per la transizione al lavoro

Il Centro di Formazione Professionale Fondazione "Alberto Simonini" gestisce da oltre 35 anni progetti rivolti ad allievi diversamente abili frequentanti la scuola secondaria superiore e eguiti dai servizi di Neuropsichiatria infantile e Psicologia clinica dei distretti della provincia di Reggio Emilia.

Questi progetti hanno l'obiettivo di incrementare e finalizzare le abilità e le autonomie personali, sociali e lavorative in una logica di collaborazione e di integrazione che ha permesso nel corso degli anni l'instaurazione e l'attuazione di un autentico lavoro di rete che comprende le istituzioni scolastiche e sanitarie, gli enti di formazione professionale, le famiglie degli allievi e il tessuto produttivo locale.

Il percorso laboratoriale proposto consente agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro con un bagaglio di competenze, conoscenze e abilità più completo e strutturato, maturato in particolare attraverso le attività dei laboratori appositamente organizzati in base alle loro esigenze e tramite periodi di stage presso aziende del territorio. I progetti, di norma triennali, prevedono una frequenza alle attività di laboratorio di 1 o 2 giorni a settimana per tutta la durata dell'anno scolastico. I laboratori proposti sono: officina elettrica, piccola ristorazione, autonomie sociali e pre-lavorative, giardinaggio, bricolage, metodologie artistiche e multimediali, autonomie personali e sociali, Pratiche artistiche ed espressione di sé: forme, voci e movimenti, Teatro, Musicoterapia. Falegnameria



Centro socio-occupazionale Lavoriamoci

La collaborazione con il centro socio-occupazionale, grazie alla condivisione di spazi attrezzati, consente di:

- ampliare le opportunità formative in contesti protetti, complementari all'offerta scolastica, per imparare facendo, attraverso attività di gruppo ed esprimere abilità che spesso restano inesprese in contesti didattici più tradizionali.
- attivare un laboratorio di piccola ristorazione, per realizzare attività pratiche e quotidiane, che permettono ai partecipanti di potenziare competenze personali, sociali e pre-professionali, sperimentare il successo attraverso attività concrete, favorire la relazione con se stessi e con gli altri e consolidare abilità utili alla vita adulta

in allegato il P.A.I. dell'Istituzione scolastica

Allegato:

PAI 25_26.pdf



Aspetti generali

L'istituto opera con un funzionigramma ben definito che specifica i compiti del Dirigente Scolastico , del Primo e del Secondo Collaboratore , e del Coordinatore di Classe. L'organizzazione si basa su un sistema strutturato di Funzioni Strumentali (FF.SS.) e Referenti di Area e dipartimenti/gruppi di lavoro che consente di presidiare in modo mirato aree strategiche (es. Orientamento in ingresso , PTOF, Invalsi e innovazione didattica, BES , Invalsi, FSL , Progetti Internazionali, ecc..). L'efficienza è garantita dalla presenza di commissioni che affiancano le figure prioritarie, coinvolgendo un discreto numero di docenti (circa 3 per ciascuna), facilitando la partecipazione e la condivisione del carico di lavoro. Gli incarichi ai docenti sono attribuiti generalmente in base alle competenze specifiche. L'utilizzo dell'organico del potenziamento per gestire le assenze brevi dei docenti ma anche e soprattutto per l'organizzazione e l'attività progettuale dimostra una pianificazione volta a mantenere la continuità didattica e una ottimizzazione delle risorse.

L'Istituto ha strategicamente istituito specifici Gruppi di Lavoro disciplinari, e interdisciplinari, quali il N.I.V., la commissione PTOF, la Commissione didattica, i dipartimenti,, con l'obiettivo primario di progettare e realizzare iniziative mirate a migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate (es. INVALSI, prove di ammissione o di certificazione) che lavorano in sinergia ed in stretta collaborazione Funzioni e modalità operative:

1. **Analisi dei Dati:** La commissione PTOF inizia il lavoro con una disamina approfondita dei report di autovalutazione (RAV) e dei dati storici delle prove standardizzate, individuando le aree di criticità (come, ad esempio, i bassi livelli in matematica nel triennio, in linea con le priorità del Piano di Miglioramento).
2. **Progettazione di Interventi:** Sulla base dell'analisi, la commissione didattica, composta anche dai docenti referenti di dipartimento e le FS, in sinergia con i dipartimenti ,elaborano protocolli di intervento specifici. Questi possono includere la revisione delle metodologie didattiche per specifiche aree tematiche, l'introduzione di moduli di potenziamento o recupero focalizzati sulle competenze chiave (come il problem solving logico-matematico), o la creazione di materiale didattico uniforme e mirato alla preparazione.
3. **Monitoraggio e Validazione:** Tali iniziative sono sottoposte a monitoraggio costante attraverso l'utilizzo di prove diagnostiche interne proposte dai dipartimenti. I gruppi valutano l'efficacia delle azioni intraprese, assicurando un ciclo continuo di feedback e adattamento, essenziale per garantire che gli interventi portino a un effettivo innalzamento dei livelli di performance e al raggiungimento dei traguardi prefissati.



La presenza formalizzata di questi gruppi di lavoro assicura un approccio sistemico, collegiale e basato sull'evidenza al miglioramento della qualità dell'istruzione e degli esiti degli studenti.

La missione dell'Istituzione scolastica punta all'integrazione e alle attività culturali e si riflette nelle scelte finanziarie. Le risorse economiche sono concentrate su aree di progetto identificate come strategiche: area recupero /potenziamento, orientamento in entrata ed in uscita e i progetti legati Impatto e Monitoraggio: L'efficienza è confermata dalla regolarità con cui le attività vengono rendicontate (al termine dell'anno scolastico) e condivise a livello di Collegio Docenti, Consiglio di Istituto e Consigli di Classe. La collaborazione tra docenti è attiva, con l'accordo su prove comuni e simulazioni e l'attività dei dipartimenti nel coordinare programmazioni e modalità di verifica.

La partecipazione a reti di scuole (es. AISA) consente la condivisione di azioni didattiche e formative. La collaborazione con altri istituti superiori (es. Punto d'Ascolto) per l'accesso a fondi comunali per il supporto psicologico (Pro.Di.Gio) indica una risposta efficiente ai bisogni della popolazione scolastica. Esistono accordi con soggetti privati, essenziali per la FSL , e un contatto costante con gli enti locali per collaborazioni organizzative ed educative.

Dematerializzazione Amministrativa: L'adozione di servizi come il Registro online, Pagelle online, la segreteria digitale e la dematerializzazione degli archivi ottimizza i processi e migliora la comunicazione con l'utenza. E' in corso l'asseverazione per il nuovo sito della scuola secondo la normativa di riferimento al fine di promuovere il miglioramento della comunicazione con gli stakeholders.

L'Istituto non considera la formazione un semplice adempimento, ma un investimento cruciale per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, migliorando al contempo le condizioni professionali e il benessere del personale. Per questo la formazione del personale docente è strettamente ancorata alle priorità individuate nel Piano Triennale. La scelta di intervenire sulle Didattiche Attive, sulla valutazione e sulla IA è strategica. Non si tratta solo di aggiornare il personale, ma di fornire strumenti concreti che impattino direttamente sui processi di insegnamento-apprendimento, innalzando la qualità dell'offerta formativa ponendosi in riflessione su ciò che rappresenta l'oggi in termini di innovazione. L'aver utilizzato i fondi PNRR per la transizione digitale e il potenziamento linguistico dimostra la capacità della scuola di cogliere opportunità di finanziamento esterno per sviluppare competenze essenziali nel mondo contemporaneo. Nel prossimo triennio si intende capitalizzare tale formazione. Inoltre la formazione su temi come Privacy, pedagogia civica, Valutazione e Intelligenza Artificiale assicura che il personale sia aggiornato sui quadri normativi e sulle migliori pratiche per tutelare studenti e docenti, gestendo in modo proattivo le sfide più recenti della vita scolastica. L'impiego dei Moduli Google per sondare le esigenze formative dei docenti garantisce che il piano di formazione sia calato nelle reali necessità



del corpo docente, massimizzando il ritorno sull'investimento.

La formazione del personale ATA è orientata a sostenere la digitalizzazione completa e l'efficienza gestionale dell'Istituto. Infatti prossima priorità assoluta è la completa digitalizzazione dei processi documentali e di archiviazione. La formazione su sistemi come "Pago in rete", GECODOC, ARGO, e l'utilizzo corretto di piattaforme di uso frequente è strategica. Questo trasforma l'ufficio da mero esecutore a snodo efficiente e trasparente per la gestione contabile, riducendo gli errori e velocizzando le procedure. Interventi mirati sulla gestione delle Pratiche Pensionistiche (Passweb/newPassweb), l'Attività Negoziale e l'elaborazione delle Ricostruzioni di Carriera assicurano la continuità amministrativa e la correttezza formale degli atti, aspetti vitali per il funzionamento dell'istituzione. La formazione obbligatoria su Pronto Soccorso/Prima Emergenza/anti incendio e la gestione della Privacy (GDPR 2016/679) garantisce che l'Istituto operi nel pieno rispetto delle normative vigenti, tutelando la salute e i dati di studenti e personale.

In sintesi, l'organizzazione è efficiente perché si basa su una governance strutturata che delega e specializza le funzioni, concentra le risorse economiche su obiettivi didattici prioritari, sfrutta le sinergie territoriali e investe sulla digitalizzazione e la formazione mirata del personale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: un trimestre ed un
pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE □ sostituire il dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento □ presiedere il collegio docenti in assenza del dirigente □ coordinare la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche (impegni collegiali) a livello d'Istituto □ verificare, insieme al DS e al secondo collaboratore, la corretta predisposizione della documentazione (programmazione, registri, verbali, relazioni e altra documentazione didattica) e coordinarne la raccolta e archiviazione a fine anno □ verbalizzare le sedute dei collegi docenti □ compilare in collaborazione col dirigente e gli uffici di segreteria i monitoraggi (MIUR, USR, UST, ISECS, ...) a livello d'Istituto □ curare, di concerto col DS, la predisposizione delle circolari e delle comunicazioni □ riferire dell'andamento didattico e disciplinare dell'Istituto □ collaborare col Dirigente Scolastico per promozione, coordinamento e organizzazione dell'attività dell'istituto □ supportare il dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione □

2



coordinare dal punto di vista organizzativo-gestionale i Progetti e il Piano dell'Offerta Formativa □ partecipare alle attività dello staff di Presidenza e del NIV Delega alla firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di assenza della DS: □ firma degli atti urgenti relativi ai permessi e alle assenze del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; □ firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; □ firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza; □ firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Emilia Romagna e ambito territoriale provincia di Reggio Emilia) avente carattere di urgenza; □ firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. SECONDO COLLABORATORE □ coordinare la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche (impegni collegiali) a livello d'Istituto □ verificare, insieme al DS e al primo collaboratore, la corretta predisposizione della documentazione (programmazione, registri, verbali, relazioni e altra documentazione didattica) e coordinarne la raccolta e archiviazione a fine anno □ curare, di concerto col DS, la predisposizione delle circolari e delle comunicazioni □ riferire dell'andamento didattico e disciplinare dell'Istituto □ collaborare col Dirigente Scolastico per promozione, coordinamento e organizzazione dell'attività dell'istituto □ supportare il dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione □



coordinare dal punto di vista organizzativo-gestionale i Progetti e il Piano dell'Offerta Formativa □ partecipare alle attività dello staff di Presidenza e del NIV

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COORDINATORE DI CLASSE □ coordinarsi con dirigente, colleghi e genitori per problematiche di carattere generale inerenti la classe; □ raccogliere informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di Classe e alle famiglie. □ Curare i rapporti con le famiglie e l'assistenza sanitaria degli studenti con fragilità; In rapporto agli alunni: □ monitora le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigente all'eventuale superamento di 15 giorni di assenza anche non continuativi e dell'eccessiva frequenza di ritardi e uscite anticipate; □ si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe, il DS ed eventualmente lo psicologo di Istituto; □ controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia; □ verifica la tempestiva compilazione/esecuzione di autorizzazioni, versamenti per le uscite, iscrizioni, assicurazione; □ Informa all'inizio dell'anno gli studenti sui criteri di attribuzione del credito scolastico (triennio) e sulle attività formative valutabili. □ Fornisce le informazioni sulla sicurezza e sulle modalità di evacuazione, organizzando anche due momenti di esercitazione. In rapporto al consiglio di classe: □ coordina l'azione didattico-educativa; □ coordina le attività di arricchimento dell'offerta formativa; □ in assenza del dirigente, presiede i consigli di

37



classe attenendosi all'ordine del giorno; □
relaziona in merito all'andamento generale della
classe; □ predispone la programmazione
didattico-educativa, redige la relazione finale
della classe e per le classi quinte il Documento
del 15 maggio; □ propone riunioni straordinarie
del CdC al DS per discutere eventuali
provvedimenti disciplinari; □ coordina la
predisposizione del materiale necessario per le
operazioni di scrutinio; □ controlla la corretta
redazione dei verbali; □ prende visione delle
certificazioni, diagnosi e relazioni degli alunni
depositate in segreteria e ne mette al corrente i
colleghi. □ partecipa agli incontri con la NPIA per
gli alunni certificati ex legge 104; In rapporto ai
genitori: □ cura i rapporti con i rappresentanti di
classe; □ riceve e convoca al bisogno (anche in
forma scritta) i genitori singolarmente a nome
del consiglio di classe, in particolare nel caso in
cui sia necessario un riorientamento; □ presiede
l'assemblea elettorale in occasione dell'elezione
dei rappresentanti di classe. In rapporto alla
segreteria: □ si coordina con l'Ufficio Alunni in
merito a monitoraggi, iscrizioni, assicurazione,
nuovi ingressi in corso d'anno, ecc.

Funzione strumentale

Ogni Funzione Strumentale: □ Gestisce l'area di
competenza; □ Partecipa al NIV; □ Si coordina
autonomamente con le altre FF.SS. e con i
referenti di area; □ Riceve il mandato dal C.d.D. e
risponde al Dirigente Scolastico del suo operato;
□ Predispone un piano annuale di intervento da
presentare al Collegio; □ Coordina i lavori della
Commissione di riferimento e la redazione dei
verbali della stessa (anche raccolta firme di
presenza); □ Predispone una relazione finale di

3



verifica e valutazione della propria attività da presentare in Collegio nel mese di giugno; □ Supervisiona e coordina la progettualità inerente la propria area. □ Condivide esperienze e materiali; □ Si aggiorna sulla normativa e applica le direttive di norme e linee guida □ Collabora con il D.S.G.A. nella gestione dei fondi dedicati; □ Tiene i contatti con il territorio e le sue istituzioni; □ Cura la predisposizione dei materiali da pubblicare sul Sito WEB di istituto □ Cura la pubblicazione delle circolari e delle comunicazioni relative alla propria area

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF, INVALSI E INNOVAZIONE DIDATTICA □ E' responsabile del PTOF, dell'aggiornamento e dell'integrazione del documento in collaborazione con il DS e i suoi collaboratori; □ Coordina tutte le attività di sviluppo del PdM, proponendo ipotesi di lavoro e modelli, attuando forme di monitoraggio; □ Coordina il NIV in assenza del Dirigente Scolastico; □ Cura la redazione della Rendicontazione Sociale, del RAV e PdM; □ coordina i progetti curricolari ed extracurricolari; □ approfondisce le tematiche e iniziative relative al processo di valutazione nella scuola; □ coordina i percorsi di autovalutazione/ valutazione rivolti a tutto il personale della scuola ed alunni e famiglie; □ Organizza le prove Invalsi per ciò che concerne calendario e assistenza; □ Si coordina con la segreteria per la gestione della piattaforma Invalsi; □ Predisporre la comunicazione al collegio degli esiti delle prove Invalsi; □ Monitora gli esiti delle prove a classi parallele d'Istituto, riferendo in collegio.

FUNZIONE STRUMENTALE BES □ Coordina i



docenti di sostegno; □ Mantiene i rapporti con le famiglie, gli enti e le istituzioni; □ Partecipa agli incontri del G.L.I. e dei G.L.O. e li presiede in assenza del D.S.; □ Coordina e supervisiona la redazione dei PEI e dei PDP □ Organizza e gestisce la documentazione inerente gli alunni segnalati ex L. 104/92, 170/2011 e i non italofoeni; □ Organizza e gestisce le comunicazioni con USP, USR e comuni per le richieste di personale di sostegno ed educativo; □ Elabora insieme al Gruppo di Lavoro per l'inclusione il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) da divulgare nell'Istituto; □ Organizza gestisce gli interventi con NPIA per gli insegnanti e le famiglie; □ Segnala e organizza iniziative di formazione ai colleghi; □ Partecipa ai tavoli distrettuali; □ Coordina e gestisce le attività di orientamento in ingresso e uscita per gli alunni disabili. □ coordina le attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale; □ promuove benessere e centralità degli alunni; □ supporta i CdC circa i casi di alunni DSA/BES; □ diffonde il materiale ai docenti relativo a iniziative di formazione e fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO IN INGRESSO □ Monitora la validità della modulistica di iscrizione e orientamento in uso nell'Istituto; □ Tiene i contatti con le scuole del Primo Ciclo e organizza attività di orientamento nelle secondarie di Primo Grado; □ Predispone i materiali informativi dell'Istituto; □ Organizza i laboratori



	<p>di orientamento; □ Organizza gli Open Day di Istituto; □ Tiene i contatti con la Provincia per le iniziative di orientamento; □ Monitora l'andamento delle iscrizioni; □ Incontra i docenti delle scuole secondarie di primo grado per la restituzione degli esiti del primo anno di liceo e per la presentazione dei nuovi iscritti; Collabora con la commissione formazione classi prime.</p>	
Capodipartimento	<p>REFERENTE DI DIPARTIMENTO □ Presiede le riunioni di dipartimento □ Verbalizza gli incontri di dipartimento e cura l'archiviazione dei verbali; □ Integra l'o.d.g. degli incontri di dipartimento in base alle necessità; □ Funge da tramite tra il DS e il dipartimento; □ Partecipa alla Commissione Didattica; □ Coordina le adozioni dei libri di testo; □ Introduce i nuovi docenti, anche temporanei, al curriculum della disciplina e all'organizzazione del dipartimento; □ Coordina l'organizzazione delle prove comuni del dipartimento; □ Supervisiona ogni anno l'eventuale conferma o revisione dei curricula; □ Coordina l'organizzazione dei progetti di dipartimento; □ Presenta al collegio le esigenze di formazione del dipartimento;</p>	9
Responsabile di plesso	<p>Coordinamento Didattico - Supervisionare e coordinare le attività didattiche all'interno del plesso. - Facilitare la comunicazione tra i docenti e il personale scolastico. - Gestione delle Risorse Gestire le risorse materiali e didattiche del plesso. - Assicurarsi che le attrezzature e i materiali siano disponibili e in buone condizioni. -Supporto ai Docenti - Fornire supporto e consulenza ai docenti riguardo a metodologie didattiche e strategie educative. - Organizzare</p>	1



	<p>incontri di formazione e aggiornamento per il personale. Relazioni con le Famiglie - Mantenere una comunicazione aperta con le famiglie degli studenti. - Organizzare incontri e attività per coinvolgere i genitori nel processo educativo. - Promuovere un ambiente scolastico positivo e inclusivo. Collaborazione con le Istituzioni - Collaborare con altre istituzioni scolastiche e enti locali per progetti comuni. - Rappresentare il plesso in incontri e conferenze.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>□ Organizza gli spazi nei laboratori (chimica, fisica, biologia, informatica) □ Propone gli acquisti per i laboratori; □ Si coordina con il tecnico; □ Favorisce la creazione di un archivio delle esperienze di laboratorio</p>	4
Animatore digitale	<p>□ Coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD □ Coordina il Team Digitale; □ Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; □ Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD; □ Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; □ Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie, la gestione del sito web dell'Istituto, □ Indica, in collaborazione con i Tecnici del laboratorio di informatica, le necessità informatiche dell'Istituto, pianificandone l'acquisto, dove necessario; □ Diffonde le politiche di innovazione digitale □ Coinvolge la comunità scolastica nella creazione di una cultura digitale condivisa □ Si forma per la</p>	1



	supervisione della Internet Security; □ Coordina la gestione del registro elettronico Classeviva e dello scrutinio elettronico in collaborazione con la segreteria Alunni; □ Gestisce la piattaforma Google Workspace di Istituto; □ Propone la formazione per il Collegio e il personale ATA	
Team digitale	<p>Integrazione Tecnologica: Supportare l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi didattici. Sviluppare strategie per l'uso efficace delle risorse digitali. Formazione e Sviluppo Professionale: Offrire corsi di formazione per docenti su strumenti e metodologie digitali. Promuovere la formazione continua per rimanere aggiornati sulle nuove tecnologie. Supporto Tecnico: Fornire assistenza tecnica a docenti e studenti per l'uso di dispositivi e software. Gestire la manutenzione e l'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche. Sviluppo di Contenuti Digitali: Educare studenti e personale sulla sicurezza online e sull'uso responsabile della tecnologia. Implementare politiche di sicurezza informatica per proteggere dati e informazioni. Analisi e Valutazione: Monitorare l'uso delle tecnologie digitali e valutare il loro impatto sull'apprendimento. Raccogliere dati per migliorare le pratiche educative e l'uso delle risorse digitali. Collaborazione e Comunicazione: Facilitare la comunicazione tra docenti, studenti e famiglie tramite piattaforme digitali. Promuovere la collaborazione tra diverse figure professionali all'interno della scuola.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	□ Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica	1



anche attraverso la promozione della realizzazione e/o compartecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio; □ Favorisce l'attuazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento e supporto alla progettazione; □ Cura l'aggiornamento e le eventuali modifiche al curriculum di istituto di Educazione Civica □ Collabora con la funzione strumentale del PTOF alla redazione/aggiornamento del piano □ Monitora, verifica e valuta il percorso previsto dal curriculum al termine dell'anno scolastico □ Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole e alle regole di buona convivenza anche integrando il patto educativo di corresponsabilità □ Collabora con il D.S. per il buon governo dell'istituzione scolastica; □ Si occupa della revisione e aggiornamento dei regolamenti interni dell'istituzione scolastica, fungendo da punto di riferimento per la diffusione delle informazioni;

Docente tutor

Aiuta ogni studente a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, talenti, inclinazioni e delle aree che necessitano di miglioramento (anche per mancanza di motivazione o difficoltà di apprendimento). Funge da punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, interagendo costantemente con loro. Gestione dell'E-Portfolio (Funzione Chiave): Supporta lo studente nella revisione e nell'aggiornamento delle parti fondamentali dell'E-Portfolio personale. - Percorso di studi compiuti (con

15



documentazione delle personalizzazioni). -
Sviluppo delle competenze in prospettiva del
progetto di vita culturale e professionale (incluse
esperienze FSL). - Riflessioni valutative e auto-
valutative sul percorso e sulle prospettive future.
- Selezione del proprio "Capolavoro" per ogni
anno scolastico. Consiglio alle Famiglie: Si
costituisce come consigliere delle famiglie per le
scelte dei percorsi formativi successivi (sia in
itinere sia per la fase post-diploma), rendendo
effettivo il patto educativo di corresponsabilità.

Docente orientatore

Informazione e Raccordo (Funzione di Sistema):
Fornisce agli studenti, alle famiglie e ai Docenti
Tutor informazioni complete e aggiornate sulle
opportunità formative, sugli sbocchi
professionali e sulle tendenze del mercato del
lavoro a livello territoriale e nazionale. Utilizza la
Piattaforma UNICA (e altri strumenti come
Excelsior Unioncamere) per raccogliere e
diffondere dati utili all'orientamento. Garantisce
la necessaria sinergia tra tutte le attività di
orientamento della scuola (moduli curriculari,
PCTO, ecc.). Supporto alla Scelta: Favorisce
l'incontro tra le competenze emerse dagli
studenti (tramite il Docente Tutor e l'E-Portfolio)
e l'offerta formativa e lavorativa, in modo da
proporre percorsi coerenti. Organizza e gestisce
incontri di gruppo o individuali specifici, anche
per i genitori, per condividere le informazioni
sugli sbocchi e aiutare nella fase finale della
scelta (università, ITS, lavoro).

1

Coordinatore attività ASL

□ Definisce le caratteristiche dell'FSL per i vari
indirizzi, sulla base della normativa vigente; □
Definisce le competenze trasversali e le modalità

1



di valutazione sulla base delle Linee Guida; □ Coordina, di concerto con i tutor, il percorso triennale delle varie classi; □ Seleziona e tiene i contatti con le strutture atte a ospitare gli studenti nelle attività; □ Informa e diffonde ai tutor iniziative e percorsi FSL da proporre agli studenti; □ Cura la presenza sul Sito Web dell'Istituto della documentazione necessaria all'attivazione dei percorsi; □ Cura i rapporti con ANPAL e ne organizza gli interventi; □ Inserisce i dati relativi ai FSL svolti dagli studenti sulla Piattaforma dell'Alternanza.

referenti di area

Ogni referente: □ Gestisce l'area di competenza; □ Si coordina autonomamente con le FF.SS. e con gli altri referenti di area; □ Riceve il mandato dal C.d.D. e risponde al Dirigente Scolastico del suo operato; □ Predisporre un piano annuale di intervento da presentare al Collegio; □ Coordina i lavori della Commissione di riferimento e la redazione dei verbali della stessa (anche raccolta firme di presenza); □ Predisporre una relazione finale di verifica e valutazione della propria attività da presentare in Collegio nel mese di giugno; □ Supervisiona e coordina la progettualità inerente la propria area; □ Condivide esperienze e materiali; □ Si aggiorna sulla normativa e applica le direttive di norme e linee guida; □ Collabora con il D.S.G.A. nella gestione dei fondi dedicati; □ Tiene i contatti con il territorio e le sue istituzioni; □ Trasmette al collegio la normativa relativa alla propria area e la presenta, ove necessario; □ Cura la pubblicazione dei materiali sul sito di Istituto; □ Cura la pubblicazione delle circolari relative alla propria area. REFERENTE RECUPERO E

12



POTENZIAMENTO □ Organizza le attività di sportello, recupero e pausa didattica; □ Propone al collegio le discipline su cui organizzare il recupero e il potenziamento; □ Verifica tramite raccolta dati e/o questionari l'efficacia delle attività di sportello e recupero; □ Propone eventuali altre modalità di recupero; □ Propone attività di potenziamento e cura la diffusione delle informazioni su tali iniziative. REFERENTE ORIENTAMENTO IN USCITA □ Supporta gli studenti nel prendere decisioni consapevoli riguardo il proprio percorso di studio professionale; □ Elabora e gestisce i dati della piattaforma Unica di concerto con il docente tutor; □ Integra le informazioni territoriali su offerte formative e mercato del lavoro; □ Cura l'aggiornamento delle informazioni sul sito; □ Raccoglie e monitora le intenzioni di studio e/o lavoro degli studenti in uscita; □ Fornisce strumenti utili per l'orientamento, coordinando le attività e collaborando con i docenti tutor, alle famiglie □ Organizza incontri informativi all'interno dell'istituto; □ Raccoglie le esigenze di orientamento degli studenti; □ Organizza eventuali corsi per i test per facoltà a numero chiuso; □ Si relaziona con enti, associazioni, università che si occupano di orientamento e formazione post-diploma. REFERENTE ATTIVITA' DEGLI STUDENTI □ Si coordina con gli studenti per la pianificazione dei momenti di loro gestione; □ Mantiene i contatti con i vari enti per la realizzazione delle attività; □ Pianifica la gestione e l'eventuale prenotazione degli spazi, valutando anche le problematiche relative alla sicurezza; □ Seleziona in prima istanza le



proposte degli studenti per il monte ore e ne cura l'organizzazione. REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE □ Valuta i bisogni degli studenti in termini di educazione alla salute; □ Pianifica su quinquennio la distribuzione degli interventi; □ Organizza, coordinandosi con i referenti dei singoli progetti, gli interventi programmati; □ Coordina e promuove iniziative di educazione e promozione alla salute, curandone la comunicazione; □ Mantiene i contatti con enti, associazioni o soggetti esterni che si occupano di interventi specifici nel campo della salute; □ Promove la consapevolezza e l'adozione di comportamenti salutari all'interno dell'istituzione scolastica; □ Si coordina con la psicologa di istituto per valutare le necessità degli studenti; □ Diffonde documenti e materiali utili per la promozione del benessere del personale e dell'utenza. REFERENTE PROGETTI INTERNAZIONALI / ERASMUS+ □ Promuove gli scambi con paesi europei e non affinché diventino di sistema; □ Propone, progetta e gestisce iniziative europee di formazione e alternanza scuola-lavoro (anche con le agenzie europee del territorio e Erasmus+); □ Supporta il dipartimento nella organizzazione dei corsi per le certificazioni linguistiche; □ Favorisce l'omogeneità dei consigli di classe nella gestione dei rientri di studenti che svolgono periodi di studio all'estero; □ Cura la parte del sito relativa alla propria area. REFERENTE ORARIO □ Raccoglie a giugno le eventuali necessità didattiche e i desiderata dei docenti; □ Si confronta col dirigente sull'organizzazione delle cattedre; □ si coordina col referente dell'orario



delle palestre; □ Mantiene i contatti con gli altri istituti nel caso di docenti in comune; □ Formula entro il 10 settembre l'orario definitivo delle lezioni; □ Produce le tabelle degli orari per ciascun docente; □ Produce le tabelle con la composizione dei consigli di classe; REFERENTE ORARIO PALESTRE □ Si coordina con il referente dell'orario; □ Si coordina con il referente delle palestre presso la Provincia; □ Partecipa alle riunioni dei referenti delle palestre a livello cittadino; □ Cura i rapporti con i gestori delle palestre; □ Formula al referente di dipartimento le richieste di materiali didattici; REFERENTE FORMAZIONE CLASSI PRIME □ Si coordina con la segreteria per organizzare l'acquisizione dei documenti necessari; □ Supervisiona l'acquisizione della documentazione necessaria; □ Forma le classi in base ai criteri definiti dal Consiglio di Istituto; □ Trasmette alla segreteria gli elenchi definitivi delle classi; □ Organizza eventuale sorteggio l'estrazione delle sezioni; □ Fornisce ai Consigli di Classe l'elenco definitivo delle classi con l'indicazione di voto finale e consiglio orientativo REFERENTE VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE □ Fornisce, su richiesta dei Consigli di Classe, i programmi generali delle visite e dei viaggi di istruzione; □ Si coordina con la segreteria per la scelta delle proposte più adeguate; □ Struttura un piano gite di Istituto che comprenda una gamma di proposte didatticamente fruibili; REFERENTE BIBLIOTECA □ Propone i FSL collegati alla biblioteca; □ Organizza gli spazi a disposizione; □ Coordina la catalogazione e la disposizione dei volumi; □ Organizza il prestito e l'apertura della Biblioteca;



□ Propone gli acquisti di materiali, libri e riviste;
□ Si coordina con la Biblioteca Comunale di Correggio e ne diffonde le iniziative; □ Si coordina con il Gruppo di Lettura del Liceo; □ Favorisce i collegamenti con le Biblioteche digitali provinciali, regionali o nazionali.
REFERENTE SOSTITUZIONI □ Gestisce e organizza le sostituzioni dei colleghi assenti □ Collabora con il personale scolastico di ciascun plesso per la buona riuscita delle sostituzioni □ Monitora la banca dati oraria per organizzare le sostituzioni □ Mantiene i contatti con gli uffici di segreteria per le comunicazioni delle assenze dei colleghi □ Informa e collabora con il D.S. tramite la segreteria, le funzioni strumentali e i referenti d'area
REFERENTE AULE □ si occupa di aspetti tecnici, organizzativi e logistici legati agli ambienti didattici □ realizza il prospetto di collocazione delle classi nei plessi e nelle aule □ cura e predispone le eventuali variazioni d'aula □ offre supporto agli studenti e al personale per eventuali collocazioni degli spazi d'aula

dipartimenti disciplinari

Tutti i Dipartimenti, in quanto articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, sono chiamati ad adottare nelle relative programmazioni criteri e modalità di didattica inclusiva con previsione dettagliata dei livelli minimi delle competenze attese in uscita, nonché l'accoglimento di criteri di valutazione attenti ai processi di apprendimento degli alunni e non alle singole prestazioni. Il gruppo di lavoro progetta e realizza iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate, oggetto di riflessione collegiale e di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi

9



commissione didattica	la commissione didattica è presieduta dal Ds e composta dalle funzioni strumentali, collaboratori del DS e dai referenti di dipartimento. Ha il compito di valutare in termini diagnostici e di risultati raggiunti l'azione progettuale della scuola. Propone azioni migliorative in relazione al piano di miglioramento proposto e deliberato.	1
-----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	Attività di progettazione certamen e gare linguistiche, progetto teatro, sportelli didattici Impiegato in attività di:	
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	9
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Attività di progettazione certamen e gare linguistiche, progetto Notte nazionale dei licei classici , sportelli didattici Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	9



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Progetto bullismo e cyberbullismo. Ed. stradale:
Attività di organizzazione, progettazione e
coordinamento. Coordinamento attività FSL

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A054 - STORIA DELL'ARTE

potenziamento con un'ora settimanale
dell'offerta del Liceo classico, attività di
organizzazione e progettazione eventi a
carattere artistico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

4

AS22 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Erasmus +: attività di progettazione,
coordinamento e organizzazione degli scambi
sportello didattico progetto volontariato attività
di formazione classi prime

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintendere e Organizzare i Servizi Generali: Cura l'organizzazione e sovrintende a tutti i servizi generali amministrativo-contabili della scuola. Gestione Contabile e Finanziaria: Attua la gestione del Programma Annuale (ex bilancio di previsione) e redige il Conto Consuntivo. Emette i mandati di pagamento e le reversali d'incasso. È responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni necessarie e degli adempimenti fiscali. È il consegnatario dei beni mobili e si occupa della tenuta degli inventari. Coordinamento del Personale ATA: Organizza autonomamente l'attività del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati. Attività Amministrativa: Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Supporto al Dirigente Scolastico: Collabora con il Dirigente Scolastico per la pianificazione e il coordinamento delle attività, e svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale (appalti, acquisti, ecc.), potendo anche essere delegato per singole attività. Membro della Giunta Esecutiva: Fa parte della Giunta Esecutiva ed è il segretario verbalizzante di tale organo.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo ha la funzione centrale di certificare e tracciare in modo univoco l'arrivo e la partenza di tutti i documenti ufficiali (cartacei o informatici) all'interno e all'esterno della scuola.



Ufficio acquisti

Ha il compito fondamentale di assicurare la disponibilità di beni e servizi necessari per l'operatività, ottimizzando costi e qualità. Le funzioni principali dell'Ufficio Acquisti sono: 1. Pianificazione e Analisi dei Fabbisogni - Pianificazione degli Acquisti: Determinare cosa, quanto e quando acquistare, spesso in base alle previsioni di produzione o di vendita e al budget disponibile. - Analisi dei Costi 2. Selezione e Gestione dei Fornitori - Ricerca Fornitori: Identificare potenziali fornitori a livello nazionale e internazionale che soddisfino i requisiti di qualità, prezzo e affidabilità. - Qualifica e Valutazione: Effettuare un'analisi comparativa dei fornitori, verificando gli standard qualitativi, la solidità finanziaria e la reputazione. L'obiettivo è costruire un Albo Fornitori affidabile. - Gestione del Rapporto: Monitorare le performance dei fornitori (tempi di consegna, qualità del prodotto, ecc.) e gestire i rapporti commerciali e le eventuali controversie. 3. Negoziazione e Formalizzazione - Richiesta di Offerta - Negoziazione: Condurre le trattative per definire le condizioni contrattuali - Emissione dell'Ordine 4. Monitoraggio e Controllo Operativo (- Monitoraggio Ordini: Controllare la puntuale esecuzione degli ordini e sollecitare i fornitori in caso di ritardi. - Verifica della Merce Gestione Documentale: Gestire tutta la documentazione relativa all'acquisto (preventivi, ordini, DDT, fatture, ecc.) in coordinamento con l'Ufficio Amministrazione per la chiusura e il pagamento.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Didattica gestisce l'intero percorso dello studente all'interno dell'istituto, dalla prima iscrizione al rilascio del titolo finale. Iscrizioni: Gestione completa delle procedure di iscrizione, compreso il supporto per le iscrizioni online. Frequenza e Trasferimenti: Gestione dei registri di frequenza, dei ritardi, delle assenze, dei trasferimenti in entrata e in uscita (rilascio e acquisizione di nulla osta). Certificazioni: Rilascio di certificati di iscrizione, frequenza, esami sostenuti (idoneità) o di licenza/maturità e del Diploma. Gestione Anagrafica: Aggiornamento dei dati anagrafici degli alunni e delle famiglie



nei sistemi informatici (es. SIDI). Tasse e Contributi: Verifica del pagamento delle tasse e dei contributi scolastici da parte delle famiglie. 2. Supporto all'Attività Didattica e Valutativa Supporta i docenti e gli organi collegiali nella realizzazione delle attività didattiche e valutative. Registro Elettronico: Fornire supporto tecnico e amministrativo per l'utilizzo del Registro Elettronico da parte di docenti e genitori. Scrutini ed Esami: Predisposizione di tutto il materiale e la modulistica necessaria per gli scrutini (intermedi e finali) e per gli Esami di Stato. Libri di Testo: Gestione amministrativa del processo di adozione dei libri di testo e preparazione delle cedole librarie. Documentazione Didattica: Gestione dei fascicoli degli alunni, delle pagelle e dell'archiviazione della documentazione relativa alla valutazione. 3. Organizzazione di Progetti e Servizi Si occupa degli adempimenti amministrativi relativi a iniziative specifiche e servizi offerti agli studenti. Viaggi e Gite: Gestione amministrativa e organizzativa delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione (richieste, autorizzazioni, contratti con le agenzie, assicurazioni). Inclusione e BES: Gestione delle pratiche relative agli alunni con disabilità (supporto per la redazione del PEI) o con Bisogni Educativi Speciali (BES). Infortuni: Compilazione e invio delle denunce di infortunio degli alunni e del personale agli enti competenti (INAIL, assicurazioni).

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione delle Assunzioni: Reclutamento e selezione del personale. Gestione delle pratiche di assunzione e dei contratti. Amministrazione del Personale: Gestione delle buste paga e dei contributi. Monitoraggio delle assenze e delle ferie. Formazione e Aggiornamento: Organizzazione di corsi di formazione per il personale. Pianificazione di attività di aggiornamento professionale. Supporto e Consulenza: Fornire supporto al personale su questioni contrattuali e normative. Gestire le relazioni sindacali. Valutazione e Sviluppo: Monitoraggio delle performance del personale. Sviluppo di piani di carriera e valutazione del personale.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceocorso.edu.it/?s=modulistica&type=any>

dematerializzazione degli archivi



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo con Ente del terzo settore.: “Pedagogia dell’Esempio, etica e legalità ”: promozione di una cultura dell'etica e della legalità.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- esperto formatore

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha attuato un Protocollo d’Intesa con Enti del terzo settore, Consorzio Cooperative Sociali Oscar Romero & Cooperativa sociale L’Ovile , redatto in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dal D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e dalle Linee guida ministeriali per i rapporti tra istituzioni scolastiche e enti del Terzo



Settore (Decreto 72/2021).

L'accordo nasce dalla volontà condivisa di promuovere una cultura dell'etica, della legalità e della responsabilità attraverso il Progetto formativo "Pedagogia dell'Esempio, etica e legalità ", condotto dalla prof.ssa Rosaria Cascio, formatrice ministeriale e docente esperta.

La collaborazione ha come finalità generale la promozione, nella comunità scolastica, di percorsi educativi volti a:

- rafforzare nei docenti e negli studenti la consapevolezza civica e il senso di responsabilità personale;
- favorire la riflessione sui valori della legalità e dell'impegno etico;
- sviluppare buone pratiche di cittadinanza attiva e cooperazione.

L' Istituzione scolastica ha promosso tale progettazione sul portale S.O.F.I.A. e si è impegnata a garantire ad altre due scuole secondarie del territorio la gestione di tutta la parte organizzativa dell'azione.

Denominazione della rete: **Compenso per i revisori dei conti**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

La scuola funge da istituzione di riferimento o coordinamento per la gestione dei compensi ai revisori.

Denominazione della rete: AISA: rete delle scuole del secondo ciclo della provincia di Reggio Emilia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzioni tra istituzione scolastica e soggetto ospitante (FSL)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- Attività Formazione Scuola Lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto promotore

Approfondimento:

Vengono attivate convenzioni tra istituzione scolastica e soggetto ospitante che si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le proprie strutture gli studenti nei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) su proposta del Liceo Statale "Rinaldo Corso" ai sensi della più recente normativa a riguardo (art. 7 del DL 159/2025, D. L. 9 settembre 2025 n. 127)



Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione delle esperienze di tirocinio diretto all'interno dei percorsi abilitanti di formazione iniziali per docenti : Università di Parma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione delle esperienze di tirocinio diretto all'interno dei percorsi abilitanti di formazione iniziali per docenti : UNIMORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: Accordo di rete per la
realizzazione del progetto AISA - Re "Scienze in gioco" per
la promozione del successo scolastico attraverso la
valorizzazione della cultura scientifica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Punto di ascolto

Azioni realizzate/da realizzare

- attività di sportello psicologico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di convenzione

Approfondimento:

La convenzione è stilata tra L'Istituto scolastico Liceo "Rinaldo Corso" di Correggio e l'associazione [PRO.DI.GIO.](#) per il progetto

"Punto d'Ascolto", con la consulenza di uno psicologo in presenza e rivolto agli studenti, al personale della scuola e ai genitori degli alunni.



Denominazione della rete: Notte Nazionale del liceo classico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- attività di valorizzazione della cultura classica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di progetto nazionale

Approfondimento:

La scuola aderisce alla Notte Nazionale del Liceo Classico è un evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia¹ e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curriculum del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità. Esso ha la durata di sei ore, dalle 18:00 alle 24:00, in un'unica data che viene stabilita dal Coordinamento Nazionale e dal Comitato Organizzativo, valutate le opinioni dei referenti di tutti i Licei aderenti.



Denominazione della rete: convenzione con la provincia di Reggio Emilia e le scuole secondarie di II grado della provincia di Reggio Emilia per la concessione di uso temporaneo a terzi dei locali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano di intervento territoriale: transizione al lavoro.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- attività di integrazione e transizione al lavoro degli alunni con disabilità

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il piano di intervento è sottoscritto tra la scuola, il C.F.P. Simonini e l'azienda U.S.L. di Guastalla ed ha come fine primario azioni di orientamento e formazione da attuarsi fino al termine degli studi di alunni con disabilità .Sono previsti interventi a carattere orientative di rafforzamento dell'autonomia individuale volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione della scuola alla dimensione lavorativa.

Denominazione della rete: Convenzione con il terzo settore Cooperativa Sociale Il Bucaneve Centro socio - occupazionale - Lavoriamoci

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata alla realizzazione del progetto "mani in pasta" destinato ai ragazzi con disabilità e riguarda la concessione dei locali interni ed esterni della cooperativa Sociale "Il Bucaneve Centro socio occupazionale - Lavoriamoci.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Pedagogia dell'esempio

Il percorso nasce dall'esigenza di promuovere una riflessione pedagogica e culturale sui temi dell'etica, della legalità e della responsabilità personale, anche attraverso l'approfondimento dell'eredità educativa di Padre Pino Puglisi. volta ad offrire agli studenti modelli di riferimento positivi e coerenti, capaci di orientare comportamenti e scelte consapevoli. Il percorso formativo, guidato dalla prof.ssa Rosaria Cascio, intende rafforzare nei docenti la capacità di trasmettere valori di cittadinanza attiva e impegno civile attraverso percorsi significativi, frutto di condivisione professionale delle fasi preliminari alla realizzazione degli interventi didattici. Finalità e obiettivi formativi □ Finalità generale: Promuovere una cultura della legalità e dell'etica dell'esempio attraverso percorsi formativi rivolti ai docenti e agli studenti. □ Obiettivi specifici: - Approfondimenti sul modello della pedagogia dell'esempio. - Sviluppo di competenze pedagogiche e didattiche orientate all'etica, alla consapevolezza e alla responsabilità. - Co-progettazione di UDA su tematiche civiche. - Coinvolgimento degli studenti in momenti di riflessione sui temi dell'etica e della legalità.

Tematica dell'attività di
formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- modalità sincrona

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dalla scuola come capo fila del progetto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



attività proposta dalla scuola come capo fila del progetto

Titolo attività di formazione: Corso di formazione di primo livello di conoscenza delle AI

Obiettivo del corso è una comprensione solida e aggiornata dell'ecosistema AI, capace di formare insegnanti e professionisti consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie intelligenti, in grado di analizzarne criticamente l'impatto sociale, culturale-didattico ed economico. Attraverso un percorso articolato e multidisciplinare, verranno affrontati i seguenti temi: 1. Definizioni, Caratteristiche e Tipologie di AI In questa sezione introduttiva si approfondirà cosa si intende per Intelligenza Artificiale, distinguendo tra AI debole e AI forte, e analizzando le principali caratteristiche che contraddistinguono i sistemi intelligenti: autonomia, capacità di apprendimento, adattamento e generalizzazione. Si presenteranno anche le diverse tipologie di AI, con un primo inquadramento delle principali classificazioni. 2. Glossario, Acronimi e Infografiche Per facilitare la comprensione del lessico tecnico, verrà fornito un glossario essenziale dei termini chiave (es. NLP, GAN, LLM, CNN, RL, ecc.) e degli acronimi più utilizzati nel campo dell'AI. L'uso di infografiche e mappe concettuali aiuterà a visualizzare relazioni e strutture complesse in modo intuitivo. 3. Breve Storia Matematica-Informatica dell'AI Si analizzerà lo sviluppo dell'AI attraverso una panoramica storica che unisce i fondamenti matematici (logica, probabilità, algebra lineare) e informatici (algoritmi, automi, sistemi esperti). Partiremo da Alan Turing e il suo "test" fino all'attuale era dell'AI generativa. 4. Scienza dei Dati (Data Science) La Data Science costituisce la base per molte applicazioni AI. Si approfondiranno i concetti di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, l'importanza della qualità e quantità dei dati, e il ruolo cruciale dei dati strutturati e non strutturati nell'addestramento dei modelli intelligenti. 5. Big Data e Supercomputer Si tratterà il concetto di Big Data – insiemi di dati vasti, vari e ad alta velocità – e il ruolo dell'hardware avanzato, come i supercomputer e le GPU, che permettono l'elaborazione in tempo reale e l'addestramento di modelli complessi. 6. Machine Learning e Deep Learning Si entrerà nel cuore dell'AI moderna con un'introduzione al Machine Learning (ML), ovvero l'apprendimento automatico dai dati, e al Deep Learning (DL), una sottoclasse del ML basata su reti neurali profonde. Verranno illustrate le principali tecniche e algoritmi utilizzati. 7. Reti Neurali e Relazioni AI-ML-DL Attraverso schemi e esempi, sarà chiarita la relazione gerarchica tra AI, ML e DL. Le reti neurali artificiali verranno spiegate in modo visivo e intuitivo, con cenni al loro funzionamento ispirato al cervello umano. 8. AI Generative e Applicazioni Si esaminerà l'AI generativa, capace di creare nuovi contenuti testuali, visivi, sonori e video. Verranno illustrate le principali chatbot ChatGPT, Gemini, Claude, Perplexity, DeepSeek, ecc., e le loro applicazioni nei campi dell'istruzione,



dell'arte, della medicina, dell'industria e dell'intrattenimento. Utilizzo di Gemini Education ed integrazione in Google Workspace 9. Etica, Fake e Normative L'AI solleva importanti questioni etiche: bias algoritmici, disinformazione (fake news e deepfake), trasparenza, sorveglianza. Si affronterà il tema delle responsabilità e dell'uso consapevole, con un focus sulle principali legislazioni: • Regolamento AI Act dell'Unione Europea • Normative italiane emergenti • Standard internazionali, in particolare la norma ISO/IEC 42001:2023 per i sistemi di gestione dell'AI 10. Policy & Privacy Infine, saranno presentati i principi fondamentali delle policy aziendali sull'uso dell'AI, la protezione dei dati personali (GDPR) e le best practice per il rispetto della privacy e della sicurezza informatica nei sistemi intelligenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione di secondo livello – Utilizzo delle AI nell'ambito didattico STEM

Questo corso si propone di fornire le competenze teoriche e pratiche per comprendere e utilizzare gli strumenti avanzati dell'AI conversazionale, con attenzione all'interazione tramite linguaggio naturale, alla gestione dei parametri e alla personalizzazione dei risultati. Fornire una comprensione operativa dei modelli linguistici avanzati, sviluppare competenze nell'interazione efficace con le AI generative e comprendere i meccanismi di addestramento e ottimizzazione che stanno alla base delle AI. L'Intelligenza Artificiale sta ridisegnando il panorama educativo, offrendo agli insegnanti strumenti innovativi per comunicare, creare, tradurre, programmare e coinvolgere gli studenti in modo nuovo. Questo corso specialistico è rivolto a docenti, con l'obiettivo di esplorare in profondità le potenzialità didattiche delle AI multimodali e interattive. Il corso unisce competenze linguistiche,



grafiche, vocali, scientifiche e tecnologiche, fornendo esempi concreti e attività operative per una didattica aumentata dall'intelligenza artificiale. Si vuole inoltre offrire agli insegnanti strumenti teorici e pratici per integrare l'Intelligenza Artificiale nella didattica quotidiana, valorizzando le dimensioni espressive, comunicative, linguistiche e scientifiche. Il corso mira a sviluppare competenze operative e critiche, incoraggiando un uso consapevole, creativo e inclusivo dell'AI a scuola. 1. Prompt Engineering e Prompt to Prompt 2. Chatbot , Copilot, Agenti, Assistenti 3. Modelli LLM supervisionati e non supervisionati 4. Input Multimodale: GPT e PNL 5. Impostazioni e Parametri: tokens, temperature, tono, stile 6. Machine Learning: Addestramento, Tags e Targets 7. Comunicazione Grafica: Iperrealismo e Virtualità 8. Avatar, Alias e Alter Ego 9. Clonazione Vocale e Speech AI 10. Coding e Pair Programming con Software Assistant 11. STEM: Risolutori Matematici e Laboratori AI

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione di secondo livello – Utilizzo delle AI nell'ambito didattico Umanistico - Linguistico

Questo corso si propone di fornire le competenze teoriche e pratiche per comprendere e utilizzare gli strumenti avanzati dell'AI conversazionale, con attenzione all'interazione tramite linguaggio naturale, alla gestione dei parametri e alla personalizzazione dei risultati. Fornire una comprensione operativa dei modelli linguistici avanzati, sviluppare competenze nell'interazione efficace con le AI generative e comprendere i meccanismi di addestramento e ottimizzazione che stanno alla base delle AI. L'Intelligenza Artificiale sta ridisegnando il panorama educativo, offrendo agli insegnanti strumenti innovativi per comunicare, creare, tradurre, programmare e coinvolgere gli studenti in modo nuovo. Questo corso specialistico è rivolto a docenti, con l'obiettivo di esplorare in profondità



le potenzialità didattiche delle AI multimodali e interattive. Il corso unisce competenze linguistiche, grafiche, vocali, scientifiche e tecnologiche, fornendo esempi concreti e attività operative per una didattica aumentata dall'intelligenza artificiale. Si vuole inoltre offrire agli insegnanti strumenti teorici e pratici per integrare l'Intelligenza Artificiale nella didattica quotidiana, valorizzando le dimensioni espressive, comunicative, linguistiche e scientifiche. Il corso mira a sviluppare competenze operative e critiche, incoraggiando un uso consapevole, creativo e inclusivo dell'AI a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle competenze di sistema (valutazione, RAV/PdM, dati Invalsi)

La formazione sulle competenze di sistema mira a rafforzare la capacità della scuola di autovalutarsi e migliorarsi attraverso un'analisi critica e l'utilizzo strategico dei dati disponibili, in particolare i dati INVALSI, per supportare la progettazione, la revisione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM) e del Rapporto di Autovalutazione (RAV). 1. Cultura della Valutazione e Dati INVALSI - Analisi dei dati INVALSI: Interpretazione dei risultati per individuare i punti di forza e di debolezza del contesto scolastico e dei processi di apprendimento, non solo a livello di singola classe, ma anche in relazione ai benchmark nazionali e regionali. - Dalla compliance alla Progettazione: Trasformare i dati in informazioni utili per l'azione didattica e organizzativa. 2. Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM) - Struttura e finalità del RAV: Comprensione delle aree e dei processi chiave per l'autovalutazione di istituto. - Il PdM come strumento strategico: Definizione di obiettivi realistici, misurabili, raggiungibili e definiti nel tempo (SMART), e identificazione delle azioni e delle risorse necessarie per il miglioramento continuo. 3. Competenze di Sistema per il Docente -



Valutazione Formativa e Sommativa: Riflessione su come le pratiche di valutazione in classe possano essere allineate agli obiettivi di sistema e ai risultati delle prove standardizzate. - Didattica per Competenze: Collegamento tra la programmazione per competenze, i risultati del sistema di valutazione e le strategie di innovazione metodologica.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Inclusiva, attenzione alle fragilità e contrasto alla dispersione scolastica

La formazione su questo ambito mira a potenziare le competenze inclusive dei docenti, fornendo strumenti metodologici e strategici per: - Riconoscere e rispondere efficacemente ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alle fragilità emergenti (cognitive, motivazionali, emotive e socio-economiche) degli studenti. - Adottare pratiche didattiche flessibili e personalizzate che prevengano l'insuccesso scolastico e contrastino in modo attivo il fenomeno della dispersione scolastica, sia quella esplicita (abbandono) sia quella implicita (mancato raggiungimento delle competenze chiave). - Promuovere attivamente il benessere psicofisico e socio-relazionale degli studenti, sviluppando un



ambiente di apprendimento che sia anche un ambiente di cura. 1. Riconoscimento delle Fragilità e dei BES al Liceo - Identificazione precoce: Analisi dei segnali di disagio, demotivazione e rischio di drop-out (soprattutto nel biennio). - BES non certificati e Didattica individualizzata: Strumenti per intercettare gli studenti con difficoltà non riconducibili a certificazioni (svantaggio socio-culturale, fragilità emotive, disturbi lievi) e la corretta applicazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) non formale. - Dispersione Implicita: Affrontare il divario tra titolo di studio conseguito e competenze realmente acquisite. 2. Benessere dello Studente e Psicologia dell'Adolescenza (NUOVO MODULO)   - Comprendere la Mente Adolescente: Analisi delle principali sfide e compiti di sviluppo tipici dell'adolescenza (costruzione dell'identità, rapporto con il gruppo dei pari, gestione delle emozioni, rapporto con l'autorità). - Gestione dello Stress e Ansia da Prestazione: Tecniche e strategie per aiutare gli studenti a gestire l'elevato carico di stress scolastico e l'ansia legata ai risultati tipica del contesto liceale. - Riconoscere il Disagio: Focus sui segnali di problematiche psicologiche (ansia, depressione, disturbi alimentari, ritiro sociale/Hikikomori) e le procedure di primo intervento e di raccordo con i servizi di supporto interni (Sportello d'Ascolto) ed esterni. - Clima di Classe e Clima Scolastico: L'importanza di un ambiente relazionale positivo come fattore protettivo contro il burnout scolastico e la dispersione. Strategie per la promozione delle competenze socio-emotive (Social-Emotional Learning - SEL). 3. Metodologie per una Didattica Autenticamente Inclusiva - Universal Design for Learning (UDL): Principi per progettare ambienti di apprendimento che siano accessibili fin dall'inizio a tutti gli studenti. - Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning) e Peer Tutoring: Utilizzo di metodologie che favoriscono l'interazione, la costruzione condivisa della conoscenza e il supporto reciproco tra pari. - Flessibilità didattica: Tecniche di differenziazione dei compiti, uso delle tecnologie digitali e dei mediatori didattici (visivi, grafici, multimediali) per adattare i contenuti agli stili cognitivi eterogenei. 4. Strategie di Contrasto alla Dispersione e Valorizzazione - Ruolo della Motivazione e dell'Orientamento: Come rafforzare l'autostima e il senso di autoefficacia degli studenti, collegando l'apprendimento alle loro aspirazioni future. - La Valutazione come Risorsa: Passare da una valutazione selettiva a una formativa, che monitori i progressi e fornisca feedback tempestivi e costruttivi. Lavoro di Rete: Ruolo del Consiglio di Classe, coordinamento con le famiglie (strategie di alleanza educativa) e collaborazione con le figure interne (Funzioni Strumentali, G.L.I.) e i servizi esterni al Liceo

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento e strategie di didattica orientativa

L'obiettivo primario di questa formazione è rendere ogni docente un tutor orientatore, capace di integrare la dimensione orientativa nella propria disciplina, come richiesto dalle nuove Linee Guida.

1. Inquadramento Normativo e Il Concetto di Orientamento Formativo - Il quadro normativo: Analisi e decodifica del Decreto Ministeriale n. 328/2022 e delle relative Linee Guida sull'Orientamento. - Dall'Orientamento Evento all'Orientamento Processo: Superamento della visione episodica per abbracciare un approccio continuo e sistemico (lifelong guidance). - Ruoli e Funzioni: Definizione del ruolo del Docente Tutor e del Docente Orientatore nell'impianto scolastico, e la responsabilità diffusa di ogni docente. - Il Modello E-Portfolio: Presentazione della struttura e della funzione dell'E-Portfolio dello studente come strumento centrale di autovalutazione e documentazione del percorso orientativo. 2. La Didattica Orientativa: Dalle Competenze Chiave al Futuro - Le Competenze Orientative: Identificazione e sviluppo delle competenze necessarie per sapersi orientare (es. decision making, autovalutazione, problem solving, conoscenza di sé). - Curricolo e Orientamento: Come individuare e valorizzare le Unità di Apprendimento (UdA) a valenza orientativa all'interno di ogni disciplina (anche quelle non tradizionalmente associate all'orientamento, come materie umanistiche o scientifiche pure). - Metodologie Attive Orientative: Introduzione a tecniche didattiche che favoriscono l'auto-esplorazione e la riflessione sul proprio percorso: - Didattica per Progetti (PBL - Project-Based Learning): L'applicazione delle conoscenze in contesti reali. - Simulazioni/Sfide



(Challenge Based Learning): Mettere gli studenti alla prova su problemi complessi. - Metacognizione e Autovalutazione: Strumenti per abituare gli studenti a riflettere sui propri processi di apprendimento e sulle scelte future. 3. Strumenti Operativi e Monitoraggio - Uso e Compilazione dell'E-Portfolio: Esercitazioni pratiche sulla gestione e sull'utilizzo delle sezioni chiave dell'E-Portfolio (Capolavoro, Sviluppo Competenze, Percorso di Studi, Autovalutazione). - I Moduli Tematici (Percorsi di 30 ore): Strategie per l'integrazione delle 30 ore annuali di orientamento nel monte ore curricolare, evitando la frammentazione e assicurando coerenza. - Il Colloquio Orientativo: Tecniche di ascolto attivo e coaching per condurre colloqui individuali efficaci, supportando lo studente nel riconoscimento dei propri talenti e delle proprie aspirazioni. - Strumenti di Monitoraggio e Valutazione: Criteri per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese e per utilizzare i dati per il miglioramento continuo del percorso scolastico. 4. Progettazione e Raccordo con il Territorio - FSL come Orientamento Attivo: Raccordo tra i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) e le finalità orientative del curriculum. - Orientamento Universitario e Professionale: Collaborazioni con Atenei, ITS Academy e realtà professionali per offrire insight sul mondo del lavoro e dell'istruzione superiore. - Piano dell'Orientamento di Istituto: Lavoro di gruppo per l'elaborazione di un piano coerente che coinvolga tutte le componenti scolastiche e valorizzi le risorse interne ed esterne.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: "Pillola di Formazione: Intelligenza Artificiale e Linguaggio"

Percorso teorico-pratico sulla trasformazione della comunicazione digitale per docenti e personale ATA DURATA PREVISTA 6 ore totali (suddivise in 3 blocchi tematici da 2 ore) METODOLOGIE DIDATTICHE Flipped & Hybrid Training: Alternanza rigorosa tra inquadramento teorico (concettualizzazione) e laboratorio pratico (applicazione immediata). Learning by Doing: Utilizzo diretto di strumenti AI per trasformare concetti astratti in esperienza concreta. Analisi Critica del Dato: Decostruzione dei bias e delle "scatole nere" tecnologiche. Prompt Engineering Lab: Esercitazioni guidate sulla scrittura efficace di istruzioni per le IA generative. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (FORMATIVI) Conoscenze (Sapere) Differenza tra linguaggio naturale umano e rappresentazione computazionale (Tokenizzazione, Embedding). Principi di funzionamento dei Large Language Models (LLM) e semantica distribuzionale. Comprendere i limiti dell'IA: allucinazioni, bias di genere/culturali e gestione del contesto. Conoscere gli strumenti di base per l'analisi linguistica digitale (Tokenizer, visualizzatori semantici). Competenze (Saper fare) Navigazione Consapevole: Saper utilizzare strumenti di tokenizzazione per analizzare come l'IA "legge" un testo. Prompt Engineering: Saper formulare prompt efficaci per variare tono, registro e contesto nella generazione di testi. Mitigazione dei Rischi: Identificare output stereotipati o distorti e applicare tecniche di correzione (De-biasing) attiva. Competenze Trasversali (Soft Skills) Sviluppo del pensiero critico applicato alle nuove tecnologie. Consapevolezza etica nell'uso dell'IA in ambito educativo e amministrativo. ARTICOLAZIONE DELLE FASI Il percorso è strutturato in 3 blocchi logici, ciascuno composto da una fase teorica e una pratica: Blocco 1: Le Fondamenta del Dato (2h) Teoria: Come l'IA "vede" il linguaggio. Introduzione ai modelli neurali e alla trasformazione del linguaggio in dato matematico. Pratica ("Il Linguaggio come Lego"): Utilizzo di strumenti di Tokenizzazione (es. OpenAI Tokenizer) per visualizzare la scomposizione del testo. Esperimenti con Word Embeddings (es. WebVectors) per comprendere le "mappe di significato" e le relazioni matematiche tra parole (es. Re : Uomo = Regina : Donna). Blocco 2: Funzionamento e Controllo (2h) Teoria: La semantica distribuzionale e i nodi critici (ambiguità, ironia, contesto). Come i modelli generano senso. Pratica ("Prompt Engineering"): Laboratorio di scrittura. Test di ambiguità (confronto tra prompt generici e specifici), esercizi di riscrittura ("rewriting") variando toni e registri (formale, informale, ironico) e simulazioni di comprensione del testo figurato. Blocco 3: Etica e Sguardo Critico (2h) Teoria: Bias, linguaggio e potere. Analisi di come i dati di addestramento possono amplificare disuguaglianze sociali e stereotipi. Pratica ("De-bias e Valutazione"): "Stress test" dei modelli. Generazione volontaria



di bias (es. descrizioni di professioni stereotipate) e applicazione di tecniche di mitigazione tramite prompt correttivi per ottenere output inclusivi e neutrali. STRUMENTI E RISORSE Piattaforme LLM: Accesso a modelli generativi (es. Google Gemini, ChatGPT, Claude) per le esercitazioni. Tool di Analisi: OpenAI Tokenizer (o equivalenti online), WebVectors per la semantica. Materiale Didattico: Slide di sintesi e prompt-library fornita ai corsisti. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE Trattandosi di formazione del personale, la valutazione è orientata alla ricaduta professionale: Output Laboratoriale: Produzione di esempi pratici di prompt efficaci e analisi dei bias durante il corso. Questionario di Gradimento: Valutazione dell'efficacia del corso e dell'applicabilità delle competenze acquisite nel proprio lavoro (didattico o amministrativo).

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione Metodologica e Tecnologie Digitali

La formazione su Innovazione Metodologica e Tecnologie Digitali è strettamente correlata agli obiettivi del Piano Scuola 4.0 (PNRR - Next Generation Classrooms e Labs) e alle misure di supporto alla transizione digitale e alla formazione del personale scolastico (es. DM 66/2023) con l'obiettivo di favorire l'integrazione efficace delle tecnologie per promuovere una didattica attiva, inclusiva e personalizzata, in linea con gli asset di competenza del framework DigCompEdu. I docenti si formeranno sulle tecnologie e i dispositivi digitali e gli ambienti di apprendimento realizzati con il Piano Scuola 4.0, in continuità con le iniziative formative già intraprese con il DM 66, al fine di introdurre metodologie didattiche attive che, facendo uso delle tecnologie digitali, rendono l'apprendimento più efficace.

Tematica dell'attività di

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Erasmus+

Nell'ottica di una maggiore apertura all'internazionalità, l'istituto intende promuovere una maggiore apertura dei docenti alla dimensione dell'internazionalità grazie ai finanziamenti Erasmus+, fornendo opportunità per lo sviluppo professionale e l'acquisizione di nuove metodologie e competenze.

Tematica dell'attività di
formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle discipline

Si intende promuovere la formazione e l'aggiornamento sulle singole discipline, favorendo lo sviluppo di competenze didattiche e metodologiche specifiche per l'insegnamento-apprendimento dei contenuti della disciplina.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica delle discipline

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il curriculum d'istituto: strategie e aggiornamento



L'attività mira a trasformare la percezione del Curricolo d'Istituto (CdI) da mero documento burocratico a un dispositivo strategico e dinamico per la progettazione didattica. Al termine del corso, i docenti saranno in grado di: Analizzare e Rivedere il CdI alla luce delle trasformazioni dei bisogni e della norma Integrare le competenze chiave europee, i temi dell'Educazione Civica (inclusa la Cittadinanza Digitale) e le Priorità PNRR (innovazione metodologica e digitale) all'interno delle programmazioni disciplinari. Utilizzare il CdI per promuovere la continuità orizzontale e verticale tra i diversi ordini e gradi di scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione D.gls 81/08 -

percorsi di formazione sulla sicurezza rischio base - medio, primo soccorso e anti incendio

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il punto di partenza per definire il piano formativo triennale del personale è stata una rigorosa analisi dei bisogni, elemento cruciale per garantire che le attività proposte non fossero generiche, ma strettamente funzionali alle reali necessità della comunità scolastica e agli obiettivi strategici fissati nel PTOF. Per cogliere le esigenze di tutto il personale, è stato, infatti, utilizzato uno strumento agile ed accessibile: un modulo google forms che ha permesso una raccolta rapida e anonima. L'analisi dei risultati aggregati del form ha generato un quadro chiaro delle aree di maggiore deficit formativo e degli interessi professionali prioritari. Sulla base delle carenze e delle richieste emerse dall'analisi è stato progettato il piano di attività formative del triennio, rendendole funzionali al conseguimento delle priorità strategiche del PTOF. Le attività previste per il triennio sono la diretta risposta operativa ai bisogni identificati, garantendo che ogni ora di formazione contribuisca direttamente al miglioramento degli standard didattici e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo culturale e professionale fissati nel PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Medico specializzato nel primo soccorso - Croce Rossa Italiana Comitato di Correggio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico specializzato nel primo soccorso - Croce Rossa Italiana Comitato di Correggio

Titolo attività di formazione: "Pillola di Formazione: Intelligenza Artificiale e Linguaggio" - Percorso teorico-pratico sulla trasformazione della comunicazione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
--------------------------------------	--------------------------------------



Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul Gestionale di Segreteria

Tematica dell'attività di
formazione

Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della
normativa vigente

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza in "Corso" - la comunicazione verbale e non verbale nell'accoglienza, gli



obblighi di vigilanza dell'utenza

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La collaborazione alla base dell'efficienza della macchina amministrativa

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pratiche di Gestione Pensionistica del Personale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gli obblighi di Pubblicazione Amministrazione Trasparente

Tematica dell'attività di formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: primo soccorso - Dlgs 81/08

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anti incendio - Dlgs 81/08

Tematica dell'attività di
formazione Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte